

Il Punto

Rosaria Ravasio

Noi siamo dei, ma non siamo Dio

Sentiamo spesso di parlare di diritti negati, ma non altrettanto spesso di diritti violati. Forse sembra che non esista differenza fra le due terminologie, ma in realtà c'è un baratro ed è quello che esiste tra la scelta di vivere liberamente la propria individualità, da quella di negare ad un bambino una vita in sintonia con gli equilibri della natura. Oggi siamo diventati tutti green e sostenibili, consapevoli che l'essere umano, con alcune delle sue azioni, ha alterato equilibri di armonia universali, che stanno portando ad innumerevoli conseguenze: a rischio il sistema Terra. Ma questo rischio non basta a far capitolare alcuni dai propri arroccamenti. Voglio farvi delle domande secche, datevi le risposte. Cosa c'è di Natura nel prendere un utero in affitto? Cosa c'è di sostenibile nel mercificare una persona umana? E poi puntiamo il dito sugli scafisti, perché fanno di esseri umani un business? E a chi pensa di alterare la procreazione allora cosa dobbiamo fare?

Cerchiamo di essere individui e non semplici persone. La persona (dal latino *persona* e dall'etrusco *phersu*, era la maschera che indossavano gli attori di teatro, quando recitavano) è una maschera, che noi indossiamo, quando ci lasciamo fagocitare e influenzare dagli status symbol della società, è l'emblema delle nostre fragilità, mentre l'individuo siamo "noi", la nostra essenza divina, il nostro essere veri. E la Terra ora ha bisogno di individui, non di maschere. Ha bisogno di ritrovare la divinità che risiede in noi, che si manifesta con l'umiltà di riconoscere, che chi ti sta di fronte è un dio come te, per questo degno di assoluto rispetto, comprese le donne, che non devono essere utilizzate come "fabbriche" per la produzione di bambini, voluti solo per soddisfare dei desideri. Sono "capricci" pericolosi che (come sta già avvenendo in altri ambiti) potrebbero avere in un prossimo futuro conseguenze imprevedibili. Noi siamo dei, ma ricordiamolo sempre noi non siamo DIO.

VIABILITÀ: TRAFFICO IMPOSSIBILE FRA PIEMONTE E LIGURIA SOPRATTUTTO NEI WEEKEND

Il calvario senza fine della strada per il mare

Genova e Torino le città più «inchiodate» dalle code. È un dato che si riferisce ovviamente alle ore perse incolonnati nel traffico urbano, ma da vario tempo è difficile spiegare questo dettaglio a chi, nella speranza di godersi un po' di mare o semplicemente di recarsi in Liguria si vede costretto a interminabili ore di coda. Sta accadendo nelle ultime settimane sulla Torino - Savona, invasa dai cantieri e praticamente impercorribile fra Ceva e Millesimo con code eterne e auto che tentano la viabilità alternativa, lo si vede da sempre sulla Savona - Genova e sulla Savona - Imperia, fragilissime tratte che diventano incubi al primo inconveniente senza di fatto alcuna soluzione alternativa.

Lo si è visto, ad esempio, nel ponte del 2 giugno per chi si dirigeva dal Piemonte alla Liguria sulla A26. Ancora una volta si è trattato di un incidente, di una casualità, di un camper andato a fuoco (ovviamente in galleria) tra la diramazione Predosa-Bettola e Masone.

Pistacchi a pagina 2

Celebrato il 209° anniversario di fondazione dell'Arma



Servizio a pag. 3

BUONE NOTIZIE DAI DATI ARPA E REGIONE PIEMONTE

Rientrano l'allarme siccità e qualità dell'aria

Le piogge del mese di maggio sono state una vera e propria manna dal cielo, che hanno permesso di far rientrare l'allarme siccità e quello sulla qualità dell'aria, ormai a livelli preoccupanti. Siamo stati fortunati, le montagne, con le nevicate fuori stagione, ci hanno protetto da probabili alluvioni. Non abbassiamo la guardia, quindi, perché le infrastrutture per una buona regolamentazione delle riserve idriche (e non solo) devono essere rese urgentemente operative.

Servizio a pagina 23



CAMERA COMMERCIO CUNEO

Nata «digitalesottocasa.it»,
piattaforma free per la
transizione digitale delle Pmi

Servizio a pag. 20

POLIZIA DI FRONTIERA

A Limone P.te proseguono le attività contro l'immigrazione clandestina

La Polizia di Frontiera di Limone Piemonte nel corso di mirati servizi di contrasto all'immigrazione clandestina sul Colle della Maddalena, in prossimità del Comune di Aisone (CN), ha tratto in arresto, con l'accusa di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, in data 24 e in data 26 maggio due cittadini indiani sorpresi mentre erano alla guida di veicoli con a bordo cittadini extracomunitari privi di documenti e diretti verso il confine francese e viceversa. Il primo arresto, nelle ore notturne tra il 24 e il 25 maggio, inerisce al tentativo di portare in Francia, a bordo di un'auto con targa francese, 8 cittadini pakistani e indiani, tra i quali due minori, stipati sul mezzo. Vano il tentativo da parte dell'autista di sfuggire alle pattuglie della Polizia che lo bloccavano prontamente sulla SS21. Il giorno successivo, in orario diurno, un altro individuo tentava di portare invece dalla

Francia all'Italia, a bordo di un'auto con targa portoghese, tre sedicenti cittadini pakistani.

Continuano con sempre più pressanti e incisivi i controlli della Polizia di Limone Piemonte, settore specialistico della Polizia di Stato, a ridosso della frontiera interna con la Francia attraversata da tre assi principali di penetrazione: l'asse ferroviario e due assi stradali compresi tra i Colli dell'Agnello, della Lombardia e della Maddalena, quest'ultimo attraversabile tutto l'anno. Per il contrasto al fenomeno dell'immigrazione clandestina e del suo favoreggiamento e per la sorveglianza transfrontaliera, la Polizia di Frontiera cuneese svolge inoltre pattuglie miste di frontiera previste dal Regolamento di Impiego, siglato nel 2019 dai Capi delle Polizie italo-francesi, che assegna competenza esclusiva alla Polizia di Frontiera.



CAMERA COMMERCIO

Il manifatturiero
sale dello 0,8%



SERVIZIO A PAG. 21

CASE POPOLARI

Sbloccati dopo 20
anni i fondi Gescal



SERVIZIO A PAG. 22

BEINETTE

Passeggiata
verso Margarita

SERVIZIO A PAG. 18

BORGIO S.D.

I Nomadi
a Beguda

SERVIZIO A PAG. 17

BOVES

Gran finale di
«Mercati in musica»

SERVIZIO A PAG. 14

CHIUSA DI PESIO

Il Coro di Vigna
è ripartito

SERVIZIO A PAG. 19

PEVERAGNO

Arriva la «Sagra
della fragola»

SERVIZIO A PAG. 13

CULTURA

Cuneo Illuminata
2023: tutti gli eventi



SERVIZIO A PAG. 7



Danilo Paparelli per La Bisalta

TRAFFICO IMPOSSIBILE FRA PIEMONTE E LIGURIA SPECIALMENTE NEI «PONTI»

A6 a senso unico alternato?

Diego Pistacchi

Genova e Torino le città più «inchiodate» dalle code. È un dato che si riferisce ovviamente alle ore perse incolonnati nel traffico urbano, ma da vario tempo è difficile spiegare questo dettaglio a chi, nella speranza di godersi un po' di mare o semplicemente di recarsi in Liguria si vede costretto a interminabili ore di coda. Sta accadendo nelle ultime settimane sulla Torino - Savona, invasa dai cantieri e praticamente impercorribile fra Ceva e Millesimo con code eterne e auto che tentano la viabilità alternativa, lo si vede da sempre sulla Savona - Genova e sulla Savona - Imperia, fragilissime tratte che diventano incubi al primo inconveniente senza di fatto alcuna soluzione alternativa.

Lo si è visto, ad esempio, nel ponte del 2 giugno per chi si dirigeva dal Piemonte alla Liguria sulla A26.

Ancora una volta si è trattato di un incidente, di una casualità, di un camper andato a fuoco (ovviamente in galleria) tra la diramazione Predosa-Bettola e Masone, ma al di là della causa, resta sempre il senso di frustrazione per chi si trova a dover subire pesanti ritardi sulla tabella di marcia. Sì, perché nonostante per fortuna il fatto si sia verificato nella notte, il tratto è stato riaperto solo poco prima delle 7 di ieri mattina e comunque il traffico è stato deviato su una sola carreggiata, con una corsia per senso di marcia, provocando inevitabilmente lunghe code. E nello stesso «ponte» chi percorreva la Torino - Savona si è trovato inesorabilmente imbottigliato fra i cantieri infiniti. Tempi di percorrenza dilatati sulle autostrade della Riviera in entrambi i sensi.

Almeno la Torino - Savona, per quanto intasata, sino a qualche tempo fa consentiva tempi di percorrenza sopportabili, resi paurosi dai recenti cantieri che dovrebbero protrarsi sin al 20 giugno, anche se si teme, con qualche fondamento,



Nel «ponte» del 2 giugno paralizzati gli accessi alla Liguria dall'Alessandrino e dal Cuneese. Intanto uno studio svela che gli automobilisti passano più di tre giorni all'anno in coda. Genova e Torino tra le città peggiori d'Italia, con 75 ore buttate nel traffico

Nell'immagine dei Vigili del Fuoco, il luogo dell'incidente in galleria, nei pressi di Masone, che ha bloccato il traffico dall'Alessandrino e nella foto (AdnKronos) la coda del week-end



che i lavori si protrarranno ancora. Una eventualità che ha spinto Marco Bussone, presidente Uncem Piemonte, e Roberto Colombero, presidente Uncem nazionale ad avanzare una proposta solo apparentemente singolare, quella dell'autostrada a senso unico alternato. Ecco la loro nota.

«Code e tempo perso, causa lavori. Necessari, indubbiamente. Se in cantieri dovranno proseguire, invece che concludersi entro il 20 giugno prima di San Giovanni, come tutti auspichiamo, si cerchino dunque urgenti soluzioni per evitare code. Ad esempio, destinare tutte e quattro le corsie, per un preciso periodo di tempo a una sola direzione. Quattro corsie per andare verso la Liguria, ad esempio il sabato dalle 7 alle 12. E poi, per il rientro, quattro per risalire, la domenica dalle 16 alle 21. Lo fa New York, quando al mattino destina sei delle otto corsie per entrare in Manhattan. Che diventano sei su otto per uscire nel pomeriggio. La Svizzera ha un sistema di regolazione del traffico con sensori e semafori per le corsie anche sulle strade nazionali. Garantire viabilità richiede efficienza. Qualcosa di utile era stato sperimentato sulla A6 anni fa. Una segnaletica e un uso delle corsie in modo variabile permetterebbe di ottimizzare il traffico. Che senza interventi, sarà quasi certamente da collasso». Del resto nello studio che citavamo in apertura, la causa delle code bloccate viene attribuita ai restringimenti, con due corsie che sembrano viaggiare a due velocità diverse, questo spinge spesso gli automobilisti a cambiare sempre la fila, nella speranza di guadagnare qualche minuto, in realtà aumentando i rallentamenti. È questa una delle cause dei rallentamenti analizzati da parclick.it nel commentare la «classifica»

delle città più in coda d'Italia. Classifica che, come si diceva, vede Genova e Torino in vetta, precedute solo da Roma, Napoli e Palermo. Nei capoluoghi di Liguria e Piemonte infatti, ogni cittadino perde infatti in media 75 ore fermo incolonnato. Le tre città peggiori riescono ad arrivare addirittura a superare le 100 ore, ma la media italiana, che pure è abbastanza elevata, dice che si perdono 35 ore in coda, meno della metà di ciò che avviene sotto la Mole o all'ombra della Lanterna. A volte basta anticipare il traffico di punta, a volte gli stop sono imprevedibili. In città come in autostrada. Come un camper a fuoco in galleria. A sottolineare la gravità della situazione è stata anche l'amministrazione regionale.

«È inaccettabile che nel fine settimana andare o tornare dal mare sia un calvario». Così il presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio e l'assessore ai Trasporti Marco Gabusi sui disagi registrati nel fine settimana sulle autostrade tra Piemonte e Liguria a causa dei numerosi cantieri che hanno provocato lunghe code e rallentamenti. «Abbiamo chiesto ai gestori dei due collegamenti autostradali verso la Liguria un incontro urgente per conoscere il piano dei cantieri e le soluzioni che intendono mettere in campo per mitigare i disagi per coloro che per lavoro o per svago utilizzano le autostrade. Siamo consapevoli che i lavori sono necessari per la sicurezza degli utenti, ma chiediamo di gestire i flussi in modo da ridurre i disagi soprattutto nelle giornate in cui, anche con l'avvicinarsi delle vacanze, le autostrade risultano maggiormente frequentate. L'obiettivo è individuare una soluzione già per i prossimi weekend». L'incontro è fissato per lunedì 12 giugno.

SONO 13 CUNEESEI DALLA LANGA AL FOSSANESE

Il 2 Giugno musicisti del Cuneese in concerto per il Presidente nei giardini del Quirinale

Anche 13 musicisti cuneesi si sono esibiti al concerto del 2 giugno ai giardini del Quirinale. Un concerto che ricorderanno sicuramente per tutta la vita, questi bravi strumentisti di alcune bande musicali della Provincia di Cuneo e componenti della Banda Giovanile Provinciale Anbima Cuneo, insieme alla Banda Musicale Giovanile del Piemonte diretta dal M° Riccardo Armari.

Come potrebbe essere altrimenti, visto che si sono esibiti nei Giardini del Quirinale al cospetto del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella proprio nel giorno della festa nazionale.

I musicisti cuneesi che si sono esibiti sono: Matteo Bertolino



L'esibizione davanti al Presidente Mattarella

(Farigliano) e Cecilia Lione (Ceva) al flauto, Gianluca Mitone (Dogliani) al clarinetto

piccolo, Matteo Durando (Dogliani) e Francesco Lione (Ceva) Lorenzo Resegotti (Savi-

gliano) al clarinetto, Michele Bongioanni (Dogliani) al clarinetto basso, Fabio Brignacca

(Alta Val Tanaro) al sax contralto, Michela Agostò (Dogliani) alla tromba, Andrea Moz-

zone (Dogliani) al corno, Alberto Bongioanni (Dogliani) e Francesco Gallo (Narzole) al trombone e Nicoletta Fornasero (Bene Vagienna) alle percussioni.

Per partecipare a questo emozionante momento dopo aver viaggiato tutta la notte in pullman ed hanno avuto anche l'opportunità di visitare gli interni del Quirinale, dalla Sala degli Specchi sino alla Cappella Paolina.

Per questi giovani musicisti questo concerto rappresenta un coronamento di un impegno al servizio della musica e delle comunità che dura da molti anni nelle proprie bande musicali di appartenenza e per il movimento bandistico cuneese un motivo di orgoglio.

COMANDO PROVINCIALE DEI CARABINIERI DI CUNEO

Celebrato presso la caserma Gonzaga il 209° anniversario della fondazione dell’Arma

Nella mattina di lunedì 5 giugno, presso la caserma Gonzaga, i Carabinieri del Comando Provinciale di Cuneo hanno celebrato la ricorrenza celebrato la ricorrenza del 209° annuale di fondazione dell’Arma dei Carabinieri, alla quale hanno preso parte i parlamentari residenti nella provincia e le massime autorità civili e militari del territorio, nonché una rappresentanza di giovanissimi studenti degli istituti Comprensivo Einaudi e Corso Soleri di Cuneo. Dopo aver reso omaggio ai Caduti e aver dato lettura dei messaggi augurali del presidente della Repubblica e del comandante generale dell’Arma, il comandante provinciale

dei Carabinieri di Cuneo, colonnello Giuseppe Carubia, ha indirizzato ai presenti i saluti di tutti i Carabinieri della provincia in servizio e congedo. L’occasione è stata anche favorevole per tracciare un bilancio dell’attività svolta durante l’anno trascorso, innanzitutto nel settore della prevenzione, dove è stata sviluppata la tradizionale attività di controllo del territorio, con oltre 40.000 servizi di pattuglia e il controllo complessivo di quasi 20.000 persone e di oltre 14.700 veicoli. In quest’ambito, 35 pattuglie congiunte sono state svolte nell’area vicino al confine insieme ai colleghi della Gendarmeria Nazionale Francese sulla base di un protocollo sottoscritto dai due Ministeri dell’Interno.

Dall’altro lato, sono state sviluppate mirate iniziative con lo scopo di sensibilizzare la popolazione sulle insidie di alcuni fenomeni delittuosi; tra queste, in primis, la campagna di informazione contro le truffe in danno degli anziani realizzata con il supporto della Compagnia di trasporto pubblico Bus Company e della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo. Nello stesso contesto sono stati organizzati 341 incontri con le categorie più esposte presso associazioni, parrocchie, circoli, fondazioni e in occasione di eventi pubblici. Sempre in tema di sensibilizzazione, va ricordato anche il convegno, che ha visto la partecipazione di numerosi imprenditori della provincia, sul tema della infiltrazione della criminalità nell’economia legale, organizzato con la CONFAPI di Cuneo in attuazione del protocollo sottoscritto a livello nazionale. 116 sono stati gli incontri che si sono tenuti presso gli istituti scolastici sul tema della legalità, perché anche una forza di polizia può dare un contributo per la formazione delle nuove generazioni, soprattutto con riferimento ai pericoli che già in giovane età queste trovano sul loro cammino. Ed in scia con gli incontri



nelle scuole è stata organizzata anche la campagna “un albero per il futuro”, promossa a livello nazionale e messa in atto anche nella nostra provincia con più di 50 alberi piantati nelle scuole per stimolare la cultura e l’attenzione a favore dell’ambiente. Un ulteriore passo in avanti è stato fatto anche nel rendere più accoglienti le nostre caserme, soprattutto per le persone più deboli. Alla “stanza tutta per sé” che con il supporto di Soroptimist Italia, poco più di un anno fa, è stata realizzata all’interno della sede del Comando Provinciale, è stata aggiunta quella recentemente realizzata nella Compagnia di Saluzzo; una stanza ospitale con un affresco ripreso dal Castello della Manta, iniziativa resa possibile grazie al supporto dell’associazione Zonta Club saluzzese. Nel settore della repressione, inteso come contrasto alla criminalità comune e organizzata, nell’ultimo anno, tutte le componenti dell’Arma che hanno operato in provincia hanno tratto in arresto 351 persone e ne hanno denunciate ulteriori 4.021, segnalando complessivamente all’Autorità Giudiziaria 13.240 delitti. Un’attività operativa che ha visto i Carabinieri operare, oltre che nel tradizionale settore dell’ordine e della sicurezza pub-

blica, anche nel settore della sicurezza ambientale, della sicurezza del lavoro, della sicurezza informatica, della sicurezza nel settore delle antisofisticazioni e della sanità, della sicurezza stradale e altri. **Di seguito, alcuni dati che, oltre a testimoniare l’operato dell’Arma nella provincia, sono utili indicatori dei fenomeni che interessano il territorio:** oltre 25.000 interventi sono stati effettuati dalle pattuglie per chiamate al 112, circa 70 ogni giorno;

dell’immigrazione clandestina, sorpresi in flagranza nel favorire l’attraversamento del confine con la Francia di complessivi 164 stranieri di diversa nazionalità; denunciati 366 persone per reati di violenza di genere; segnalati all’Autorità Giudiziaria 10 casi riguardanti il fenomeno del bullismo, seppure in tale settore il numero oscuro sia molto elevato; sono stati rilevati 1.191 incidenti stradali, di cui 31

rità connesse con la sicurezza sul luogo di lavoro; nel settore delle antisofisticazioni e della sanità: 12 sospensioni temporanee di attività commerciali per violazioni igienico sanitarie, 15 denunce e circa 700 kg di merce sequestrata; 7 soggetti denunciati per esercizio abusivo di professione medica; nel settore ambientale e forestale denunciate 51 persone per smaltimento illecito di rifiuti e 51 per violazioni paesaggistiche

Lunedì 5 giugno, in occasione delle celebrazioni ufficiali, è stato presentato il resoconto dell’attività dei Carabinieri sul territorio cuneese

i Carabinieri hanno proceduto per 4.643 furti, di cui 1.524 in abitazione e 279 in danno di persone anziane; sono stati segnalati all’A.G. 181 reati in materia di sostanze stupefacenti e 2.598 delitti riguardanti truffe e frodi informatiche (quest’ultimo dato in costante crescita negli ultimi anni); segnalati come consumatori di sostanze stupefacenti 399 soggetti, di cui 49 di minore età; tratti in arresto 21 soggetti per favoreggiamento

mortali; denunciati 425 soggetti per guida sotto l’effetto di sostanze alcoliche o sostanze stupefacenti; nel settore della tutela del lavoro: eseguite 75 ispezioni ad aziende e cantieri con l’individuazione di complessivi 20 lavoratori in nero, di cui 5 irregolari sul territorio nazionale; elevate 53 sanzioni amministrative per un totale di 130.000 €; sospesa l’attività lavorativa di 12 aziende per irregola-

ed edilizie. Nel corso della cerimonia, inoltre, sono state concesse le ricompense per alcune meritorie attività di servizio. Il prefetto della Provincia di Cuneo, Fabrizia Triolo, ha consegnato l’encomio solenne concesso dal Comando Interregionale Carabinieri “Pastrengo” al Brig. Ca. Q.S. Jean Claude Antonelli, in servizio al Nucleo Radiomobile della Compagnia di Alba, con la seguente motivazione: “con generoso slancio, co-

sciente sprezzo del pericolo ed esemplare determinazione, non esitava a intervenire in soccorso di un individuo che, cosparsosi di liquido infiammabile, si era dato fuoco, riuscendo, in un primo momento a contenere le fiamme e successivamente a domarle del tutto, evitando la probabile morte dell’uomo. Mirabile esempio di elette virtù civiche e altissimo senso del dovere”. Il presidente del Tribunale di Cuneo, Paolo Demarchi Albengo, ha consegnato l’encomio semplice concesso dalla Legione Carabinieri “Piemonte e Valle d’Aosta” a: Magg. Massimo Caputo; Lgt. C.S. Maurizio Manchia; Mar. Magg. Cristiano Rossi; Brig. Ca. Q.S. Luciano Foti; V. Brig. Antonio Conte; App. Sc. Simone Cianfrocca; Car. Francesco Merzetti; Comandante ed addetti alla Compagnia di Bra, con la seguente motivazione: “Comandante ed addetti di compagnia distaccata, evidenziando alto senso del dovere, esemplare abnegazione e spiccato acume investigativo, fornivano determinante contributo a complessa attività d’indagine che consentiva di identificare e trarre in arresto gli autori di efferato omicidio”. Il procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Cuneo, Onelio Doderò, ha consegnato un vivissimo compiacimento del Comandante della Legione Carabinieri “Piemonte e Valle d’Aosta”, concesso al: Ten. Giovanni Forte; S. Ten. Claudio Gramaglia; Mar. Ca. Francesco Riccobene; App. Sc. Emanuele Bellando; Mar. Ord. Demis Lisciandrello; Mar. Magg. Stefano Imperatori; Mar. Ord. Giovanni Ciravegna; con la seguente motivazione: “il favorevole esito dell’articolata attività d’indagine svolta tra febbraio e maggio 2022 e conclusasi con l’esecuzione di una misura cautelare nei confronti di tre soggetti responsabili dei reati di tentato omicidio, attentato alla sicurezza dei trasporti, lesioni personali e danneggiamento, ha riscosso

l’unanime consenso dell’opinione pubblica e l’incondizionato plauso delle autorità, contribuendo a conferire ulteriore lustro al prestigio della nostra istituzione. Tale lusinghiero risultato è stato conseguito grazie al determinante contributo offerto delle SS. LL. che, nella circostanza, hanno evidenziato elevate doti professionali, esemplare acume investigativo e incondizionata dedizione”. Il questore di Cuneo, Nicola Parisi, ha consegnato un ulteriore encomio semplice concesso dalla Legione Carabinieri “Piemonte e Valle d’Aosta” all’Aliquota Operativa della Compagnia di Bra con la seguente motivazione: “Aliquota Operativa di Comando Compagnia distaccata, dando prova di spiccata professionalità ed elevato spirito di sacrificio, sviluppava complesse indagini che consentivano di disarticolare un sodalizio criminale italo-albanese dedito al traffico di sostanze stupefacenti, attraverso l’arresto in flagranza di reato di 6 persone, nonché l’emissione di 9 ordinanze di custodia cautelare in carcere. L’operazione si concludeva, inoltre, con il sequestro di circa 3 chilogrammi di sostanza stupefacente e di circa 32.000 euro in contanti provento dell’attività illecita”. Il comandante provinciale della Guardia di Finanza di Cuneo, colonnello Mario Palumbo, ha consegnato un Encomio Semplice del Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari Carabinieri concesso al Vice Brigadiere Alessandro Costanzi Porrini, Comandante della Stazione Forestale di Sampeyre con la seguente motivazione: “Comandante di Stazione ed esperto neve valanghe del servizio Meteoromont, evidenziando spiccato altruismo, non comune coraggio, alto senso del dovere, prontezza operativa e assoluta competenza nelle procedure di soccorso poste in essere, soccorreva e salvava la vita al Mar. Ord. Bertranda Lorenzo, coinvolto in un evento valanghivo. In particolare, nell’ambito di un servizio di monitoraggio del manto nevoso in contesto alpino di alta quota, in un improvviso ed imprevedibile distacco valanghivo che coinvolgeva il Mar. Ord. Bertranda, il vice brigadiere Alessandro Costanzi Porrini si poneva con estrema lucidità e prontezza all’immediata ricerca del collega rimasto completamente seppellito dalla neve circa 60 metri più a valle. solo il tempestivo, competente ed altruistico intervento del sottufficiale permetteva il reperimento dell’infortunato, già privo di conoscenza e la sua rapida rianimazione, in attesa dei soccorsi”.



ALLA CONSEGNA DELLE ONOREFICENZE DELL'ORDINE AL MERITO DELLA REPUBBLICA

Il professor Giuseppe Tardivo è commendatore

In occasione della Festa del 2 giugno, è ritorno la cerimonia ufficiale a Cuneo, in piazza Galimberti che si è svolta alla presenza delle massime autorità istituzionali e politiche della provincia.

Si è iniziato alle 10,30, con gli Onori e l'alzabandiera (è intervenuto un picchetto armato del II Reggimento Alpini di Cuneo e una rappresentanza interforze dei Corpi armati e di Soccorso pubblico). Dopo il messaggio ufficiale del Capo dello Stato, letto dal prefetto Fabrizia Triolo, si è proceduto alla tradizionale consegna dei diplomi delle onoreficenze dell'Ordine al Merito della Repubblica conferiti dal Presidente della Repubblica a 18 cittadini cuneesi.

Tra questi il più importante è quello di «Commendare», conferito a Giuseppe Tardivo, Professore Onorario (Nomina del Ministro dell'Università e della Ricerca scientifica) di Economia e gestione delle imprese - Università di Torino, già Direttore della Sezione di Economia e direzione delle imprese dell'Università di Torino e Presidente del Corso di Laurea Magistrale in Direzione d'Impresa, Marketing e Strategie (DIMS). «Sono commosso e incoraggiato da questa onoreficenza con cui le alte cariche dello Stato hanno voluto riconoscere il mio impegno e i risultati raggiunti nel mio

percorso professionale, accademico e nel campo del sociale - ha commentato visibilmente emozionato Tardivo appena ricevuto il diploma dell'onoreficenza - Stiamo vivendo in un periodo di forti cambiamenti caratterizzato da rischio e incertezza, ma dobbiamo guardare al futuro e ai giovani con fiducia, facendo leva sui valori su cui si fondano le nostre radici. Dedico questo riconoscimento alla Collettività, alle Istituzioni e agli operatori economici della Provincia di Cuneo che hanno sempre incoraggiato, promosso e difeso il valore della cultura e costantemente supportato l'Università nel suo sviluppo e nella sua realizzazione.» Tardivo è, tra l'altro, anche Honorary Professor ESC Europe presso la sede di Londra, Visiting Professor presso le Università di Los Angeles, Las Vegas, Lione, Nizza, Istituto Plekhanov-Mosca, Russian Academy of Economics-Mosca, U.C.D. Dublino, co-fondatore del Campus di Management e Economia-Università di Torino, sede di Cuneo, oltre che membro dell'Advisory Board Nord-Ovest del Gruppo UniCredit e componente del Consiglio di Indirizzo della Fondazione CRT dove presiede anche la Commissione Università, Ricerca e Istruzione e membro del CdA della Fondazione Azienda Ospedaliera Santa Cro-



Il Professor Tardivo (al centro nella foto), con il Prefetto di Cuneo (a destra) e il sindaco di Peveragno

ce e Carle Cuneo Onlus. Il 5 e il 6 maggio dello scorso anno (a motivo della eccezionale opera svolta in ambito Accademico Nazionale e Internazionale) furono presentati in una due giorni di eventi i 3 volumi degli «Scritti in onore di Giuseppe Tardivo» promossi dalla «Scuola di Torino» e dai Vertici Accademici Nazionali. Massimo onore accademico nazionale.

Va segnalato che il magnifico Rettore dell'Università di Torino ha disposto di inserire in una sezione a parte del notiziario dell'Università tutte le recensioni dei giornali e dei mass media relative all'evento.

Oltre al Professor Tardivo sono stati consegnati i diplomi da Ufficiale a Claudio Agostino Alberto (Cherasco), Giuseppe Chiappella (Fossano), Giuliana Cirio (Sinnio), Chiaffredo Vottero (Bagnolo) e da Cavaliere a Stefanino Agù (Savigliano), Giuseppe Canavese (Cuneo), Giuseppe Comba (Barge), Guido Mariano Deferre (Verzuolo), Mariella Faraco (Cervasca), Giacomo Gavotto (Vicoforte), Giuseppe Guerra (Savigliano), Maria Teresa Guglielmino (Cuneo), Maria Grazia Isoardi (Savigliano), Giovanna Margiaria (Alba), Cinzia Pasquini (Savigliano), Michele Quaranta (Rocca de' Baldi), Roberta Rossi (San Michele Mondovì).

UNA SERIE DI INCONTRI PER AIUTARE AD AFFRONTARE IL LUTTO

Ail e Lilt Cuneo: supporto psicologico per chi ha perso un caro a seguito della malattia

A partire dal prossimo mese di settembre, Ail Cuneo sezione «Paolo Rubino» e Lilt Cuneo proporranno un percorso di supporto psicologico di gruppo rivolto a coloro che hanno perso una persona cara a causa di una patologia oncologica o ematologica.

Il cammino si articolerà in cinque sedute della durata di un'ora e mezza ciascuna, con l'obiettivo di aiutare chi si trova a dover affrontare una delle esperienze più dolorose che l'essere umano sia chiamato a vivere nel corso della sua esistenza.

«Da anni affrontiamo già questo delicato momento con il nostro sportello psicologico, che però è un'esperienza individuale - spiega Anna Rubino, presidente di Ail Cuneo. - Parlando con le professioniste che ci affiancano e sulla scorta di esperienze di gruppo di cui siamo venuti a conoscenza tramite i nostri sostenitori, abbiamo quindi pensato di proporre, non in alternativa ma in aggiunta, un progetto analogo, lavorando congiuntamente con Lilt per arrivare a più persone. Le psicologhe Cristina Giordana e



Gemma Falco, insieme alla loro collega che collabora con Lilt Serena Delfino, hanno così elaborato una proposta dedicata a chi si trova a vivere questo difficilissimo momento. Ci rivolgiamo dunque a chi è interessato direttamente o a chi conosce qualcuno che potrebbe

esserlo: possono contattarci e daremo loro tutte le informazioni utili».

Il percorso sarà condotto dalle psicoterapeute attraverso un lavoro di gruppo composto da un numero minimo di 5 e massimo di 10 persone, per condividere in libertà ma in contesto

protetto le proprie difficoltà con chi sta affrontando un'esperienza simile. Si potrà accedere al percorso a prescindere dalla fase di elaborazione del lutto, prendendo contatti con le due associazioni. Prima di iniziare, gli interessati incontreranno individualmente le psicoterapeute al fine di intercettare necessità più specifiche non affrontabili in modo adeguato con questa modalità.

Gli incontri si svolgeranno tendenzialmente a Cuneo ma si potranno valutare anche altre località della provincia, a seconda della provenienza dei partecipanti. È possibile segnalare sin da ora il proprio interesse telefonando ai numeri **0171/695294 e 370/3405038 (anche WhatsApp)** o scrivendo una mail all'indirizzo **info@ail.cuneo.it**.

Le associazioni che da sempre supportano i pazienti e le loro famiglie da settembre inaugureranno i primi appuntamenti per sostenere chi ha affrontato la malattia oncologica ed ematologica di una persona amata

PUBBLICA SICUREZZA

Ordinanza sindacale in vista del Cuneo Pride

Sabato 10 giugno 2023 si svolgerà il «Cuneo Pride 2023», con un corteo che sfilerà lungo via Roma, piazza Galimberti, corso Garibaldi e viale Angeli (da corso Garibaldi a corso Brunet), fino al parco della Resistenza.

Per ragioni di sicurezza e di ordine pubblico, in occasione dello svolgimento della manifestazione è stata emessa un'ordinanza sindacale attraverso la quale saranno imposti i seguenti divieti (che avranno validità dalle ore 13.30 alle ore 19.00 del 10 giugno) nella porzione di territorio in cui è previsto l'assembramento del pubblico per assistere alla cerimonia (e vie laterali di tutto il tragitto indicato, per un raggio di 200 metri dal luogo di svolgimento dell'evento):

- nelle aree di svolgimento dell'evento, con particolare riguardo ai percorsi previsti e sopra citati, vietata la vendita per asporto di bevande in bottiglie, lattine e bicchieri di vetro da parte di tutti gli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande e commerciali, nonché la vendita e somministrazione di bevande superalcoliche di qualsiasi genere (resta ferma la facoltà di somministrare all'interno dei locali purché siano posti in essere adeguati controlli affinché gli avventori non escano dai locali muniti dei contenitori di vetro o lattine);
- vietata l'introduzione di bottiglie, lattine o altri contenitori in vetro da parte di chiunque partecipi all'evento;
- divieto di vendere bevande in bottiglie, recipienti e contenitori di vetro e/o lattine, anche ove dispensate da distributori automatici, per il consumo itinerante sulla pubblica via;
- divieto di trasportare e detenere, portare e/o utilizzare i seguenti oggetti: borracce in metallo o bottiglie di plastica più grandi di 0,5 litri, valigie, trolley, borse e zaini aventi capacità maggiore ai 15 (quindici) litri, bombole spray, trombette da stadio, bastoni per selfie, treppiedi, penne e puntatori laser, biciclette, pattini, overboard, caschi, materiale esplosivo, fumogeni, utensili, coltelli e altri oggetti da punta o taglio e ogni altro oggetto atto ad offendere.

POLIZIA LOCALE CUNEO

Continuano gli interventi per la sicurezza stradale

Continuano gli interventi della polizia locale per la sicurezza stradale. Nel fine settimana sono stati effettuati controlli sui conducenti di autovetture e di autoarticolati per contrastare i comportamenti contrari al codice della strada, con particolare attenzione alla regolarità dei documenti di guida e all'utilizzo dei veicoli in assenza di alcool o stupefacenti. Il comando di Cuneo, infatti, si è recentemente dotato di kit per l'analisi speditiva di sostanze stupefacenti per i nuclei di Pronto Intervento, servizi mirati e di polizia giudiziaria. La dotazione degli accennati kit si è resa necessaria per gli accertamenti preliminari previsti per legge sulle sostanze stupefacenti sottoposte a sequestro. Sono, inoltre, previsti servizi serali per la tutela della sicurezza urbana che vedranno impegnate le pattuglie nell'area di corso Giolitti, nei parchi cittadini e nelle frazioni. Particolare riguardo verrà prestato nei confronti delle segnalazioni pervenute dai cittadini, nonché delle aree oggetto di atti vandalici. Saranno attivi anche i nuclei di polizia commerciale, per ciò che attiene ai controlli degli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande, e di Polizia ambientale per tutte le attività di indagine riguardanti la tutela, la protezione e la salvaguardia dell'ambiente nel suo complesso. A breve alcuni servizi verranno dedicati al controllo a tappeto della ZTL del centro storico al fine di monitorare la situazione e di assicurare il rispetto delle norme del codice della strada.

ORDINE DEI MEDICI DELLA PROVINCIA DI CUNEO

Convegno «L'errore in medicina, un manuale di sopravvivenza per il Terzo Millennio»

Sabato 10 giugno (ore 8.30/13.30) presso la sala riunioni dell'ordine dei Medici di Cuneo (via Mameli 4 bis) si terrà un convegno sul tema «Manuale di sopravvivenza per il medico del Terzo Millennio». La giornata sarà presentata da Giuseppe Vassallo, Luca Dutto e Christian Bracco. La prima parte del corso sarà moderata da Elvio Russi e Luigi Fenoglio, la seconda da Giuseppe Vassallo e Giuseppe Lauria. Il motivo per cui si è scelto di organizzare il suddetto convegno è che

la medicina non è una scienza esatta, ma essenzialmente basata su regole probabilistiche e, in quanto tale, non può essere scevra da errori. Il tema dell'errore in medicina è ancora oggi considerato un tabù, mentre dovrebbe essere affrontato in modo sereno e senza intenti inquisitori. È importante capire come lavorano i medici e comprendere i loro meccanismi decisionali che tuttavia sono influenzati da processi cognitivi presenti in ogni ambito della sfera umana. La letteratura

scientifica nelle sue espressioni più rigorose come le linee guida indubbiamente rappresenta uno strumento indispensabile per lo sviluppo di un buon ragionamento clinico, ma è allo stesso tempo indispensabile migliorarne nei professionisti sanitari la consapevolezza degli elementi che concorrono a creare una linea guida di buona qualità, consolidare il senso critico rispetto alla letteratura scientifica e l'attitudine al concetto di appropriatezza.

SOROPTIMIST CUNEO: IL CONCORSO NAZIONALE «RI-GENERAZIONE CITTÀ GIOVANE» PREMIA LA CITTÀ

Il progetto degli studenti cuneesi premiato al Campidoglio

Tanta emozione, il vestito della festa, le mani che sudano e tanta energia positiva, tutta cuneese. Tanta tenerezza, quella che si legge negli occhi della Presidente Soroptimista Elena Cavallo, che accompagna a Roma. Il sentiment è quello dell'orgoglio di appartenere a una città, a un territorio, a una scuola e a un club soroptimista. Una grande occasione che celebra un meritato successo, da attribuire, in primis, alle idee ed ai desideri di giovani studenti che pensano al futuro della loro città. Una "call for student" che suona come un buon seme che darà frutto, perché piantato in un terreno fertile. Si tratta del lavoro degli studenti della III A e III B dell'I.I.S. "Bianchi Virginio", Sez. Geometri, di Cuneo, che è confluito nel progetto intitolato: "#futurigeo-

metri di Cuneo per una città giovane", coordinato dalle professoresse Marcella Coscia e Luisa Barutta e sostenuto dal dirigente scolastico Carlo Garavagno. La premiazione è avvenuta nella mattinata di martedì 6 giugno alle ore 10.00 in Campidoglio a Roma nella Sala "Laudato Si". La presidente del Soroptimist di Cuneo, Elena Cavallo, che ha accompagnato i ragazzi in Campidoglio, sin da subito ha creduto nelle potenzialità tecniche



e creative del progetto, che è stato valutato dalla giuria del Soroptimist nazionale, come meritevole del primo premio. "Sono proprio i giovani che ci fanno sognare e sperare in un futuro migliore... la fiducia in loro e nella scuola ripaga sempre. Essere a Roma oggi è un'emozione purissima che condivido con tutti": dichiara emozionata e soddisfatta la presidente del club di Cuneo. Giustamente fiere le 40 sorelle optimaee cuneesi, ri-

cordano alla scuola, alla città, alle istituzioni, ai giovani gli ideali del Soroptimist International: associazione mondiale di donne impegnate in attività professionali e manageriali, una voce universale per le donne che si esprime attraverso la presa di coscienza, il sostegno e l'azione. Il Soroptimist sostiene i Diritti Umani per tutti, la pace nel mondo e il buon volere internazionale, il potenziale delle donne, la trasparenza e il sistema de-

mocratico delle decisioni, l'accettazione delle diversità, lo sviluppo sostenibile, il volontariato e l'amicizia. Le Soroptimiste realizzano progetti, promuovono azioni, e creano opportunità attraverso la rete globale delle socie e la cooperazione internazionale affinché tutte le donne possano attuare il loro potenziale individuale e collettivo, realizzare le loro aspirazioni e creare nel mondo forti comunità pacifiche.

CARICHE PUBBLICHE

Indetto il bando per nominare i rappresentanti comunali al MIAC

A breve il Comune dovrà provvedere alla nomina di propri rappresentanti nei seguenti enti:
M.I.A.C. – MERCATO ALL'INGROSSO AGROALIMENTARE DI CUNEO scpa
- nomina di 1 rappresentante nel consiglio di amministrazione;
- nomina di 1 rappresentante (Sindaco effettivo) nel collegio sindacale;
- nomina di 1 rappresentante (Sindaco supplente) nel collegio sindacale.
Le domande di candidatura, indirizzate al sindaco, devono pervenire al Comune entro le ore 12,00 del 19 giugno 2023 esclusivamente a mezzo posta, con consegna a mano oppure mediante posta elettronica certificata all'indirizzo: protocollo.comune.cuneo@legalmail.it. Le domande pervenute dopo tale data non potranno essere prese in considerazione.
Alla domanda devono essere allegati:
a) curriculum, redatto su modello europeo, sottoscritto in calce dal candidato, con esplicita autorizzazione alla pubblicazione sul sito Internet del Comune di Cuneo e recante il consenso al trattamento dei dati personali, di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e s.m.i. ed al Regolamento UE 2016/679 (GDPR);
b) dichiarazione sostitutiva di atto notorio di insussistenza delle fattispecie di inconferibilità ed incompatibilità contemplate dal D.Lgs. 39/2013;
c) dichiarazione sulla insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, con il Comune di Cuneo;
d) fotocopia del documento di riconoscimento.
Presso l'ufficio segreteria del Sindaco o sul sito del Comune di Cuneo (alla pagina <http://www.comune.cuneo.gov.it/attivita-promozionali-e-produttive/segreteria-del-sindaco/bandi-di-nomina-per-rappresentanze.html>) è possibile consultare lo Statuto dell'Ente e trovare i fac simili per la compilazione del curriculum e la dichiarazione sulla insussistenza di situazioni di conflitto di interesse.



DAL 12 AL 21 GIUGNO 2023

SOTTOCOSTO
FRESCHISSIMI

PER IL TUO BENESSERE

Scopri le offerte nel punto vendita

...e tante altre offerte!

MERCATO'

Mettiamo l'accento sulla convenienza.

SPESA DIFESA®
PROTEGGE DAI RINCARI, OGGI COME IERI:
OLTRE 1.000 PRODOTTI SELEX SUPERCONVENIENTI

seguici su
f mymercato
my_mercato
mymercato.it

Cerca i prodotti segnalati con **Spesa Difesa** nel tuo punto vendita di fiducia.

MOBILITÀ SOSTENIBILE

Corsia ciclabile da via Pollino ai Ronchi

Una “corsia ciclabile” di due chilometri lungo via Pollino, in entrambe i sensi, ora unisce la frazione Ronchi a via Torino, passando accanto allo stabilimento Michelin. È il primo tratto di corsia ciclabile realizzato sul territorio comunale, e come tutte le novità, ha regole che devono essere condivise e assimilate.

Nel caso di via Pollino, strada utilizzata quotidianamente anche da lavoratori dello stabilimento Michelin, si è proceduto ad asfaltare i bordi strada e a tracciare con la segnaletica orizzontale la porzione destinata alle bici. Una “segnaletica verticale di cortesia” che verrà installata a breve, servirà a far meglio conoscere agli utenti della strada la nuova suddivisione della sede stradale e a richiamarli a un maggior rispetto per chi la percorre in bici. I veicoli in quel tratto di strada devono viaggiare entro i limiti dei 50 km/h. La corsia ciclabile infatti indica che i ciclisti possono viaggiare sul lato della strada, nel senso di marcia veicolare. Le strisce bianche discontinue segnalano che quel tratto di carreggiata – quando non è impegnato dai ciclisti, che hanno la assoluta precedenza – può essere usato, per brevi tratti, da altri veicoli in marcia. Se invece sono presenti ciclisti, i

Il primo tratto di corsia ciclabile sul territorio comunale porta con sé nuove regole ma anche nuove opportunità, da scoprire giorno per giorno

veicoli hanno l'obbligo di dare sempre la precedenza a chi percorre le corsie ciclabili. Non sono ovviamente tratti di strada dove i veicoli possono sostare.

Le corsie ciclabili nascono con l'obiettivo di migliorare e rendere più sicuro l'uso della bicicletta su tratti di strada, urbani o ex-

traurbani, frequentati da altri veicoli, con interventi di sola segnaletica orizzontale e senza modificare, o modificando il meno possibile, un assetto stradale nel quale la bicicletta già convive con il traffico motorizzato. È un'infrastruttura nata nel nord Europa e che si sta diffondendo anche in molte città ita-

liane: con interventi snelli, favorisce una maggior condivisione della strada offrendo agli “utenti deboli della strada” (pedoni, disabili in carrozzella, ciclisti) uno spazio sicuro con una pavimentazione di qualità su cui potersi spostare. L'introduzione delle corsie ciclabili va nel senso di un incoraggiamento

ulteriore alla mobilità sostenibile, e conferma il diritto delle bici ad occupare le carreggiate così come previsto dal Codice della Strada. Si distinguono dalle “piste ciclabili”, segnalate da strisce continue, dove possono transitare soltanto le bici.

“Questo è un intervento da tempo richiesto dalla frazione, per dare un collegamento in sicurezza verso lo stabilimento Michelin”, spiega l'Assessore Luca Serale. “Siamo contenti di essere riusciti a dare una ri-

sposta realizzando una novità offerta dal Codice della strada e che sperimentiamo in via Pollino proprio perché vi è un traffico limitato e una carreggiata sufficientemente ampia. Questa innovazione richiede da parte degli automobilisti rispetto delle regole e dei limiti di velocità. Insieme si lavora a una nuova cultura del vivere la strada”.

“Le nuove norme incoraggiano a realizzare corsie ciclabili come soluzione efficace in quegli ambiti

stradali in cui i volumi di traffico sono contenuti”, il commento dell'Assessore alla mobilità Luca Pellegrino. “Chilometro dopo chilometro continuiamo a lavorare per dare alle bici la possibilità di viaggiare in sicurezza su tutto il territorio comunale. Garantendo sicurezza sulle strade sarà così più semplice posare l'auto e utilizzare la bici anche per gli spostamenti quotidiani, oltre che nei momenti di riposo per fare movimento”.

Il Comune di Cuneo ha al momento 29,7 Km di piste ciclabili e 2 km di corsie ciclabili.

Nei prossimi mesi è previsto a Borgo San Giuseppe il completamento della ciclabile verso l'altopiano e interventi per migliorare la mobilità ciclabile all'interno della frazione, il rifacimento di un tratto di ciclabile in via Bongioanni tra via Rostagni e Corso Gramsci, e i collegamenti su corso Galileo Ferraris e via Sobrero tra corso Nizza e via Gobetti. A questi si aggiungeranno la ciclabile lungo via Torino (SS20), tra la rotatoria di testata del Viadotto Soleri, sino alla rotatoria con via Chiri, e la Ciclopedonale lungo via Valle Po (SP589) a Madonna dell'Olmo, tra il cavalcavia ferroviario e la rotatoria intersezione con via Guido Martino (sottopasso verso centro commerciale).



GRANDABUS E COMUNE DI CUNEO IMPLEMENTANO IL TRASPORTO CITTADINO

Potenziati i collegamenti tra Cuneo centro e frazioni dell'Oltrestura

A partire da lunedì 12 giugno 2023 saranno operativi nuovi collegamenti del trasporto pubblico locale nella conurbazione di Cuneo. Grandabus, il consorzio che gestisce il Tpl in provincia e nel capoluogo, insieme al Comune di Cuneo, hanno infatti deciso di implementare i servizi agli utenti. **Una nuova linea riguarderà i campi sportivi di Piccapietra da cui, passando per Madonna dell'Olmo e Cerialdo, si potrà raggiungere il centro di Cuneo in andata e ritorno, con un passaggio quasi ogni ora dalle 8.00 di mattina alle 18.00 del pomeriggio.** A Passatore, invece, sarà istituito il passaggio in via Borgetto, mentre il servizio relativo alle corse da e verso Magliano Alpi verrà potenziato.

“L'ascolto del territorio e delle esigenze degli utenti ci aiuta a sopprimere ad eventuali nuove necessità, rendendo il servizio sempre più capillare e personalizzato – sostiene Livio Avagnina, responsabile del Consorzio Grandabus –: così è stato per la linea che collegherà l'altopiano di Cuneo con i campi sportivi di Piccapietra, così come per la fermata in via Borgetto a Passatore e per altre implementazioni. Siamo legati al Comune di Cuneo da una buona sinergia che ci permette di avere ulteriori feedback dal territorio e intercettare i bisogni dei cittadini per rispondere con sollecitudine”.

Soddisfazione è stata espressa dal vicesindaco Luca Serale, che ha delegato ai trasporti, e dall'assessore alla Mobilità Luca Pellegrino a riguardo della linea Cuneo/Piccapietra: “Siamo contenti che si tro-



vi finalmente risposta al problema di servire un'area che negli anni ha visto nascere un nuovo insediamento residenziale e che ospita il più grande impianto sportivo del Comune di Cuneo, utilizzato anche da giovani atleti. Andrà anche a beneficio dell'intera frazione di Madonna dell'Olmo. Così, oltre a rispondere a un bisogno reale, vogliamo dare un segnale nel senso dell'incremento della mobilità sostenibile, in coerenza con la linea che perseguiamo da anni”.

Per quanto riguarda il passaggio in via Borgetto a Passatore, il vicesindaco Serale e l'assessore Pellegrino hanno dichiarato: “Questo è un intervento migliorativo nel servizio a una frazione già raggiunta dal Tpl in risposta a un'esigen-

za manifestata proprio dai frazionisti. Come ogni incremento del trasporto pubblico locale, questo è un passo ulteriore nel senso della mobilità sostenibile. Auspichiamo che le nuove linee, oltre a rispondere a dei bisogni, siano di stimolo a usare meno l'auto e più il trasporto pubblico”.

Nello specifico, le novità di Grandabus prevedono l'istituzione del nuovo collegamento tra il centro città e il campo sportivo di Piccapietra a Madonna dell'Olmo, con un prolungamento della tratta Cuneo/Cerialdo che attraverserà la frazione dell'Oltrestura. Le partenze da Cuneo in corso Nizza in direzione Cerialdo/Piccapietra sono previste alle: 8.10, 9.10, 10.10, 11.10, 12.10, 14.10, 15.10, 16.10, 17.10, 18.10. Gli orari da Piccapietra in direzione Cerialdo/Cuneo corso Nizza saranno invece: 8.47, 9.47, 10.47, 11.47, 12.47, 14.47, 15.47, 16.47, 17.47 e 18.47. Il servizio è previsto dal lunedì al venerdì, con l'esclusione di quattro settimane ad agosto.

A Passatore, sulla linea Cuneo/San Pietro del Gallo/Bosco di Busca, sarà istituito il passaggio in via Borgetto sia in direzione San Pietro del Gallo che in direzione Cuneo, come richiesto dall'utenza del servizio.

Per quanto riguarda invece il collegamento tra Cuneo e Magliano Alpi con la linea 9, infine, il potenziamento del servizio prevede l'ampliamento di alcune corse che solitamente sono riservate al periodo invernale.

Per maggiori informazioni si può visitare il sito internet www.grandabus.it.

COMUNE DI CUNEO E SCUOLA ESTIVA DELLA SOCIETÀ ITALIANA DELLE STORICHE

Borsa di studio per la Scuola Estiva SIS 2023

Anche quest'anno il Comune di Cuneo mette a disposizione una borsa di studio residenziale in camera doppia, del valore di 365,00€, per la frequenza alla Scuola Estiva SIS che si terrà dal 30 agosto al 3 settembre, prevalentemente in presenza, presso il Centro Studi Cisl a Firenze. Il tema della Scuola di quest'anno è Nominare la fatica. Corpi, lavoro, cura.

Partendo dalla realtà contemporanea che, all'indomani della pandemia da Covid-19, ha evidenziato una forte crescita del disagio psicologico in tutta la società, ma con particolare intensità nei vissuti delle donne, la Scuola indaga l'evoluzione nel tempo della percezio-

ne della fatica in una chiave di genere e intersezionale (a seconda delle classi sociali, dell'età, degli statuti giuridici della persona etc.). In particolare, il programma si concentrerà su alcuni ambiti privilegiati, tra cui il corpo, il lavoro e le relazioni di cura. Gli interventi esploreranno il confine tra visibilità e invisibilità della fatica nei vissuti corporei della maternità e della cura, come anche nell'esperienza lavorativa, sia per il mercato che per la famiglia. Gli anni Settanta appariranno in tale percorso un decennio cruciale, per le nuove consapevolezze apportate dal movimento femminista, tanto intorno ai temi della salute sessuale quanto intorno all'in-

treccio tra fatica mentale e lavoro familiare. Il bando scade il 30 giugno 2023 ed è riservato a student*, laureat*, dottorand*, dottor* di ricerca, assegnist*. Sarà considerato titolo preferenziale l'essere iscritti a un corso di studi dell'Università con sede a Cuneo e/o essere residente oppure nati nel Comune di Cuneo. Nella valutazione si terrà conto della partecipazione a percorsi di formazione o professionali nell'ambito degli studi di genere e/o delle politiche di pari opportunità o politiche sociali. **Per visualizzare il bando: <https://scuolaestivasis.wordpress.com/2022/06/03/borsa-di-studio-sis-comune-di-cuneo/>**

UN MESE DI APPUNTAMENTI IN TUTTA LA CITTÀ

Cuneo Illuminata e Rondò dei Talenti: in arrivo un luglio speciale

La manifestazione Cuneo Illuminata torna a luglio per l'edizione 2023 e, quest'anno, sarà arricchita dalla grande festa di compleanno del Rondò dei Talenti.

L'evento centrale dell'estate cuneese riparte con luci, musica, spettacoli e soprattutto solidarietà: i proventi saranno donati ai Comuni romagnoli e a due associazioni benefiche cuneesi. Luci, musica, spettacoli e tanti eventi collaterali caratterizzano infatti da sempre l'appuntamento che tornerà in città dal primo al 30 luglio.

Dopo lo stop del periodo pandemico e la versione "light" del 2022, la manifestazione più magica e colorata dell'estate torna in grande stile per un mese di emozionanti appuntamenti, con l'obiettivo di animare la città e promuovere il territorio, ma anche di diffondere attività artistiche e culturali ed educare alla solidarietà. La kermesse è organizzata dall'Associazione Comitato Cuneo Illuminata (di cui fanno parte il Comune di Cuneo, il Comitato Madonna del Carmine, l'ATL del Cuneese, Promocuneo, Conitours, Confartigianato Imprese Cuneo e WeCuneo) con il patrocinio della Regione Piemonte e della Provincia di Cuneo, con il sostegno di Fondazione CRC, Fondazione CRT, Camera di Commercio di Cuneo, ATL e numerosi sponsor del territorio. L'evento, nato nel 2015, ha raggiunto negli anni sempre più presenze non solo dal territorio cuneese ma anche da regioni e nazioni vicine, contando oltre 700.000 partecipanti solo nel 2019, con importanti ricadute su commercio e turismo locali.

All'ingresso di via Roma sarà allestito un maxi-portale di oltre 18 metri (il cui aspetto verrà svelato nei prossimi giorni) e un "viale" luminoso fino all'incrocio con contrada Mondovì. Si terranno quindi spettacoli di luci e musica alle 22.00 e alle 22.30 ogni venerdì, sabato e domenica. Protagonisti saranno i fiori: fiori che comunicano, profumano, colorano e rendono magico ogni momento e ogni luogo in cui si trovano. L'allestimento luminoso di via Roma sarà costituito da lampadine a LED, per una maggiore sostenibilità ambientale ed economica (come previsto dal "Manifesto per la sostenibilità ambientale dei



Il ritorno dell'Illuminata e il compleanno del polo della Fondazione CRC portano a Cuneo un calendario fitto di incontri e manifestazioni

settori culturale, artistico, sportivo e ambientale cuneesi" all'interno del piano URBACT NPTI a cui l'associazione ha aderito nel 2022). Inoltre, per ridurre al minimo l'impatto ambientale, non verranno stampati volantini cartacei. La manifestazione, poi, è sempre stata a sfondo benefico, ma quest'anno ancora di più: durante il mese di Cuneo Illuminata sarà attiva una raccolta fondi (attraverso la vendita dei gadget e delle offerte libere) a favore dei Comuni dell'Emilia Romagna colpiti dall'alluvione nel mese di maggio 2023. E non è tutto: ricavi della cena "Milleluci nel piatto" (6 luglio) andranno invece alla Fondazione Ospedale di Cuneo, che mira a favorire lo sviluppo del nosocomio cuneese tramite l'acquisto di una

nuova PET, strumento di diagnostica per rilevare precocemente tumori o valutare l'efficacia delle terapie oncologiche. I ricavi della "corsa sotto le luci" del 14 luglio saranno destinati all'associazione per le cure palliative "La Cura nello Sguardo" per la realizzazione del progetto "Bellissima": un team di parrucchieri di estetiste saranno a disposizione dei reparti di oncologia di Cuneo, Savigliano e Mondovì per aiutare le pazienti a ricostruire la propria immagine esteriore. La manifestazione prenderà il via sabato primo luglio: alle 21.30 i saluti istituzionali e alle 22.00 l'inaugurazione ufficiale con il primo spettacolo di luci a tempo di musica, seguito dal secondo alle 22.30. Alle 22.45 divertimento assicurato con "50 anni di libidine", il concert

show di Jerry Calà.

Come da tradizione, il 15 luglio si terrà la Solenne Processione della Madonna del Carmine, preceduta dall'Infiorata con mosaici di petali che coloreranno via Roma e contrada Mondovì grazie all'aiuto dei volontari della confraternita di Sassello e alla collaborazione dei comitati di quartiere e frazione. Non solo luci e fiori, ma tante e variegate proposte permetteranno al pubblico di divertirsi in città. Tra i tanti appuntamenti, il Teatro della Tosse con "Shakespeare by night" nei cortili del centro storico e ai giardini Fresia, il musical "La Sirenetta", il ritorno di Ariel" in piazza della Costituzione, la festa anni '70 "Flower Power" in via Roma, i laboratori didattici, i mercatini artigianali di Made in Cuneo e molto altro.

Da giovedì 6 a domenica 9 luglio, inoltre, un ampio programma di eventi e manifestazioni celebrerà il primo compleanno del Rondò dei

Talenti, polo educativo voluto e promosso dalla Fondazione CRC. Sabato 8 luglio sarà il giorno clou: il laboratorio "Talenti in fiore" in via Luigi Gallo, lo spettacolo di bmx freestyle in corso Nizza, la pausa gelato e la festa di compleanno del Rondò con il taglio della torta. Serata speciale a partire dalle 22.00: piazza Galimberti ospiterà "Mu, cinématiques del fluides", uno straordinario spettacolo d'arte monumentale luminoso della compagnia francese "Transe Express" in collaborazione con Mirabilia Festival Europeo.

"Cultura, beneficenza e attenzione all'ambiente. Dopo gli anni difficili della pandemia, - dichiara Patrizia Manassero, sindaca di Cuneo e presidente dell'associazione - Cuneo Illuminata si ripresenta con una versione che unisce luci e fiori con tanti eventi di ogni tipo. Tra questi, continua la tradizione della Solenne Processione della Madonna del Carmine, celebrazione di importante valore storico per la nostra città. Per quest'anno abbiamo voluto una manifestazione maggiormente sostenibile e ancora più solidale rispetto al passato: i fondi raccolti saranno devoluti a due associazioni del nostro territorio e ai Comuni dell'Emilia Romagna particolarmente colpiti dall'alluvione".

"Rondò dei Talenti e Cuneo Illuminata insieme per una città sempre più vivace e attrattiva. Una scommessa vinta, uno spazio comunitario che si è affermato come centro di aggregazione, di formazione, educazione e crescita per le giovani generazioni e non solo: questo è oggi il Rondò dei Talenti e questi sono i motivi che ci hanno spinto a celebrare il suo primo compleanno insieme a tutta la comunità provinciale" aggiunge Ezio Raviola, presidente della Fondazione CRC. "Grazie alla collaborazione con il Comune di Cuneo e con l'associazione Comitato Cuneo Illuminata, il fitto programma di iniziative per festeggiare il primo anno di attività del Rondò dei Talenti si inserisce nel festival Cuneo Illuminata 2023 e contribuisce a costruire un calendario di eventi che rende la città ancora più vivace e attrattiva". **Programma completo su www.cuneoilluminata.eu/programma.**

SEI EVENTI DAL 10 AL 17 GIUGNO: CUNEO DIVENTA UN PALCOSCENICO A CIELO APERTO

Torna Cunicoli - Il Festival diffuso: gli appuntamenti musicali animeranno la città

Dal 10 al 17 giugno 2023 torna nelle piazze e nei dehors cuneesi Cunicoli - Il Festival diffuso. L'edizione 2023 promette di sorprendere gli spettatori con un programma eclettico e coinvolgente, che ospiterà a Cuneo e dintorni le performance di artisti locali e internazionali, per un totale di sei eventi dal 10 al 17 giugno 2023.

Di seguito il programma completo: sabato 10 giugno 2023 - serata di anteprima del festival: alle ore 20.00 il Folikela Quartet si esibirà sul palco del NUOVO Nuvolari di Cuneo, in un evento-anteprima del festival che farà anche da

apertura alla festa serale del Cuneo Pride; giovedì 15 giugno 2023 - inaugurazione del festival: alle ore 21.00 i Monsieur de Rien inaugureranno ufficialmente il festival con un concerto in piazza dell'Olmo, a Boves; venerdì 16 giugno 2023: alle ore 21.00 la serata avrà inizio con la performance del progetto Neighbors (Simone Bottasso e Reza Mirjalali) con Nicolò Bottasso, la seconda serata, a partire dalle 23.00, sarà animata dal DJ set di Marco Pizzini. L'intero evento si svolgerà presso la Birrovia Vecchia Stazione; sabato 17 giugno 2023 -

chiusura festival: alle ore 21.00 i Baklava Klezmer Soul apriranno, sul palco del NUOVO Nuvolari, il concerto di Shantel & Bucovina Club System, artista di fama internazionale che chiuderà l'edizione 2023 del festival. **Tutti gli eventi prevedono la possibilità di cenare previa prenotazione presso i locali ospitanti.** L'edizione 2023 è stata organizzata grazie al patrocinio e al contributo dei Comuni di Boves e di Cuneo e grazie alla fiducia e il sostegno dei locali e dei partner che anno dopo anno rinnovano il loro impegno nei confronti dell'iniziativa. Cunicoli - Il Festival Diffu-



fuso collega differenti realtà nello spazio e nel tempo attraverso eventi culturali che vengono ospitati da svariati locali della città di Cuneo e dintorni. Gli eventi proposti

vogliono creare occasioni di incontro e scambio culturale per tutta la comunità locale e, allo stesso tempo, generare indotto e visibilità per le attività cittadine che parteci-

pano attivamente alla realizzazione del Festival. L'Associazione Culturale Cunicoli nasce da un tavolo di lavoro della Consulta Giovanile del Comune di Cuneo adibito

all'organizzazione del festival. Il gruppo, formato da Gabriele Fronzè, Isacco Basilotta e Giulia Sannai, decide nel 2022 di costituire un'associazione culturale per proseguire nella programmazione del festival, mantenendo il legame e il patrocinio del Comune di Cuneo.

Il programma completo del festival è disponibile sul sito <https://cunicoli.it>

Tutti gli eventi sono gratuiti e disponibili sulla piattaforma Eventvm <https://bit.ly/eventvm-cunicoli>.

Per informazioni sul festival e/o sui singoli eventi: prenotazioni@cunicoli.it

UNITÀ
FUNZIONALE
DI ORTOPEDIA

**CENTRO
DI RIFERIMENTO**
per chirurgia
ortopedica,
protesica
e traumatologia
dello sport

**INNOVATIVA
STRUMENTAZIONE**
chirurgia robotica
per interventi
protesici al ginocchio

Verifica le nostre
liste d'attesa
su **www.ccbra.it**
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

La Casa di Cura Città di Bra, è un centro di riferimento per la chirurgia ortopedica, protesica e la traumatologia dello sport, con oltre 4.000 casi trattati all'anno, e circa 500 interventi di protesi di ginocchio effettuati. Da oggi la clinica arricchisce il suo servizio al paziente con l'acquisto di un robot che guida con precisione estrema la mano del chirurgo negli interventi di protesi di ginocchio per garantire meno dolore post operatorio, più rapido recupero e maggiore durata dell'impianto.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE

LA PROFESSORESSA DI FAGOTTO, A CUNEO DA 12 ANNI, ERA GIÀ STATA NOMINATA VICEDIRETTORE



I docenti del conservatorio “G.F.Ghedini” di Cuneo hanno eletto a larghissima maggioranza il nuovo direttore: si tratta della professoressa Deborah Luciani. Succederà, allo scadere naturale del suo mandato previsto a fine ottobre, all’attuale direttore Alberto Borello, che nel feb-

braio 2021 l’aveva nominata vicedirettore. Deborah Luciani è titolare della cattedra di Fagotto del Ghedini, dove insegna da dodici anni, ed è originaria di Lanciano (Ch), da diversi anni è residente nell’astigiano. Si tratta della prima donna a dirigere il nostro Istituto di Alta

Formazione Artistica e Musicale. “Sono molto felice – ha dichiarato la professoressa Luciani – di iniziare questa nuova avventura come direttore di questo prestigioso istituto. Ringrazio per la stima che in questi anni mi hanno dimostrato i colleghi, il direttore amministrativo, le segreterie e i coadiutori. Il rapporto di fiducia che si è instaurato è importante e lo manterrò stretto perché penso che con la collaborazione di tutti si possa crescere e lavorare al meglio: mi impegnerò costantemente affinché il conservatorio Ghedini possa continuare ad essere, così come lo è già, parte importante e fiore all’occhiello della città. Inizio un percorso

importante ed essere la prima donna direttrice del Conservatorio “G. F. Ghedini” mi rende felice ed orgogliosa. Vorrei fare un ringraziamento speciale al nostro direttore Alberto Borello, che ha creduto in me, assegnandomi l’incarico di vicedirettore, restandomi sempre accanto e presente nei miei dubbi e nelle mie domande. La collaborazione fra noi è stata totale e spero che possa continuare in futuro”. Il professor Borello, che lascia l’incarico dopo aver svolto i due mandati consecutivi consentiti dalla legge, esprime grande apprezzamento per le qualità personali e professionali della professoressa Luciani: “Sono certo che la mia amica Debo-

rah potrà svolgere un eccellente lavoro e le garantisco fin da ora la massima disponibilità a collaborare nell’interesse degli studenti e del conservatorio”. Nata a Lanciano, in provincia di Chieti, Deborah Luciani da 15 anni abita a Valfenera, nell’astigiano, con il marito Massimo Data, professore di fagotto al conservatorio “G. Verdi” di Torino. La passione per la musica è nata in tenera età: a 8 anni ha iniziato lo studio del violino e a 12 anni ha deciso di suonare il fagotto perché affascinata dal suono bello, caldo e grave. Diplomata nel 1990 presso il conservatorio di musica “Santa Cecilia” di Roma, ha collaborato con numerose orchestre e con gruppi di musica

da camera, tra i quali si citano l’Orchestra Haydn di Trento e Bolzano, Il Teatro dell’Opera di Roma, l’Orchestra dell’Accademia Nazionale di S.Cecilia (Roma), l’Orchestra Gustav Mahler, l’Orchestra Sinfonica Italiana, l’Orchestra regionale del Lazio, l’Orchestra Filarmonica Marchigiana, la Camerata Anxanum, l’Orchestra “B. Marcello” e il gruppo di fiati “i fiati italiani”. Dal 1998 collabora con l’Orchestra Internazionale d’Italia. Ha registrato per la RAI di Roma, ha inciso per EMI, Deutsche Grammophon, Stradivarius, Iktius, Bongiovanni, Mondo Suono, Dynamic, Arte Nova. Insegna fagotto da 20 anni, da 12 presso il conservatorio di Cuneo.

UN WEEKEND DI APPUNTAMENTI PER CELEBRARE L’IMPORTANTE TRAGUARDO

30 anni con il FAI Cuneo: passeggiate, degustazioni e «Tableaux Vivants da Caravaggio»

La Delegazione FAI di Cuneo compie trent’anni, un traguardo rilevante che testimonia un lungo impegno a favore della fondazione italiana più importante e prestigiosa nel panorama della valorizzazione del patrimonio artistico e naturalistico italiano. Per questo, con il patrocinio del Comune di Cuneo e della Diocesi di Cuneo e di Fossano e in collaborazione con il Gruppo FAI Giovani di Cuneo, la Fondazione Piemonte dal vivo, il Museo Civico di Cuneo, il Museo Casa Galimberti, Confartigianato Cuneo, Creatori di Eccellenze e La Maison de la Danse con altre realtà culturali, **celebra la ricorrenza per un intero weekend, sabato 10 e domenica 11 giugno 2023**, riunendo le delegazioni del Piemonte per condividere insieme ciò che si è fatto, i traguardi raggiunti e gli obiettivi futuri, invitando il pubblico a scoprire la città con occhi nuovi e curiosi, nello spirito della Fondazione nazionale che, giorno dopo giorno, si impegna per riscoprire, tutelare e valorizzare l’Italia più bella e nascosta.

“La Delegazione FAI di Cuneo si è formata nel 1993, grazie a un gruppo appassionato di persone guidato dal compianto dottor Alberto Bersani, mancato nel 2018. Il suo impegno per la valorizzazione del patrimonio che ci circonda, in un momento storico in cui si parlava ancora poco del tema, fu lungimirante. Con passione per la storia locale ha tracciato una strada, ben definita, seguita, dopo di lui, da Marcello Cavallo, Marco Fraire, Françoise Silva Giorgis e, infine, dal sottoscritto” – afferma Roberto Audi-

sio, attuale capo delegazione FAI. – “Da allora molto è cambiato nella percezione del patrimonio che ci circonda, da parte degli italiani. Oggi il FAI è una fondazione privata solida, senza scopo di lucro e finanziata quasi esclusivamente da privati. Le sue attività sono seguite da un pubblico che cresce anno dopo anno: gli iscritti in Italia superano ormai i 200.000 dei quali oltre 2.000 sono rappresentati dalla nostra provincia. Per questo ci è sembrato giusto celebrare questo importante traguardo insieme a tutta la città, perché grazie all’esempio di chi ci ha preceduto possiamo guardare più lontano. Vorremmo che fosse una grande festa di piazza e di raccolta fondi per dichiarare il nostro grande amore nei confronti del patrimonio artistico e naturalistico in cui siamo cresciuti e in cui viviamo, cercando, ancora una volta, di contagiare quante



più persone possibile, facendo loro scoprire le bellezze che abbiamo dietro l’angolo di casa e che, spesso, non conosciamo.” Il programma di iniziative per il weekend è ricco di appuntamenti per tutti quelli che abbiano voglia di godere di un reale beneficio dal contatto con la bellezza e la storia, per

un evento culturale che diventa anche occasione di raccolta fondi e nuovi iscritti, incontri, aperture e visite straordinarie accompagnate dagli Apprendisti Ciceroni (studenti delle scuole superiori) e dai narratori del Gruppo FAI Giovani di Cuneo, oltre a passeggiate gourmet nel centro sto-

rico con le guide turistiche, ma la grande sorpresa e momento clou del fine settimana sarà la suggestiva doppia rappresentazione dei **“Tableaux Vivants da Caravaggio”**, una performance teatrale unica nel suo genere, **per la prima volta a Cuneo** dopo essere stata messa in scena in musei,

gallerie, piazze e chiese. Solo taglio di luce a illuminare la scena, come riquadrata in un’immaginaria cornice, e cambi di scena a vista, ritmicamente scanditi dalle musiche di Mozart, Bach, Vivaldi, Sibelius, per un’esperienza emozionante e carica di pathos, ripetuta in due repliche nella suggestiva

cornice barocca della Confraternita di Santa Croce. Conservando sempre la sua suggestione e la sua magia, il **“Tableaux Vivants”** proposto dalla compagnia Ludovica-RambelliTeatro, in residenza permanente presso il Museo Diocesano, chiesa di Donnaregina Nuova di Napoli, offre un lavoro di estrema semplicità e insieme di grande impatto emotivo con cui 23 capolavori del grande maestro si comporranno incredibilmente sotto gli occhi degli spettatori, realizzati esclusivamente con i corpi di otto attori, poche stoffe drappeggiate e semplici, un solo taglio di luce a illuminare la scena, come riquadrata in un’immaginaria cornice, e cambi di scena a vista, ritmicamente scanditi dalle musiche di Mozart, Bach, Vivaldi, Sibelius. Osservando poi gli edifici che ci “scorrono” davanti con occhi nuovi si potrà leggere lo stratificarsi della storia, in un susseguirsi di particolari che spesso sfuggono all’occhio di stratto della vita quotidiana: dalle istituzioni religiose come l’antica chiesa di Santa Maria del Bosco e la parrocchia di Santa Maria della Pieve (già chiesa dei Gesuiti), ai grandi complessi barocchi militari e conventuali, dalle confraternite di Santa Croce e San Sebastiano, ai palazzi nobiliari più importanti. A fine passeggiata un meritato aperitivo gourmet con prodotti locali e materie prime di qualità: i salumi e i formaggi tipici e la degustazione della “pala” accompagnati alla birra artigianale Baladin, protagonisti di un territorio con le sue tradizioni, profumi e sapori.

Luciano Bona

MOTORADUNO NAZIONALE VIGILI DEL FUOCO

Cuneo ospiterà la 56esima edizione dell’evento



Ai ranghi di partenza il cinquantesimo Motoraduno Nazionale dedicato ai moto club dei Vigili del fuoco, organizzato dalla sezione del Comando di Cuneo, che vedrà la partecipazione di circa 200 motociclisti provenienti da tutta Italia. L’evento si svolgerà su tre giorni: **giovedì 8, venerdì 9 e sabato 10 giugno con il seguente programma.** Giovedì: accoglienza e cena. Venerdì: accoglienza e partenza per un tour mototuristico nelle Valli Monregalesi, con la visita al Castello di Casotto e a Garesio, uno dei borghi più belli d’Italia. Il clou della manifestazione sarà sabato 10 con ritrovo e partenza dal sagrato di piazza Galimberti per il

saluto del comandante provinciale dei Vigili del Fuoco, Corrado Romano, e dell’assessore manifestazioni e turismo del Comune di Cuneo Sara Tomatis, con successivo tour nelle Langhe e cena presso la tensostruttura situata nel piazzale della concessionaria Luciano moto Cuneo, sponsor dell’evento. A tutti i partecipanti dell’edizione 2023 l’ATL del Cuneese consegnerà una borsa omaggio con materiale informativo e promozionale dedicato alla destinazione turistica cuneese. Durante il Motoraduno verrà proposta una raccolta fondi da destinare alla popolazione dell’Emilia-Romagna recentemente colpita dall’alluvione.

LE ARTI PERFORMATIVE PROTAGONISTE DELL'ESTATE CUNEESE

Cuneo Music & Art Festival: vallate e città si preparano a ospitare gli appuntamenti dal vivo

È stata presentata nei giorni scorsi l'edizione 2023 del Cuneo Music & Art Festival. Da giugno a settembre, grandi nomi della canzone internazionale, performer, artisti internazionali del mondo del cinema e del teatro saranno protagonisti nelle più suggestive location del cuneese. Momenti di musica classica, barocca, occitana, pop e jazz animeranno i numerosi palchi a cielo aperto, per momenti di divertimento e relax in uno scenario alpino senza eguali.

Tantissimi gli spettacoli in programma in provincia di Cuneo, già partiti nel mese di maggio con Città in Note, con appuntamenti musicali animati da artisti di fama nazionale e internazionale. In partenza anche la stagione di Jazz Visions nelle valli del Saluzzese con numerose proposte musicali e artistiche che innovative.

Il 17 giugno in piazza d'Armi a Mondovì si alzerà il sipario della Stagione Teatrale Comunale organizzata dal Comune di Mondovì in collaborazione con Piemonte dal Vivo: ad aprire la rassegna, Maurizio Lastrico. La ricca programmazione vedrà protagonisti anche Stefano Masini e Luca Barbarossa, l'attore Andrea Pennacchi, con un omaggio conclusivo al trombettista Chet Baker.

Attesa ed emozione per il Concerto mistico per Battito di Esperienze Artigiane sul Palco, rassegna organizzata da Confartigianato Cuneo, con Simone Cristicchi e Amara, in programma il 29 giugno a Savigliano, cui seguirà il 10 settembre il Primo Tour con Frida Bollani Magoni.

Dal 30 giugno all'8 luglio, Nuovi Mondi Festival porterà in Valle Stura spettacoli e incontri sul tema "Oltre le



nuvole". Durante l'estate, un fitto calendario di appuntamenti prenderà la scena a Fossano con le rassegne Vocalmente e con Non solo musica d'estate, promosse dalla Fondazione Fossano Musica, e con l'atteso ritorno - tutto da ridere - del Festival del Cabaret con protagonisti Maurizio Lastrico, Maurizio Battista, Max dei Fichi d'India, Mauro Villata, Marco Carena, Stefano Chiodaroli ed Emanuela Aureli. Suoni delle Terre del Monviso, che nasce dal coordinamento e dall'incrocio di due rassegne, Suoni dal Monviso e Occit'Amo Festival, ha confermato anche per questa stagione la partecipazione di grandi nomi della canzone italiana tra i quali Madame, Umberto Tozzi, Biagio Antonacci ed Eugenio in Via di Gioia. Tra gli appuntamenti di Occit'Amo Festi-

val disseminati nelle valli occitane del Cuneese, musica e allegria saranno protagonisti con le Aubada e i Pas-sacharriera. Da un lato le "al-

per concludere con la splendida voce di Giorgia. Accademie in Valle porterà musica, lirica e spettacoli nelle località di Chiusa Pe-

3 agosto, tutti i giovedì sera la piazza principale del parco commerciale si animerà con i grandi interpreti della musica italiana e nomi

Tutta la provincia è pronta ad accogliere gli artisti e gli spettacoli del programma 2023

sio, Vernante, Limone Piemonte ed Entracque: tra i big, l'artista Karima a Chiusa Pesio. Dal 14 al 16 luglio tornerà Onde Sonore a Tarantasca con tanta musica uno spettacolo dedicato alla musica dei Pink Floyd, con la Pink Floyd Legend band e il coro de I Polifonici del Marchesato. Mondovicino Outlet Village di Mondovì proporrà il MOV Summer Festival, proposto da Wake Up: dal 13 luglio al

emergenti molto interessanti. Nelle giornate dell'1, 2, 8, 9 e dal 13 al 23 luglio il rione Piazza di Mondovì ospiterà invece Piazza di Circo, con una serie di spettacoli e appuntamenti dedicati a grandi e piccini per sognare ad occhi aperti. E ancora, il 18° Festival Ferie di Augusto ospitato nell'anfiteatro romano di Bene Vagienna, con spettacoli tra danza, musical e teatro in

programma il 1°, l'8 e il 15 luglio.

A fine luglio piazza Ex Foro Boario a Cuneo ospiterà il Festival Musica & Pace | R-Estate al Foro, organizzato da Open Baladin e ProHumanity, con occasioni di raccolta fondi per progetti benefici. Tra gli appuntamenti di punta per le cinque serate programmate, i concerti dei Marlene Kunz del 2 agosto e di Francesco Baccini il 4 agosto.

Sul finire dell'estate le strade e le piazze del Cuneese esploderanno di colori e di magia con la diciassettesima edizione del Mirabilia International Circus & Performing Arts Festival, il più importante appuntamento dedicato all'arte performativa e agli spettacoli itineranti, con la partecipazione di artisti e compagnie di fama internazionale. Gli spettacoli del capoluogo saranno pre-

ceduti da anteprime on the road a Savigliano, Alba, Vernante e Busca.

A Coumboscuro eventi di rilievo in occasione del Roumiage de Settembre con il flash mob di sabato 26 agosto "1000 VOICI", che raggrupperà i cori di ogni genere e stile provenienti da Piemonte, Nizzardo e Provenza. Sempre a Coumboscuro, domenica 27 agosto, finale d'eccezione con l'artista italiana Tosca che presenterà in anteprima la produzione dedicata alla "Voce dei popoli".

Sempre in settembre, Cuneo tonerà protagonista con il Festival Connessioni che, tra gli appuntamenti, proporrà il concerto di Francesca Michielin, in tour con "L'estate dei cani sciolti", domenica 17 Settembre.

"L'estate cuneese sarà nuovamente un tripudio di musica e arte - dichiara Mauro Bernardi, Presidente dell'ATL del Cuneese - Il Cuneo Music & Art Festival promuove le più importanti iniziative e rassegne che vantano una tradizione consolidata e che rappresentano un elemento di forte richiamo per la nostra destinazione turistica. La montagna cuneese è outdoor, è cucina tradizionale, ma è anche spettacolo e musica dal vivo, grazie alle scenografie naturali che regalano i paesaggi montani e i centri storici e artistici delle nostre città".

Il Cuneo Music & Art Festival è una rassegna aperta e in continua evoluzione. Gusto, attività all'aria aperta e grandi spettacoli: questa è l'essenza dell'estate nelle Alpi di Cuneo.

Il programma è su www.visitcuneese.it.

Per maggiori informazioni: ATL del Cuneese - telefono 0171/690217 - int. 1 - info@visitcuneese.it

laBISALTA
il settimanale della Granda

Campagna abbonamenti 2023

Info 0171 - 392211 - info@polografico.it

Abbonarsi è facile:

- 1) sul c/c postale intestato a La Piazza Grande n. 13 41 91 06
- 2) presso la nostra redazione di Beinette in Via Giovanni Agnelli 3

EURO 40,00

per ricevere La Bisalta
fino al 31 dicembre 2023

OMAGGIO A TUTTI GLI ABBONATI:

Un buono sconto di Euro 20.00

da utilizzare per pagare un viaggio in autopullman
organizzato da Controtendenza Viaggi



Un'occasione per conoscere nuovi amici in vacanza.

Ogni settimana viene pubblicato l'elenco aggiornato dei viaggi su:

<https://www.cacaoviaggi.com/viaggi-in-bus>

per info 0171 - 857 098 Controtendenza viaggi - www.controtendenza.eu

(Al momento della prenotazione occorrerà indicare i dati dell'abbonato)

L'ATL DEL CUNEESE CAPOFILA NELLA PROGETTAZIONE INTERREG ALCOTRA

Presentato il progetto Nuovo Territorio Condiviso (NTC) - Restart

Giovedì primo giugno è stato ufficialmente presentato alla stampa, presso Open Baladin di Cuneo, il nuovo progetto Interreg Alcotra Nuovo Territorio Condiviso (NTC) - Restart, che vede l'ATL del Cuneese in qualità di capofila e l'Agence Développement (AD) des Alpes de Haute-Provence come partner. All'evento ha partecipato anche Enrica Zanotti, referente per l'Ufficio Programmazione Europea della Provincia di Cuneo, che ha sintetizzato i risultati dei progetti finanziati sul programma Interreg Alcotra 2014-20 e le prospettive sulla nuova programmazione 2021-27.

“NTC Restart, finanziato sul bando Transizione della nuovo programma Interreg VI-A France-Italia Alcotra 2021-27 - afferma il presidente Mauro Bernardi - parte proprio a 10 anni di distanza da Nuovo Territorio Digitale (NTD), primo progetto di cooperazione tra ATL e AD, finanziato sul Programma Interreg Alcotra 2007-13. Cooperazione efficacemente e proficuamente seguita col programma 2014-20 attraverso il progetto Nuovo Territorio Condiviso (NTC), segno di un partenariato affidabile e ormai consolidato”.

Il progetto NTC Restart

mira a favorire la crescita del settore turistico outdoor dell'area transfrontaliera comprendente la parte occidentale della provincia di Cuneo e il Dipartimento delle Alpi di Alta Provenza: un territorio caratterizzato da una grande varietà di paesaggi che mutano dalla pianura alla montagna e che offrono la possibilità di fruire di molteplici esperienze legate a natura, sport, tradizioni, eccellenze gastronomiche e culturali.

Un territorio “nuovo”, per il quale è necessario elaborare un adeguato posizionamento sui mercati internazionali e per cui occorre un'efficace promozione, che permetta di accrescerne la riconoscibilità nell'ambito del panorama turistico, a livello nazionale ed europeo, ma anche “condiviso”, che si intende promuovere nel suo insieme, attraverso la messa in valore delle specificità locali per



creare una destinazione unica, al fine di estenderne il potenziale attrattivo in una prospettiva di svi-

luppo complessivo del territorio transfrontaliero, e che vuole ripartire (“restart”) a seguito del ral-

lentamento del comparto turistico generato dalla pandemia. Il progetto, che prosegue-

rà per i prossimi 15 mesi, prevederà numerose azioni di promozione della destinazione turistica transfrontaliera Cuneese-Alpes de Haute-Provence, attraverso importanti campagne stampa e social sui mercati nazionali Italia e Francia e su quelli europei, in particolare paesi di lingua tedesca (DACH) e Benelux, viaggi di scoperta del territorio riservati a blogger e influencer, azioni volte a favorire la commercializzazione attraverso l'incontro tra domanda e offerta, una campagna di affissioni nazionale ed europea, la partecipazione a fiere del settore turistico outdoor, la creazione di una cartina transfrontaliera dedicata all'offerta invernale slow (racchette da neve e sci alpinismo).

“Promuovere il nostro Nuovo Territorio Condiviso e riconquistare le clientele di prossimità e quelle europee dopo la pandemia è una sfida che

siamo certi di poter raccogliere, tante sono le carte vincenti del nostro territorio. - spiega Florence Viti-Bertin, vicedirettore dell'AD, portando il saluto del presidente Denis Vogade - Le esperienze che possiamo proporre ai nostri clienti sono numerose, principalmente quelle legate alla natura, alla montagna, allo sport, alle tradizioni e soprattutto alle eccellenze gastronomiche e culturali. Siamo pronti ad avviare le attività previste e ringraziamo tutti i nostri partner, in primo luogo l'Unione Europea per il suo sostegno”.

Maggiori informazioni sui progetti finanziati dall'Unione Europea che vedono o hanno visto l'ATL del Cuneese in qualità di capofila, partner o soggetto attuatore sono disponibili alla pagina <https://www.visitcuneese.it/progetti-europei> del sito www.visitcuneese.it.

WORKSHOP E LABORATORI ERBORISTICI NEL SALUZZESE

A passeggio nell'orto dell'erborista

Sabato 10 giugno a partire dalle ore 15.00 il laboratorio erboristico artigianale Euphytos apre i suoi spazi per un pomeriggio a porte aperte, in cui sarà possibile scoprire la varietà di erbe e piante spontanee che crescono sui terreni della borgata Bessè. L'evento di Euphytos è arrivato alla sua ottava edizione e quest'anno si coordina con altre due proposte “porte aperte” di aziende agricole ed erboristiche della media e bassa valle Varaita: quella della CSA Cresco di Rossana, che propone attività e giochi per bambini, e quella di Valverbe di Melle, che inaugura la propria stagione estiva. Nei pendii di Euphytos si potrà osservare la ricchezza dell'ecosistema vegetale alpino, che è alla base dell'attività: qui il lavoro comincia con la raccolta e l'essiccazione a freddo di piante e fiori e continua con la trasformazione in estratti ed oleoliti, anche per altre aziende. In questo contesto il recupero delle tradizioni più antiche di utilizzo di piante officinali per la salute si coniuga con l'innovazione della eco-estrazione ad ultrasuoni con tecnologia REUS, che garantisce in ogni lavorazione una ricchezza di principi attivi senza egua-



li e rende possibile mettere in opera la filiera corta: dalla terra agli scaffali del pittoresco punto vendita della borgata. Erbe di campo, fiori, frutti ed alberi: durante la visita si potranno conoscere le piante caratteristiche della stagione e scoprire i segreti del laboratorio. A tutti verrà offerta una degustazione della produzione Euphytos, come

gli sciroppi realizzati in gusti particolari ed esclusivi. Inoltre, durante il pomeriggio sarà possibile partecipare al workshop “Balsamo profumato”: creazione di un balsamo a base di ingredienti naturali profumato con oli essenziali biologici. I posti sono limitati e il costo di questa esperienza è di 10,00€ a persona.

Euphytos è progetto ambizioso e coraggioso di lavoro con le piante della montagna che è iniziato nel 2004 ma che affonda le sue radici in una grande passione per l'erboristeria che la famiglia Di Paolo, proprietaria del laboratorio, tramanda di generazione in generazione dal trisnonno Salvetti di Roccavione, commerciante di erbe delle vallate cuneesi e già erborista con Licenza del Re.

Un coinvolgente pomeriggio in Val di Lemma per conoscere la varietà di erbe e piante spontanee stagionali: ingredienti base per la realizzazione di estratti biologici preparati nell'avanzato laboratorio che sfrutta la tecnologia degli ultrasuoni per ricavare il massimo dei principi attivi delle piante.

Nell'orto dell'erborista: sabato 10 giugno 2023 ore 15.00, visita guidata all'orto dell'erborista e al laboratorio ad ultrasuoni. Prenotazione obbligatoria. Pagamento del workshop da effettuare sul posto. Si suggerisce l'uso di calzature sportive. In caso di pioggia l'evento sarà rimandato. Per maggiori informazioni: 329/1480685; info@laboratorio-euphytos.it.

Luciano Bona

APPUNTAMENTO CON LA STORIA

A Fossano incontro sulle «marocchine» in Ciociaria

Si tenuto, la sera di martedì 30 maggio, a Fossano, nella cornice del Castello Principi d'Acaja, (piazza Castello 31), l'incontro sul tema «Dietro la maschera del mito, 1944 la Ciociaria e le altre». L'iniziativa è stata promossa dall'avvocato Anna Mantini, Consigliera di Parità regionale del Piemonte, con la compartecipazione del Comune di Fossano, che ruolo ha avuto di moderatrice del momento. Si son volute ricordare le violenze sulle donne, soprattutto ciociare, durante le operazioni belliche in Italia centrale, ad opera delle truppe coloniali francesi, e che sono dette «marocchine» (visto che il grosso dei soldati protagonisti del crollo della linea difensiva tedesca «Gustav», tra Roma e Napoli, nella primavera 1944, e dei fatti successivi, erano di tal origine).

All'incontro hanno partecipato lo storico Ernesto Zucconi e il presidente nazionale del Comitato 10 Febbraio Silvano Olmi, nonché vicepresidente nazionale anche dell'associazione «Vittime delle Marocchine».

Lo spirito del momento è stato molto in linea con le evoluzioni politiche e culturali attuali, non solo italiane, in cui le «versioni ufficiali» di vari fatti storici paion prossime ad essere cambiate.



UN SUCCESSO L'EDIZIONE 2023 DELLA MANIFESTAZIONE GREEN

20 mila partecipanti, 200 Comuni e 100 scuole: tutti i numeri di Spazzamondo



La terza edizione di “Spazzamondo. Cittadini attivi per l'ambiente” si è chiusa nel segno del successo decretato in

primo luogo dai numeri: oltre 20 mila le persone che hanno dato il loro contributo a ripulire dai rifiuti città, quartieri e

frazioni; 200 i sindaci dei Comuni della provincia di Cuneo che hanno aderito coinvolgendo i loro abitanti; 100 gli istituti scolastici che si sono resi protagonisti già nei giorni precedenti la manifestazione ideata e organizzata da Fondazione CRC in occasione della Giornata mondiale dell'Ambiente, coinvolgendo il territorio in una

campagna collettiva di raccolta di rifiuti abbandonati con l'obiettivo di promuovere la partecipazione attiva dei cittadini e degli studenti per la cura dell'ambiente. Per la prima volta, ciascun Istituto scolastico che ha aderito a “Spazzamondo” riceverà un buono per l'acquisto di attrezzatura scolastica mentre è ormai consolidato il premio ai nove Co-

muni che hanno coinvolto il maggior numero di cittadini, suddivisi per fasce di popolazione. Cuneo, Fossano e Villanova Mondovì hanno vinto tra i Comuni con più di 3 mila abitanti; Riffredo, Genola e Monticello d'Alba sono arrivati primi nella categoria tra 500 e 3 mila abitanti; Niella Belbo, Benevello, Castelletto Uzzone e Sale Langhe (ex ae-

quo al terzo posto) tra quelli con meno di 500 abitanti. L'onda arancione di “Spazzamondo” ha raccolto circa 8 mila sacchi di rifiuti abbandonati, per un totale di oltre 31 tonnellate che corrispondono a un risparmio di 34,8 tonnellate di anidride carbonica.

“Spazzamondo” è stato realizzato in collaborazione con il Coordinamento

Provinciale della Protezione Civile, Anci Piemonte, Uncem Piemonte, Anpci e Cooperativa Erica, grazie al supporto dei Consorzi per la raccolta dei rifiuti (Acem - Azienda Consorzio Ecologica Monregalese, Cec - Consorzio Ecologico Cuneese, CoABSeR - Consorzio Albese Braidese Servizi Rifiuti e Csea - Consorzio Servizi Ecologia ed Ambiente).



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

Sessantaseiesima edizione dell’iniziativa, impegnativa, portata avanti da volontari molto attivi, introdotta da momenti musicali

Arrivano i giorni della «Sagra della Fragola»...

A Peveragno si vedono tanti volontari a lavorare, ma la «Sagra della fragola» del prossimo fine settimana è davvero impegnativa... È partita con ricco «prologo musicale», la tradizionale rassegna di «Maggio in musica», giunto alla ventiduesima edizione, sospeso solo nella pandemia, la cui mente ed anima è sempre Flavio Nicolino, alla guida di «Ars Nova». Di fatto «Ars Nova» affianca nell'organizzazione il Comune e la Pro Loco, che lamenta, nonostante il grande impegno profuso dai suoi componenti, limiti numerici di organico... In un paese diviso come non mai (si è visto anche nell'ultimo Consiglio comunale) difficile raccogliere la collaborazione di tutti... Dopo banda musicale di Carrù, il coro femminile valdostano (che ricorda come la vita sia bella), Sempre «A la sousta», si è proseguito il 3 giugno, con la «J&B Live Music» (jazz, bossa nova, soul-funky), serata deliziosa che meritava più pubblico, e domenica 4 giugno, con l'orchestra «Non solo liscio» (di quelle con cui si balla), che, invece molta partecipazione ha avuto, di persone dai «capelli grigi». La sera di venerdì 9 giugno sarà il momento della «serata giovani», «DJ», con «Franco Frassi e Visco» (è il giorno di inizio delle «vacanze scolastiche»). Gli appuntamenti centrali della «Sagra» saranno il 9 ed il 10, sabato e domenica. Importante sarà, sabato 10 alle 17,30, l'inaugurazione, nel «Centro polifunzionale «A La Sousta», Piazza Ex Campo Sportivo. Dopo tanti anni non sarà ripetuto, per scelta ideale, rispetto della «figura femminile», pare, uno dei momenti che più incuriosivano (ed attiravano anche forestieri), il concorso di bellezza che eleggeva «Miss Fragola». Invece, in serata, dalle 21, saranno in scena le «Fragolose risate» con



ospiti i Panpers ed Elena Galliano (a presentare). Domenica 11 giugno ricco e partecipato sarà il «Mercato di prodotti tipici e artigianato», con degustazioni, spettacoli e musica lungo le strade del centro storico. Centrali, in Piazza Toselli, saranno i produttori di fragole locali, con il «Consorzio di Tutela», loro spazi avranno le Associazioni che aderiranno... La Pro Loco curerà lo «street food», il «cibo da strada»... Se il tempo sarà clemente, le inizia-

tive, visite incluse, saranno dalla chiesa, «da Munt», di San Giovanni ad oltre Santa Maria, «da Val», con intrattenimenti per bambini... Sponsor in locandina sono la «Banca di Boves», il caseificio «Inalpi» (che sta rilanciando la struttura dell'ex Caseificio «Valle Josina») e la «Cuneese»...

ATos

«Bric a Brac» all'esterno Le «Pirille» del bar vineria «Bric a Brac» di Peveragno, dopo periodo di chiusura

(e pioggia) annunciano la riapertura, con tante attività (dall'arte al «cibo da strada», «street food»), nello spazio estivo «esterno», dal sapore deliziosamente provenzale, di fronte alla loro sede tradizionale, «invernale», nell'antistante, ampio, «Garden Bistrot» in «Cascina Dama». La apertura è prevista dall'8 giugno, giovedì, le chiusure restano lunedì e martedì. In estate si offrirà opportunità espositiva a «giovannissimi», «under venti»...



UN'INTENSA «TRE GIORNI», TRA IL 17 ED IL 19, COL «BIRUN»



A giugno proseguono, come di consueto, con una intensa «tre giorni», gli spettacoli della Rassegna «Assaggi 2023 – Domina donna» organizzata dalla Compagnia del Birùn: un omaggio al talento delle donne, un invito a seguire l'esempio delle donne che non hanno temuto e non temono di essere straordinarie.

Venerdì 16, dalle ore 21,45, nel cortile del centro culturale «Ambrosino» a Peveragno andrà in scena lo spettacolo teatrale «Il cuore che batte, che martella», a cura della Compagnia teatrale «Gli Episodi», regia di Elide Giordanengo. Ispirato alla storia delle pioniere e delle grandi sportive che hanno dato inizio e lustro allo sport femminile in tutto il mondo, è un viaggio nella storia e nel costume alla scoperta di quante donne, fin dai tempi remoti, abbiano portato a termine imprese sportive importanti, nonostante il pensiero comune che le volesse incapaci di gareggiare. Ai racconti delle imprese di queste donne coraggiose si intersecano degli estratti dal racconto «Amore e ginnastica» di Edmondo de Amicis. Un racconto pubblicato quasi clandestinamente nel 1892, ricco di humour, malizia e acutezza psicologica in cui la protagonista è la signorina Pedani: una maestra di ginnastica dalla bellezza femminile e atletica che si sente investita dell'importante missione di diffondere la pratica della ginnastica tra le ragazze. Alla serata interverrà il gruppo di majorette di Peveragno «The Scarlet Stars» A.P.S. nell'ambito del progetto «Arte, Musica, Sport e Spettacolo», in partenariato con la Compagnia del Birùn.

Sabato 17 giugno ore 21.45 la cornice del Cortile Ambrosino ospiterà lo spettacolo teatrale «Figlia di tre madri» con Elena Ruzza e Bianca De Paolis al contrabbasso. La regista Gabriella Bordin firma il progetto di Almateatro e Terraterra che ha dato vita e spessore allo spettacolo. Un lungo percorso di lavoro teatrale di ricerca promosso dal coordinamento donne SPI CGIL dal titolo «Non mi arrendo, non mi arrendo!» sulla Resistenza al femminile, sui diritti politici e sociali conquistati, primo fra tutti il diritto di voto, ha permesso di conoscere e ascoltare la voce delle protagoniste di tante lotte. Dalla loro passione è nato il racconto delle vite di tre donne Costituenti nate a Torino. La protagonista dello spettacolo, la «figlia di tre madri» è la Costituzione Italiana nata dalle scelte che hanno generato i diritti di cui noi godiamo e messa a confronto con il presente, con l'impegno politico di oggi facendo nascere domande a cui sovente non si riesce a dare risposta...

Domenica 18 giugno, dalle 18,30, sulla collina di San Giorgio a Peveragno, vi sarà l'ormai tradizionale merenda sinoira sul prato della cappella (viveri a discrezione dei partecipanti) precederà il concerto delle 20.30 «Ogni San Giorgio ha il suo drago», a cura delle musiciste Duea (Chiara Cesano, violino e organetto diatonico – Sara Cesano, violino) e Calidè di Prismadanza A.P.S.

«Duea» è il ruscello che scorre vicino alla casa dove le musiciste Chiara e Sara sono cresciute, in una valle tra le montagne ricche di tradizioni popolari radicate nelle melodie e nei ritmi delle danze che in passato scandivano le festività e il ciclo delle stagioni. Il concerto che ci propongono con le coreografie infuocate di Calidè di Prismadanza è un richiamo a tramandare anche le nostre tradizioni, le nostre leggende custodi e portatrici ieri come oggi di messaggi e insegnamenti. Come la leggenda di San Giorgio che uccide il drago e salva la principessa. Una leggenda che va costantemente rinnovata perché servono tanti novelli cavalieri a San Giorgio per contrastare il vorace drago dell'incultura e dell'indifferenza e salvare la bellezza del nostro territorio e delle sue preziose testimonianze. Gli ingressi agli spettacoli sono liberi e gratuiti. Per informazioni telefonare al 334.8966480.

UN NUOVO MURALE SU «PEVERAGNO RODIO»



rappresentata «Peveragno Rodio» un «centro agricolo» dell'isola di Rodi sorto negli anni Trenta, legato ad attività agricole (si parla di oltre tremila ettari, in località Calamona), con maestranze italiane, e così chiamato in omaggio a Mario Lago, un peveragnese allora governatore dell'isola e del «Dodecaneso» italiano. Spesso si dimentica che l'Italia ebbe un possesso coloniale in Egeo, dodici isole, Rodi la principale, dalla guerra con l'impero ottomano per il possesso della Libia del 1911-12 alla seconda guerra mondiale (sin al tragico 1943)... Ora quella che era «Peveragno Rodico» è base dell'esercito greco, non visitabile o fotografabile. Durante il fascismo nel «Dodecaneso», per gli edifici pubblici fiorì una stupenda fusione tra lo stile architettonico «di regime» («razionalismo», modernissimo, meglio noto come «Stile ventennio» o «Stile littorio», condannato, postumamente, più per motivi politici che estetici), con quello locale tradizionale (greco, orientale, turco). Nel «murale» l'abitato ha torre simile al campanile della cappella di San Giorgio, in cui mano mise Lago, ispirandosi ai «minareti» delle moschee orientali. Oltre a «Peveragno Rodico», ricordiamo, vi fu la «Nuova Peveragno» del maggior Pietro Toselli, eroicamente immolatosi sull'Amba Alagi, alle porte di Asmara (a fine Ottocento, prima della disfatta definitiva di Adua)... Terribili colonialisti questi peveragnesi... Da anni mettiamo in guardia gli abitanti dei piedi della Bisalta... Prima o poi potrebbe persino capitare che un peveragnese, ad esempio, diventi Sindaco di Boves...

È stato terminato il 19 aprile un nuovo «murale» peveragnese. Peveragno è nota per i «murales», collegati, ad evocare, la sua storia, che la hanno abbellita, molti frutto di un «progetto» («M.A.P.E.»), portato avanti, con finanziamento del «G.A.L.» («Gruppo di Azione Locale») dalla ultima Amministrazione di Carlo Toselli, nel 2015 (che la attuale mai ha dato segno di apprezzare soverchiamente, tanto da depennare il video dal sito comunale). Ma non solo da tal progetto arrivano le varie pitture recenti sui muri peveragnesi. Molti son di validi artisti locali, tra cui Gianni Renaudi è certo il più apprezzato, giustamente. L'ultima opera si può ammirare sul muro esterno di Via Guglielmo Abate 15 (la strada che porta dal Bar «Da Val» verso l'arco del ricetto, Piazza Carboneri). Vi è



L'iniziativa dell'Istituto Musicale «Giovanni Mosca» termina con concerto venerdì e musica nella Piazze sabato (tempo permettendo)

Adriano Toselli

Arrivato finalmente il sole, in momento di pausa tra le tante piogge di questo periodo, l'Istituto Musicale bovesano «Giovanni Mosca», coordinato da Filippo Ansaldo, ha vissuto, sabato mattina 27 maggio, ottimo momento dell'iniziativa «Mercato in Musica», che ha, da inizio mese, stoicamente sempre portato avanti (cercando riparo nell'Auditorium Borelli). Dopo «virtuosi del folk», come i giovani fontanellesi del «Duo Bottasso», i fratelli Simone e Nicolò. Sabato 27 l'iniziativa è stata quello che voleva e deve essere, in Piazza, momen-

to di festa, tra le persone... Lo spettacolo è partito con il «Circobus», i «Fuma che nduma» («Facciamo che andiamo», già applauditi a Boves e Rivoira), che ha fatto divertire i bambini per tutto il mattino, dietro la Parrocchiale. Poi protagonisti son stati, davanti ai «Portici» di Piazza Italia, i «Per un pelo»,

con Chalibares («itinerante»), musica, «di livello», virtuosa (stupendo un «fado»), solo all'apparenza «scanzonata», accompagnata da «giocoleria». Due giovani «artisti», ragazza e ragazzo, han quasi «danzato» con le note, interagendo, «dialogando», con musicisti e pubblico, coordinandosi perfetta-

mente... Dopo pausa per la «Festa della Repubblica» del 2 giugno, che ha reso il fine settimana (che meteorologicamente ha retto sin alla tarda mattina di domenica) di «ponte», si tornerà il 9, venerdì, con momento serale, alle 20,45: «Fatto trenta, facciamo trentuno», in Piazza dell'Olmo, prota-

gonisti la Cooperativa Sociale «Il Ramo» e l'Istituto Civico Musicale. Instancabili, si chiuderà il giorno dopo, sabato 10 giugno, alle 10,30, con «Musica diffusa» nelle Piazze, a cura degli studenti e dei docenti dell'Istituto Musicale «Giovanni Mosca» (alcuni reduci da concerto fossanese nella

chiesa dei «Battuti Bianchi», Largo Camilla Bonardi, alle 21 di giovedì 8). In caso di maltempo, ovviamente, si tornerà al Borelli... Ma meglio sotto il sole e tra il «pubblico», quasi scorcio di festa provenzale, del «Midi» francese..

Fotografie di Michele Siciliano

Gran finale per il terzo «Mercato in Musica»

RIAPRE IL RIFUGIO «CERESOLE»

«Venerdì 2 giugno, con l'arrivo della bella stagione, riapre il rifugio «Ceresole» di Boves. A tutti gli amanti del trekking e della natura quindi non resta che prenotarsi per poter trascorrere giornate all'insegna del benessere immersi tra meraviglie naturalistiche e selvagge della Bisalta senza rinunciare alla comodità. Il rifugio situato sotto l'omonimo passo è stato realizzato nel 2008 dal Comune di Boves con il contributo del GAL, nel progetto Leader Plus. Commenta il consigliere Gianluca Cavallo: «Si tratta di un luogo, a 1.500 metri di altitudine, che permette ad escursionisti e famiglie di scoprire le bellezze del territorio grazie ai sentieri della valle». Il rifugio dispone di otto posti letto che potranno essere usati promiscuamente da più fruitori per un massimo di quattro notti consecutive. La prenotazione non garantisce l'uso esclusivo (fino al raggiungimento di otto persone). Il Rifugio è dotato di corrente elettrica prodotta da impianto fotovoltaico, acqua corrente (non riscaldata), è completamente attrezzato ed ammobiliato, con cucina dotata di stufa e stoviglie. La legnaia allestita a fianco della struttura consente l'approvvigionamento per il riscaldamento e per cucinare. Per informazioni, prenotazioni e ritiro chiavi bisogna rivolgersi al ristorante di Castellar «da Toju», di Marco Giuliano, telefonando al numero 0171.380382, tutti i giorni tranne il mercoledì (turno di chiusura del locale). Le tariffe giornaliere sono di 5 euro per gli adulti e di 2,50 per bambini sotto i sei anni». C.S. Comune Boves

I SAGGI DELL'ISTITUTO MUSICALE



Maggio è mese di saggi per tutte le scuole di musica e non solo, Istituto Musicale bovesano «Giovanni Mosca» incluso (già impegnato nei suoi «Mercati in musica» del sabato mattina). Il principale saggio della scuola diretta da Filippo Ansaldo, ambito «Atlante dei Suoni», è stato la sera di mercoledì 17 maggio, all'Auditorium Borelli, con protagoniste le classi di canto moderno, pianoforte e strumenti a corda (chitarre e violoncelli), insegnanti da Carlo Revello, a Daniele Danzi, a Rosella Pellerino, a Maurizio Baudino e Marco Prunotto, a Federico Piccolo, a Giuseppe Notabella, a Luca Panicciari (che si è esibito col suo «ensemble» bovesano e fossanese, femminile, di violoncelli), allo stesso Ansaldo... La voce di Marco Campagna è stata affiancata da quella di Maria Bertaina e Cecilia Lazzari... Sempre piena, tra parenti ed amici, è stata la platea... Di impegno (tanto) e talento se ne son visti e sentiti... Altro momento, per «fiati», flauti in testa, è stato fissato per mercoledì sera 24... Poi è arrivata la serata fossanese (chiesa dei «Battuti Bianchi») di questo giovedì sera 8... Visto che tante son le collaborazioni con l'Istituto di Fossano...

PRESENTAZIONE DEL LIBRO DI DON GIORGIO PELLEGRINO

Venerdì 9 giugno, alle 18, la Associazione «Apice», nella sua nuova sede di Madonna dei Boschi (Via Roncaia 85), in collaborazione con «Primalpe», invita ad altra iniziativa culturale (sin all'11 è montata esposizione di «Eurohumor» e già due bei momenti vi son stati a fine maggio). È la presentazione del bellissimo, poetico, trattato di botanica, «La flora della Valle Colla», del rettore del Santuario, don Giorgio Pellegrino. Sarà presente il vescovo emerito di Saluzzo monsignor Giuseppe Guerrini.

CONCERTO DI VIOLINI A MADONNA DEI BOSCHI



La sera di sabato 27 maggio, nella stupenda cornice del Santuario di Madonna dei Boschi, si è tenuto un concerto di soli violini assolutamente eccellente. Si è esibita l'orchestra «Schiaccianote», che ha dedicato la musica della seconda edizione del concerto di fine anno scolastico alla professoressa Alessandra Rosso, la pianista morta recentemente, neppur cinquantenne, dopo aver a lungo lottato (continuando a suonare) contro un male incurabile. Per finire bene la serata, le mamme dei giovani artisti hanno preparato le tante «leccornie» del rinfresco. L'appuntamento è al prossimo anno.

Michele Siciliano

Ed a giugno, in Valle Colla, ha aperto, con due nuovi gestori, l'albergo Bisalta di San Giacomo, che ricomincerà, a metà mese, a riproporre la sua cucina, tipica della collina e montagna bovesana... Ne parleremo...

Dopo «miracoloso» quasi anno di «agibilità», «l'attraversamento» è, di nuovo, sospeso, e si torna a riflettere sulle prospettive future, sulla ipotesi «passerella»

Guado ovviamente travolto dal torrente Gesso

Adriano Toselli

Non esistono troppi ricordi antichi di un guado sul torrente Gesso, tra Cuneo e Boves, all'altezza del Santuario degli Angeli, che, probabilmente esisteva già ai tempi dei romani... Vi fossero, le statistiche direbbero che quello rimasto transitabile tra gli scorsi inizio luglio e metà di maggio è stato uno dei più «duraturi», non è andato lontano dall'anno di vita... Complici «cambiamenti climatici», «siccità», poche precipitazioni... Negli anni precedenti, a volte, il «guado» è stato transitabile per pochi mesi... Poi tutto deve finire, figuriamoci un «attraversamento» di suo definito «provvisorio»... Il torrente, riprendendosi, gonfio, tutto il suo alveo, lo ha travolto, polverizzato già con le prime piogge di metà mese, senza neppure aspettare quelle del fine settimana successivo... Tra l'acqua, già calata nei giorni successivi, si intravedono ancora alcuni



«tubi»... Per «far buon peso» sembra essersi mangiato anche sentiero lungo il «Golf Club» (in passato non risparmiato dalle alluvioni)... L'averlo avuto per tanto tempo, tanti mesi, l'assenza del «guado» ne ha fatto sentire maggiormente la mancanza, ai cuneesi ed ai bovesani che lo avevano

scelto come percorso frequente delle loro passeggiate... A Mellana, ed alla sua osteria, il «movimento» molto si è ridotto... Nuova voce han trovato coloro che sollecitano il «ponte passerella», come il Comitato intercomunale «Attraversamento storico», detto «del guado»... In realtà decise son le po-

sizioni della attuale Amministrazione di Boves, espresse dal Sindaco e dall'assessore Fabio Climaci, d'accordo nel contribuire ad un ripristino periodico del passaggio ma contrarie a contribuire ad un progetto costoso (si dovrebbero tirar fuori da circa due a circa quattro milioncini di eu-

ro, cosa che a Boves, ab-
biam notato, lascia per-
plessi non pochi...) e sul
terreno di altro Comu-
ne... Del resto Cuneo
chiederebbe che Boves,
unico Comune che anco-
ra ne è fuori, entrasse nel
«Parco Fluviale», per dar
senso alla realizzazione...
La attuale Amministra-
zione, da anni, ha preso
cuore le paure di qualche
abitante, soprattutto agri-
cultori, che temono limi-
ti alla loro attività le loro
case ed i loro terreni do-
vessero finire «nel parco»
(in realtà nessuna lamen-
tela ci è arrivata da chi vi
risiede, nei Comuni limi-
trofi)... Ora par vi sia
qualche «apertura», a ri-
guardo, dal Sindaco... Le
evoluzioni del tempo at-
mosferico ci diranno
quando sarà possibile ri-
pristinare il «guado», ri-
cordando che è l'estate il
momento in cui viene più
usato...

Le conseguenze delle piog-
ge han fatto chiudere, al
civico 40, anche la via del
Pilone del Moro, ci dico-
no, in Vallone Cerati...

ALL'IMPROVVISO A ROSBELLA

All'improvviso s'accenderà una parola un silenzio un movimento qualsiasi. E tutto questo sarà, per stare con te. E con te. Attori e pubblico. Nel perimetro della chiesetta di Rosbella di Boves. Per vivere in presa diretta un incontro dove il teatro è proporzionale all'esserci. Essere e non essere. Insieme. In relazione. Succederà. Domenica 11 giugno, Noi della Palestra di Teatro over 18. Ci incontreremo per scrivere. Alle ore 9.00. E per allestire lo spazio. Che vivrà in relazione alla scrittura. Lavoreremo. Come abbiamo già fatto altre volte. Senza un progetto pregresso, se non quello di incontrare Voi. Il resto accadrà. Vi aspetteremo. Ospiteremo in noi le parole per restituirle a voi. Pubblico. Alle ore 11.30. Venite quando volete. Tra le 11.30 e le 13.30. Saremo lì a lavorare per e con....voi! Se vorrai esserci....Tra poco, ti aspetteremo!



INVITO ALLA SCRITTURA

Il giovane, rinnovato, Direttivo del Circolo di Mellana di Boves riparte, a luglio con una festa patronale «completa», come prima della pandemia, fatta di quattro serate di musica e gastronomia, ma anche di iniziative culturali. Sarà riproposto, ai bambini e ragazzi delle scuole dell'obbligo, la «sezione non competitiva» del «Concorso Parole ed Immagini», ferma da tre anni, «Invito alla Scrittura», poesie e prose, abbinati a disegni, opere artistiche, fotografie, anche lavori di gruppo, con premi per tutti, a metro e tema liberi. Gli elaborati dovranno pervenire agli organizzatori entro lunedì 10 luglio e saranno esposti a Mellana tra il 14 ed il 17 luglio, con premiazioni, nelle scuole, a settembre. Per informazioni e consegne chiamare il 340.3761714. Nei giorni della festa, a Mellana, anche son previste la consueta ricerca di «microstoria locale», esposizione del fotografo locale Giorgio Dalmasso (macrofotografie, delicate e curate immagini del suo «Mondo») e grande «retrospettiva» dello scomparso (nell'autunno scorso), creativo, bovesano Adriano Pellegrino «Griota» («Griota, l'arte sorridente», lavori in legno ed in ogni materiale).

«PAROLE ED IMMAGINI» A MELLANA, DAL 17



«Il «Concorso Parole ed Immagini» di Mellana di Boves, XXXII edizione, ha fissato la sua premiazione alle soglie dell'estate, in frazione, nel pomeriggio di sabato 17 giugno, alle 16, nell'anfiteatro dietro il Salone (nel locale coperto in caso di maltempo) con esposizione quel giorno, quello successivo e la domenica seguente (25, sempre orari 10-12 e 15-19). Le Giurie hanno terminato il loro lavoro ed i vincitori son già stati avvertiti. Accanto alle solite sezioni di poesia e prosa, per ragazzi (sin ai venti anni, pochi) ed adulti, alla «satira» e agli «abbinamenti parole ed immagini» (ricca come non mai), tutto «a tema libero», le sezioni fotografiche (opere come sempre tra i trenta e quaranta centimetri di lato lungo, eventualmente con passepartout) cambiano come ogni anno, «e cercano di essere stimolanti»: stavolta sono «Animali addomesticati», «Scrivere con la luce, raccontare...», «Quel color... arcobaleno», «La fotografia e la morte, arte funeraria...», «Cogli la magia che ti circonda». Oltre centinaio saranno le opere selezionate esposte, di ottimo livello medio. Per informazioni telefonare al 340.3761714, o scrivere alla e-mail adriano.toselli@libero.it o a Adriano Toselli, Via Bisalta 188 Spinetta di Cuneo (quest'ultimo recapito dove anche spedire le opere). Blog <http://festeggiamentiimellana.blogspot.it/>. La premiazione, sarà conclusa con l'abituale «momento conviviale» aperto a tutti (normalmente dopo paio di ore di cerimonia). Poi è possibile aderire a cena tradizionale in locale della zona, il «Bar Quaranta» di Borgo San Dalmazzo (circa sette chilometri da Mellana, prezzo convenzionato 20 euro, per antipasto misto, primo, tris di dolci, caffè, quarto di vino ed acqua, prenotazioni al 340.3761714 entro il 15 giugno, menù bimbo, con pasta e milanese a 10 euro). Il locale è gestito dai giovani mellanesi Arianna e Marco Dalmasso, già titolari della «Osteria di Mellana».

INIZIATIVE DEL «CENTRO INCONTRI» DI FONTANELLE



Si è «brillantemente» concluso, con aprile, convivio finale, sabato 29, al Ristorante «Bel Sito» di Beguda, il corso di «Ginnastica Dolce» del «Centro Incontri, Pensionati, di Fontanelle di Boves. Nella fotografia il numeroso gruppo di «atlete ed atleti» che hanno partecipato al corso, accompagnati dalla personal-trainer, allenatrice, dalla presidente Emilia Chesta e da alcuni sostenitori. Ha poi seguito una bella gita in Sicilia, «splendidamente» organizzata e curata dalla «Insite Tour» della fontanellese, ed assessore, Raffaella Giordano (anche accompagnatrice, i partecipanti ringraziano lei e la sua collaboratrice Valentina). Son state giornate intense, splendide e allegre, assolate. Dal 22 al 27 maggio si è visitata (quota sui 1.000 euro, praticamente tutto compreso) la «Sicilia orientale», partendo da Catania (dove è arrivato il volo), verso Caltagirone (dove è stata scattata la foto ricordo), Modica, Noto, Ragusa (nota anche come set di Montalbano, con due stupendi quartieri medievali). Si son visti alcuni dei luoghi migliori per il tipico barocco dell'isola. **Francesco Oberto**
Ed ora «fritto misto» a Riforno
Il «Centro Incontri» invita a «Giornata del «Fritto misto»», a Riforno, ristorante «La Bottera», per le 12 di giovedì 15 giugno (partenza da Fontanelle). Il menù prevede anche tagliere di affettati, insalatina di pollo, risotto alla crema di funghi, formaggi, fragole con gelato. Il fritto misto sarà dolce e salato, di sedici portate, innaffiato da dolcetto e gelato. La quota è di 35 euro, con anticipo di 15 all'iscrizione, entro domenica 11. Il costo dell'autobus sarà suddiviso tra chi lo usa. Informazioni si possono avere al 338.7580917, dalla Presidente.

Prossimamente: partecipata «tombolata» il 2 giugno dai «Pensionati» bovesani e momenti di «fine corsi» allo «Yamato», «passaggi di cinture» e cena...

MARRONI I.G.P. SECONDO AGRIMONTANA

BRANDSIDER



“MARRONE DELLA VALLE DI SUSA I.G.P.”

Tesoro unico proveniente esclusivamente
da marroneti della Valle di Susa.



MARRONI CANDITI CON “MARRONE DI ROCCADASPIDE I.G.P.”

Selezione esclusiva di marroni riferibili
alla cultivar-madre “Marrone di Avellino”.



MARRONI CANDITI CON “MARRONE DI CASTEL DEL RIO I.G.P.”

Marroni raccolti nei boschi della Valle di Santerno,
nell'Appennino Tosco-Emiliano.



SHOP ONLINE



I prodotti IGP rappresentano l'eccellenza della produzione agroalimentare europea e sono ciascuno il frutto di una combinazione unica di fattori umani ed ambientali caratteristica di un determinato territorio. L'attenzione nella selezione della frutta è da sempre un punto focale della filosofia agrimontana. La valorizzazione di cultivar elette appartenenti ad un territorio specifico e la volontà di controllare minuziosamente la filiera è una missione che si traduce in qualità, eccellenza e ricerca.


www.agrimontana.it
[f](#) [@](#) [v](#) agrimontana

I BIGLIETTI A 15 EURO SONO GIÀ DISPONIBILI IN PREVENDITA SU LIVETICKET.IT E IN MOLTI NEGOZI DELLA ZONA

Teresita Soracco

In occasione dei festeggiamenti per la Madonna della Neve il Comitato della frazione di Beguda, con la collaborazione delle Pro Loco di Bassa Valle, associazioni borgarine e Amministrazione comunale, sta organizzando un grande concerto che avrà i Nomadi come protagonisti. «L'idea – spiega Monica Giraudo, titolare di Lovera Fiori – è nata per rendere omaggio alla memoria di Luca e Andrea, grandi amici e fans della Band, che persero la vita nel 2015, a 34 anni, in un tragico incidente». L'evento è fissato per giovedì 3 agosto alle 21,30, in via Frassati, nell'area accanto al padiglione dei festeggiamenti. Gli organizzatori hanno previsto tutto, sin nei minimi dettagli. Ci sarà un'ampia area parcheggio, con accesso dalle case nuove, più un'area tende e una camper, mentre una zona sarà destinata alle persone disabili. Il palco coperto sarà sistemato al fondo della strada dove il pubblico, in piedi, potrà seguire agevolmente il concerto con accesso da via dei Boschi. Si potrà entrare dalle ore 14, con possibilità di mangiare e bere. Oltre al bar è prevista carne alla brace per circa 1300 persone. I Nomadi, una delle band più prestigiose e longeve nel panorama della musica italiana, compiono 60 anni di carriera e con la loro musica mettono d'accordo più generazioni all'inter-



no di ogni famiglia, dai nonni ai nipoti – come ha fatto notare Barba Brisiu – e così nel loro nome le Pro Loco di bassa valle hanno risposto con entusiasmo, collaborando con l'organizzazione: saranno loro a cucinare proponendo piatti tipici. «Con questa partecipazione così spontanea delle Pro Loco – ha detto Monica – speriamo che si crei un precedente e che sia di buon auspicio anche per le future manifestazioni. Infatti il comitato di Beguda, di sicuro

non si fermerà qui». Per venire ad ascoltare e vedere i Nomadi è previsto l'arrivo di circa tremila persone da ogni parte d'Italia e ne beneficeranno quindi anche tutte le attività dei dintorni. Il prezzo del concerto è di 15 euro, un prezzo popolare aperto a tutti; i bambini sotto gli 8 anni non pagheranno. I biglietti sono già disponibili in prevendita su liveticket.it e in molti negozi della zona. A Borgo presso: bar Koala in via Cuneo, cartoleria Brunori in corso Barale,

tabaccheria Lovera in corso Nizza e Lovera Fiori a Beguda. In valle: all'autogrill della Vallata a Gaiola, alla Porta di Valle a Demonte, al Sarvanot Pub di Robilante, da Fausto alimentari di Peveragno, alla bottega Sadonio di Caraglio, e alla tabaccheria di Susanna Petronio a Cuneo. «Il nostro ringraziamento va a tutti coloro che ci supportano e vogliamo ringraziare in particolare l'Amministrazione comunale, il responsabile del servi-

zio del Suap Unione Montana e il comandante della Polizia locale di Borgo per l'aiuto fondamentale. E grazie anche alla CRI, alla AIB e alle associazioni che stanno collaborando per la perfetta riuscita dell'evento. «Come dicevamo, il concerto è inserito nell'ambito dei festeggiamenti per la Madonna della Neve» – spiega il presidente del Comitato Samuele Giraudo. Si comincia mercoledì 2 agosto con una serata di liscio e con gare a bocce e a belotta. Giovedì 3, grande concerto dei Nomadi. Venerdì 4, cena con paella; a seguire concerto di una cover band anni '80-'90-2000. Sabato 5, processione dalla chiesa vecchia a quella nuova e poi serata giovani con dj-set. Domenica 6, al mattino processione con banda, dalla casa della priora alla chiesa, messa e rinfresco offerto dal dedicato Marco Ocelli. Nel pomeriggio raduno di auto sportive, e serata danzante di ballo liscio. Lunedì pomeriggio giochi per bambini; la sera cena con carne alla brace e concerto finale della corale "Le nostre valli".

È LA PROPOSTA DI «BORGO PER TUTTI» FAVOREVOLE AL TELERISCALDAMENTO SE LA CENTRALE VENISSE REALIZZATA IN PROSSIMITÀ DELL'ACSR

Integrare tra loro le produzioni delle energie rinnovabili

La transizione energetica verso le fonti rinnovabili, la tutela dell'ambiente sono obiettivi primari e urgenti che si raggiungono con i fatti e con scelte coerenti. Il teleriscaldamento, in termini generali, costituisce un'opportunità con benefici relativi al minor impatto ambientale ed al risparmio energetico. L'impianto di teleriscaldamento proposto per Borgo San Dalmazzo, positivo in termini assoluti, rivela nel concreto una serie di criticità ed incoerenze che rischiano di penalizzare fortemente i cittadini di Borgo San Dalmazzo sia dal punto di vista economico che da quello ambientale. Il primo grande problema è legato alla **localizzazione**: la possibile nuova centrale dovrebbe sorgere all'interno dell'area artigianale di Via Don Minzoni. Questa collocazione **impedisce possibili sinergie positive**: -non consente il controllo sui costi del combustibile gas metano. -non ottiene la riduzione delle emissioni di CO2 da combustibile fossile. -rischia di dover trasportare biometano sugli autotreni, cosa inopportuna. **Diverso valore avrebbe la realizzazione del teleriscaldamento se la centrale venisse realizzata in prossimità dell'ACSR.** La centrale potrebbe facilmente utilizzare il biometano naturale prodotto dall'impianto pubblico di biodigestione di Borgo, che tratterà i rifiuti di scarto della cucina, senza pagare oneri di sistema o senza trasportarlo sugli autotreni, con ricadute positive sui costi del riscaldamento e sull'ambiente. La stessa Edison lo riconosce come il più adatto a sostituire i combustibili fossili. Questo permetterebbe anche al Comune di controllare i costi del combustibile e di non dover sottostare a logiche speculative del mercato come per il metano fossile. Purtroppo tutti sappiamo che queste possibili sinergie sono rese impraticabili dall'opposizione dell'Amministrazione comunale alla realizzazione del biodigestore presso l'ACSR. Al contrario la proposta avallata dall'Amministrazione Comunale di realizzare la centrale per il teleriscaldamento è legata da ogni integrazione tra gli impianti



Pierpaolo Varrone

ti di produzione di energia rinnovabile, solleva alcune criticità.

- Lega i futuri clienti della centrale all'utilizzo di metano fossile ed ai relativi costi di mercato, magari leggermente scontato, ma il cui importo non è regolato ed è continuamente oscillante. (si pensi a questi ultimi mesi quando il prezzo del gas metano è aumentato fino a triplicare).
- L'impianto, nel progetto proposto, continua ad essere una fonte di emissione inquinante per l'ambiente e climalterante, pur se più virtuoso delle singole caldaie.
- Non abbate le emissioni di CO2 così tanto come sarebbe possibile usando il biometano (un ulteriore 50%)
- Non consente sinergie tra gli impianti di teleriscaldamento e biodigestione, in termini di scambio di combustibile e calore, privando la città e il Comune di ulteriori ricadute positive.

Questi limiti non sono accettabili nel caso di Borgo San Dalmazzo perché esiste, come detto, una soluzione che li eliminerebbe in toto o in gran parte. La stessa Edison dichiara

ra quale proprio scopo aziendale quello di sviluppare, realizzare e gestire impianti di produzione di biometano a partire dal trattamento dell'organico dei rifiuti solidi urbani. Un modo, dice la stessa azienda, per "gestire in modo intelligente il problema dei rifiuti". Da un punto di vista amministrativo tutto ciò evidenzia una grande confusione di intenti e conseguente inefficacia delle azioni che dovrebbero concorrere alla tutela ed al miglioramento dell'ambiente. L'avallo alla realizzazione di una centrale per il teleriscaldamento che per una parte significativa utilizzerà combustibile di origine fossile disconnessa, è in contrasto con la volontà di ostacolare l'utilizzo di fonti rinnovabili prodotte dalla raccolta differenziata dei cittadini di Borgo San Dalmazzo e della Provincia di Cuneo. Così come contraddittoria è la condotta ostinata che vuole impedire a tutti i costi (anche con ricorsi legali i cui profili hanno i caratteri della temerarietà) la realizzazione del biodigestore considerato unanimemente una fonte di energia rinnovabile, anche contro gli interessi pubblici rappresentati da una società di cui il Comune stesso fa parte. E' contraddittorio l'atteggiamento evanescente dimostrato nei confronti della realizzazione del parco fotovoltaico a impatto ambientale nullo, produttore di energia infinitamente rinnovabile proposto dalla società Italgas. La proposta del gruppo consiliare BORGO per TUTTI è che si abbandonino le contrapposizioni preconcette e si lavori per integrare tra loro le produzioni delle energie rinnovabili. Si migliorerebbe così l'efficienza di entrambi gli impianti con grande beneficio per i cittadini. L'integrazione tra gli impianti di biodigestione degli scarti da cucina e la centrale di teleriscaldamento consentirebbe di ottenere il controllo sui costi del combustibile gas metano; permetterebbe la riduzione delle emissioni di CO2 da combustibile fossile; otterrebbe di utilizzare parte del calore prodotto ed infine di garantirebbe la riduzione dei costi delle fatture dei cittadini.

NOTIZIE IN BREVE

Festa di Gesù Lavoratore

Dal 9 al 12 giugno c'è la festa del quartiere di Gesù Lavoratore.

Venerdì 9 giugno, "Diamoci una mano correndo forte e piano": marciamo insieme per i diritti dei bambini. Ritrovo ore 9, in piazza della Meridiana. Partecipano tutti gli alunni delle scuole primarie e dell'infanzia, con i loro insegnanti. Ore 19,30, piazza della Meridiana, Street Food. Ore 21, esibizione della Fool Party Band. **Sabato 10: ore 20**, cena per tutti. **Ore 21**, musica e balli con Loris Gallo e la sua orchestra. **Domenica 11: ore 10,30**, Santa Messa nella parrocchia di Gesù Lavoratore; a seguire aperitivo in musica in piazza della Meridiana; **ore 12,30**, pranzo comunitario. Musica in compagnia di Fabros Band; nel pomeriggio in collaborazione col Circolo Borgo Scacchi gioco in piazza per avvicinare grandi e piccoli al mondo degli scacchi. Mostra di quadri di Silvana Lerda e Ina Aranzulla. **Lunedì 12 giugno, 6ª edizione della "4 passi all'ombra del campanile"**, manifestazione sportiva non agonistica di circa 6 km. Percorso ridotto per i bambini. **Ritrovo ore 19 in piazza della Meridiana.** Partenza ore 19,30 bambini; ore 20 adulti. Al termine Cena dello Sportivo per tutti, partecipanti e non.

Piazzamenti da podio per il Judo Buzzi Unicem di Robilante

Gli atleti del sodalizio di Robilante e palestra a Borgo San Dalmazzo hanno partecipato al "Trofeo Memorial Valerio e Manuela Peressotti", nella Palestra comunale di San Francesco al Campo (Torino). Hanno conquistato il gradino più alto del podio Berlizov Zakhar e Pellegrino Nicolò, la piazza d'onore è andata a Dutto Thomas, Botasso Alessia e Pinelli Sharon; medaglia di bronzo a Botasso Gaia, Benjdia Miriam, Dutto Gabriel, Dutto Leonardo e Marchionni Samuel. Ci auguriamo che l'esperienza sia foriera di indicazioni indispensabili per il prosieguo dell'attività sportiva. Grande soddisfazione è stata espressa dal Maestro Leonardo Nicosia e dal Presidente del Judo Buzzi Unicem, Paolo Torassa, per i brillanti risultati ottenuti, anche da chi era alla prima esperienza agonistica. **ECav**



CAI e AVIS insieme sul Monte Croce

Anche la sezione Avis di Borgo, ha partecipato alla tradizionale "gita delle famiglie" organizzata domenica 28 maggio dalla sottosezione del CAI "J' amis dij brich". In tanti si sono ritrovati all'appuntamento sul piazzale della Croce Rossa, per nulla scoraggiati dall'abbondante pioggia caduta nella notte, che però ha obbligato gli organizzatori a scegliere un percorso alternativo a quello precedentemente preparato. La meta è stata la cima di Monte Croce, do-



ve il Cai ha recentemente inaugurato un suo Memoriale e l'Avis ha posato la targa ricordo del trentacinquennale di fondazione. Al ritorno ritrovo per tutti nel cortile della parrocchia di San Dalmazzo, dove gli addetti al vettovagliamento avevano già allestito una grande tavolata e preparato un ottimo menù. Il pranzo si è svolto in un clima di festa e di allegria che ha suggellato questo gemellaggio fra amanti dei monti e donatori di sangue: una bella esperienza che si pensa di proseguire negli anni a venire.

Eco-friendly time: raccolta rifiuti e socializzazione

Nella mattinata di martedì 30 maggio, le classi quarte della scuola primaria, (plesso Don Roaschio e plesso Don Luciano), accompagnate dagli insegnanti, si sono occupate della raccolta di rifiuti sul territorio borgarino, in aree appositamente individuate. L'evento è stato organizzato grazie alla collaborazione dell'assessora Michela Galvagno e del Comune di Borgo San Dalmazzo. L'attività di pulizia ha coinvolto circa 100 alunni che si sono messi in gioco con pinze e guanti, forniti dal Comune, per recuperare i rifiuti gettati nelle aree verdi e di gioco: mozziconi di sigarette, cartacce, bottiglie di vetro e di plastica, fazzoletti, lattine... Gli alunni si sono dimostrati cittadini attivi, sensibili e attenti alla tutela e salvaguardia dell'ambiente e del paesaggio della propria città. La mattinata si è conclusa al Parco Tesoriere per un momento di gioco, dal titolo "Dove lo metto?" sulla corretta differenziazione dei rifiuti, di socializzazione tra le diverse classi e gioco libero.

LA SOLITA SEDUTA TRANQUILLA E VELOCE, IN SERATA PIOVOSA, A DIALOGARE SU PROSPETTIVE E LAVORI

In Consiglio la «rigenerazione urbana»

Adriano Toselli

Il, veloce e tranquillo, Consiglio comunale beinettense è stato convocato, in Salone, nella piovosa sera di mercoledì 31 maggio, stavolta con tutti «in presenza».

Dopo la approvazione dei verbali precedenti, si sono ratificate due «deliberazioni della Giunta», di maggio, 3 e 10, una su compensi (ci par di capire) del Sindaco da «restituire», per un contributo nazionale che non arriverà più, altra sull'acquisto di mezzo, trattore, per utilizzo comunale, a sostituire altro ormai invecchiato, rotto.

La cosa più importante, spiegata dal tecnico comunale, è stata la «Variante semplificata



FESTA DELLA BIRRA IL 9 ED IL 10

«Festa della birra», a Beinette, è fissata per il prossimo fine settimana, dopo una lunga «pausa», «pandemica» e per lo scioglimento della Pro Loco (che inutilmente si è cercato di ricreare). Ci è voluta l'iniziativa di tre «addetti ai lavori» del settore «ristorazione e musica», che ha trovato appoggio dell'Amministrazione comunale, per «ripartire», da Piazza Salvo D'Acquisto (prima era al campo sportivo, si era pensato anche al «Parco di Rifreddo»). Il nome scelto sarà «Good Vibes Beer Fest», ed il momento vivrà di birra e cibo di qualità, con musica di grande livello. Il programma prevede venerdì 9 «Kikko & la combriccola del Blasco + Gigi l'altro», sabato 10 «Borderline RockHits + Polo Dj». Sabato 10 vi sarà la «Moto Birarata» alle 15 e si potrà vedere la finale di Champions League alle 21. Informazioni son al 339.2876812, su facebook ed instagram.

al «Piano Regolatore Generale Comunale - P.R.G.C.», per la realizzazione di «Interventi di rigenerazione urbana, sociale, architettonica e di deimpermeabilizzazione dei suoli», la «Variante di Rigenerazione Urbana 2022». Prima dell'approvazione si è anche parlato di un progetto beinettense non irrilevante, a riguardo... Beinette molto con attenzione guarda a prospettive per strutture sportive... Come sempre, da anni, e speriamo duri, tutto è scorso nella massima serenità, tranquillità...

Si è concluso con le solite «varie ed eventuali», domande che i consiglieri tutti possono porre.

Si è parlato di qualche, limitato, danno per le copiose piogge del fine settimana precedente, dei lavori che procedono alla pista ciclopedonale a Colombero... Riguardo la frazione «di frontiera» si fan notare difficoltà di dialogo con il Comune di Peveragno: la strada segna il confine... Gli abitanti gradirebbero una sistemazione su tutti e due i «lati», ricordano la rottonda promessa dalla Provincia...

PASSEGGIATA NATURALISTICA A MARGARITA



La Associazione «Antibo Terre dei Bagienni», ODV, in collaborazione con i due Comuni, invita a camminata da Beinette a Margarita, «lungo fontanili e bealere», «Segui l'acqua». L'appuntamento è per sabato 10 giugno alle 14,30, dalla Pieve di Santa Maria di Beinette (che «Antibo» segue e che, non a caso è sulla via di Margarita). Il ritorno è previsto alla Pieve alle 18,30. La partecipazione è ad offerta libera (con tutti i fondi raccolti che saranno destinati alla conservazione del patrimonio locale artistico e storico). È consigliata la prenotazione al numero dell'Associazione, 389.2662093. Il programma è disponibile sul sito www.antiboterredeibagenni.it e su facebook.

Perdita d'acqua nella zona alta

Per una perdita ad una condotta dell'acquedotto è mancata l'acqua nella zona alta di Beinette, la sera di venerdì 2 giugno. Gli operai dell'ACDA sono prontamente intervenuti, ripristinando in poche ore il servizio...

Grazie della «Casa di riposo» agli Alpini

La «Casa di riposo», «Residenza Casa nostra», di Beinette, ringrazia il locale «Gruppo Alpini» per la decisione, apprezzata, di devolvere alla struttura il ricavato della sua «raccolta di ferro» dello scorso mese. Comunica che tal contributo servirà per l'acquisto di una asciugatrice per la lavanderia.

APERTURA

2023

STAGIONE



CUPOLELIDO

acquaparco



Bimbopolis



 @Cupolelido
  Cupolelido Acquaparco

ACQUAPARCO CUPOLELIDO

Strada Regionale 20, Cavallermaggiore CN

INFOLINE 0172.713333 / 0172.381280

LA FORMAZIONE MUSICALE RIPRENDE L'ATTIVITÀ DOPO LA PANDEMIA, ORIENTANDOSI AI GIOVANI

Il Coro di Vigna riparte col botto!

Roberto Formento

In tempi di pandemia ci siamo più volte domandati “come”, “quando” e in più di un’occasione anche “se” saremmo ri-partiti, con le tante attività di cui eravamo protagonisti “prima” che l’era covid ci strappasse via il nostro mondo così come ce l’eravamo costruito, ritagliato e modellato anche sulle nostre passioni e sulla nostra innata tendenza ad aggregarci, a stare insieme. Uno dei “mondi” più colpiti dalla pandemia è stato senz’altro quello della musica, non solo quella dei grandi, dei professionisti, ma soprattutto quella amatoriale. Quella delle corali, dei complessi, delle “orchestre”, delle bande e delle band. Sono sempre meno i ragazzi (e gli adulti) che hanno voglia di ri-

mettersi in gioco, di ripartire con i concerti, ma soprattutto con le prove. “Sbattersi” per raggiungere un obiettivo non è mai stato tanto comodo né semplice, il covid ha ulteriormente fiaccato la nostra voglia di farlo, offrendoci un’alternativa di comodità. È per questo che la ripartenza di una di queste realtà amatoriali, che in una piccola comunità assumono però un significato enorme, per noi riveste un’importanza da notizia di apertura. Il Coro di Vigna di Chiusa Pessio è ufficialmente ripartito: con l’animazione della messa nel corso della quale il vescovo di Mondovì mons. Egidio Miragoli ha somministrato la cresima la scorsa domenica, la formazione (seppur non ancora al completo) ha ripreso la

sua attività dopo gli anni di stop dovuti appunto alla pandemia. Come ci raccontano i responsabili, il Coro di Vigna esiste da vent’anni. E, oltre ad aver animato tantissime messe e numerosi matrimoni, nel recente passato aveva organizzato eventi come i concerti di Natale ed il “Concerto sotto le stelle” a ferragosto: il tutto con bravura e grande capacità aggregativa, soprattutto rivolta verso i giovani, che ne faceva importante collante nella piccola comunità locale. Poi, il buio. Il covid che sembrava aver “ucciso” tutto, in realtà l’entusiasmo era solo fiaccato ma continuava a covare sotto le ceneri, e fortunatamente si è riacceso ridando corpo al progetto. Con un orientamento ancora più deciso al mondo dei gio-

vani, dei ragazzi (sono loro ad aver ancora più bisogno di stare insieme, ora che “si può”), ma senza preclusione verso alcuno. «La più giovane del nostro gruppo ha 14 anni – ci spiegano dal Coro –, il meno giovane è il nostro organista che di anni ne ha 80. Il genere che proponiamo è più orientato ad un ascolto giovane – sempre nel rispetto delle esigenze della liturgia quando ci esibiamo in chiesa – ma siamo aperti a tutti quelli che vogliono aderire al nostro progetto. Abbiamo sei strumenti: batteria, basso, due chitarre, un flauto traverso, e ovviamente le voci. Non esiste un “capo”, facciamo tutto assieme, decidiamo assieme. Nessuna primadonna. Per ora siamo una decina di elementi, ma non ci poniamo limiti: ogni nuo-



va adesione è la benvenuta». Il progetto del Coro di Vigna ha dunque ripreso corpo: il prossimo appun-

tamento che lo vedrà protagonista è in calendario per il 25 giugno, con la festa patronale di San Pietro. Per dimostrare anco-

ra una volta tutta l’energia, la forza aggregativa ed il potere che ha la musica. Anche in una piccola comunità.

IL MOMENTO SI CONFERMA PARTECIPATO E DI GRANDE SPESSORE CULTURALE ED UMANO

Premio Alfonso Di Benedetto: tutti i riconoscimenti

Nella mattina di domenica 4 giugno nella Sala incontri del Parco Marguareis a Chiusa Pessio, si è tenuta la premiazione della XVIII edizione del premio letterario nazionale “Alfonso Di Benedetto”. Il concorso letterario vive sin dagli inizi degli anni Ottanta, creato da Alfonso Di Benedetto, sottufficiale dell’Arma dei Carabinieri in congedo, di origine siciliana, appassionato di letteratura, innamorato della poesia, il quale, inizialmente, lo aveva dedicato a Cesare Pavese, successivamente anche a Mario Gori, poeta drammaticamente scomparso, che in vita era stato suo amico. Nel 2006, dopo la morte di Di Benedetto, i figli (Carlo in testa), con l’auto di tutti i collaboratori che partecipavano alla realizzazione del Concorso letterario stesso, hanno deciso di mantenere in vita l’evento dedicandolo al proprio genitore. Il Premio si articola in sei sezioni: poesia in lingua italiana a tema libero, poesia in vernacolo, libro di poesia, libro di narrativa, racconto o novella breve, silloge. Una sezione è dedicata alle scuole, Primaria, Secondaria di primo grado, secondaria di secondo grado, che vede anche quest’anno la partecipazione di numerosi studenti. Tutte queste tante sezioni, con i relativi numerosi premiati, molti della zona (tante “menzioni”), fan raccogliere davvero buon pubblico, ogni volta, nella cerimonia della Sala incontri. Per iniziativa culturale oltre sessantina di persone davvero non son male... La articolata premiazione ha ottimi “tempi”, cosa non



facile, grazie ad organizzatori, lettori e giurati che si conoscono e vogliono bene (perdita maggiore di questi anni è stato il delicato poeta cuneese Giuseppe Voarino, scomparso), vera “famiglia allargata” (pensiamo a Bruno Tassone, Teresa Dutto e Luisa Taddei). L’attuale sindaco di Chiusa non ha fatto mancare la sua presenza, ed è mica cosa che capita in ogni Comune della zona per iniziative culturali... Tocco di classe è la musica, con il ritorno di Chiara Di Benedetto, figlia di Carlo, violoncellista di livello assoluto, assente l’anno scorso per tournée in Svizzera, a fianco del giovane Daniele Danzi, che ha dato supporto tecnico e si è occupato delle fotografie ricordo. La «fine pandemia», con la relativa «pausa», ha fatto tornare tutto alla «normalità». In sala si son visti alcuni dei più bei nomi, e delle mi-

gliori persone, della poesia e della letteratura cuneese e piemontese, da Lorenzo Luigi Vaira di Sommariva, ad Attilio Rossi di Carmagnola, a Gino Pani di Borgo San Dalmazzo (altra “menzione” per lui), a Giuseppe Aprile di Cuneo (che pensiero ha rivolto, anche dopo il grave episodio lombardo di questi giorni, al problema del “femminicidio”, leggendo versi dedicati a Giulia Tramontano)... I partecipanti arrivano anche dalle altre Regioni del Nord Italia (tanti dal Veneto) e da quelle centrali. Rita Muscardin, di Savona si è confermata “vincitore assoluto” (miglior somma nei “punteggi” raccolti nelle varie sezioni). Altro “Premio speciale della critica” è andato a Laura Anzanel di Arcore (Milano), con “Pensieri confusi (che sanno di buono)”, “Premio speciale della giuria” ad

Ines Gastaldi di Bardineto (Savona), per il libro “Animali, fate e gnomi”. Nella sezione A, “Poesia inedita in lingua italiana a tema libero” ha vinto Giuseppe Galletti di Domo d’ossola (Verbania), con “Luci d’agosto”, precedendo Roberta Braceschi di Monticelli D’Ongina (Piacenza), con “Battito”, e Giuliana Galimberti di Mozzate (Como), con “Nascosta in un palpito”, terzo Giuseppe Aprile, con “Come dentro un sogno”. Nella sezione B, “Poesia in tutte le lingue d’Italia, la quasi novantenne Maria Teresa Cantamessa, di Ivrea, ha preceduto (con “Color d’arcòrd - Il colore dei ricordi”) Lorenzo Vaira ed Attilio Rossi (tutti e tre autori che scrivono in piemontese, con “Col basin a mia mare - Quel bacio a mia madre” e “Arcordanse - Rimembranze”), menzione d’onore a Franco Tachis di Poirino. Nella sezione E, “Racconto o novella breve”, primo

classificato è stato Gabriele Andreani di Pesaro («Ascoltate la biblioteca»), precedendo Salvatore Maenza torinese di Roletto («Il battito del mio cuore») e Aldo Marchetto imperiese di Sanremo («Omar il poeta»). Nella Sezione F, “Silloge”, Anita Marchetto di Chiomonte (Torino), con «L’incanto della natura», ha preceduto Mara Penso, con «Eternità» e Marina Filiputti, vicentina di Thiene, con «Scorre il tempo tra le dita». Tra i giovani delle scuole, come sempre han trionfato i toscani di Volterra e dintorni, da Pisa alle Colline Metallifere, Pomarance (autori anche di disegni). Punto di forza del Concorso resta una pubblicazione: la Rivista letteraria “Gli Artisti del Giorno” con le opere selezionate, mai mancata, che non solo i partecipanti attendono, ogni anno, trepidanti. Per informazioni telefonare al 338.9832433.

SI INAUGURA IL 16 GIUGNO

Mostra di Michele Pellegrino nei locali del Parco Marguareis

Venerdì 16 giugno, alle ore 18, presso la sala conferenze della sede del Parco naturale Marguareis sarà inaugurata l’esposizione permanente “Una traccia nel tempo - La montagna dell’esodo nelle fotografie di Michele Pellegrino”. L’allestimento a cura dell’Ente di gestione delle Aree Protette Alpi Marittime è stato progettato e curato dall’associazione culturale Gli

Spigolatori con la partecipazione degli architetti Cristina Bollano e Paolo Peano e il contributo della Fondazione CRC che è anche proprietaria delle immagini. Una traccia nel tempo sarà aperta nei seguenti giorni ed orari: dal lunedì al giovedì, 9-12 e 14-15, venerdì 9-12. Ulteriori informazioni sul prossimo numero de La Bisalta.

VOLLEY

Rum e Pe...sio vince la Coppa Piemonte



Bel successo della squadra Open mista dei “Rum e Pe...sio” che, nella finale con il Neive in trasferta ha portato a casa il prezioso trofeo della Coppa Comitato, organizzato dal CSI Cuneo. Nel congratularsi con la squadra, l’ASD Volley Chiusa Pessio ricorda che gli allenamenti si stanno avviando verso la sospensione estiva, e dà appuntamento a settembre per tutti gli atleti e le loro famiglie, organizzando inoltre giornate di prova per aspiranti pallavolisti. Sempre dalla società arriva un grosso ringraziamento a tutti gli allenatori che hanno collaborato con impegno e dedizione allo svolgimento di questa stagione agonistica. Un arrivederci alla giornata dello sport che si svolgerà domenica 17 settembre prossimo presso il Palazzetto comunale. Per informazioni è possibile scrivere allo 339 8796996. È inoltre possibile sostenere la ASD Volley Chiusa Pessio donando il 5 per mille: il codice fiscale di riferimento è 96092900040.

CAPIRE LA FINANZA PER AMMINISTRARE I PROPRI RISPARMI

Più italiani con debiti, ma gli importi sono meno onerosi

Sempre più italiani gravati dai debiti ma con rate da pagare in leggero calo. Infatti, a fine 2022, è arrivata al 38% (+5% rispetto all'anno precedente) la quota degli utenti maggiorenni con un mutuo o un finanziamento, con una rata media pro capite di 280 euro/mese; in media abbiamo mutui e prestiti per 28.000 euro a testa, con i mutui ipotecari che detengono un peso rilevante e continuano ad avere un'incidenza significativa nel portafoglio delle famiglie) con un tasso medio sul totale dei prestiti al 3,85%. In linea generale l'indebitamento delle nostre famiglie rimane relativamente basso a fronte di una ricchezza finanziaria che nell'ultimo decennio è cresciuta del +45% circa, anche se nell'ultimo lustro si è verificato un aumento dei prestiti personali e per i beni di consumo del 2% circa. Se l'indebitamento da



parte di imprese e famiglie continua a crescere, non ugualmente fanno le sofferenze finanziarie, segnale questo che rileva la discreta capacità di rimborso di tutti gli operatori economici anche se per il futuro occorrerà valutare gli impatti dipendenti dall'incertezza derivante dal conflitto russo-ucraino come pure la crescita dei costi dell'energia

oltre che dei tassi di interesse. La tipologia di prestito più frequente è senz'altro quella riferibile all'acquisto di beni e servizi come auto, moto, elettrodomestici, arredamento che insieme superano il 50% delle richieste e una rata media di 130 euro. Seguono i finanziamenti personali con una percentuale del 30% circa e una rata media di 250 euro. I mutui casa registrano un crescita rilevante (+15%) negli ultimi 5 anni con la componente a tasso fisso che ultimamente prevale su quella variabile. Rallenta negli ultimi 12 mesi il credito erogato alle famiglie a causa dell'impatto dell'inflazione e del contesto economico poco favorevole; e se l'andamento è stato comunque favorevole per il credito al consumo e i finanziamenti personali, i mutui hanno sentito gli effetti dell'aumento dei tassi di interesse: nel primo

trimestre del 2023 le richieste di istruttoria per mutui immobiliari da parte delle famiglie fa segnare una flessione del 25% circa rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. A Marzo il calo della domanda di mutui è del 23% confermando così la componente strutturale della contrazione anche delle surrogate. Tale fenomeno nello scorso anno ha subito un tracollo mentre i nuovi mutui erogati si sono contratti del 5% circa. Per quanto riguarda invece gli importi, la formula preferita dal 30% dei richiedenti è quella compresa nella fascia tra i 100mila e i 150mila euro. Al secondo posto la classe di importi tra i 200mila e i 300mila euro. Per quanto riguarda invece la durata la fascia più gettonata è quella da 25-30 anni.

Francesco Megna
responsabile commerciale banking

IN CCIAA CUNEO CON CCIAA TORINO E FONDAZIONE PIEMONTE INNOVA

Nasce la piattaforma free «digitalessottocasa.it»

da Cuneo

Lunedì 5 giugno, in una sala consiliare gremita, è stata presentata la piattaforma digitalessottocasa.it, strumento che l'Ente camerale mette gratuitamente a disposizione delle imprese del territorio per accrescere le competenze e facilitare la transizione digitale di commercianti, artigiani e piccoli produttori.

L'evento, organizzato dalla Camera di commercio di Cuneo, ha visto la partecipazione della Camera di commercio di Torino, rappresentata dal vice presidente Enzo Pompilio con la Marchiandi, responsabile ufficio PID, e del partner tecnico del progetto, Fondazione Piemonte Innova. Nel corso dell'incontro sono state presentate le opportunità che il progetto può offrire a tutti i commercianti, artigiani e piccoli produttori che vorranno iscriversi alla piattaforma ed entrare a far parte della Community.

Gli iscritti potranno accedere gratuitamente a pillole formative sulle principali tematiche legate all'innovazione e al digitale, oltreché a novità su agevolazioni e principali bandi verticalizzate sull'ambito del retail a disposizione delle PMI. Ciascuna impresa potrà inoltre presentare la propria attività e la propria best practice di digitalizzazione mediante video in una "vetrina digitale", appositamente dedicata alle buone pratiche di innovazione. Potranno inoltre partecipare alla Community potendo interloquire con assistenti digitali delle Associazioni di Categoria e Distretti del Commercio nonché con i digital promoter della Camera di commercio di Cuneo che sono a disposizione per offrire un'assistenza personalizzata per definire e attuare percorsi di trasformazione digitale. Le opportunità offerte dal progetto non finiscono qui: la collaborazione della Camera di commercio di Cuneo con Associazioni dato-



Un nuovo, importante strumento messo gratuitamente a disposizione di commercianti, artigiani e piccoli produttori per facilitare la transizione digitale

riali e Distretti del commercio permetterà un'evoluzione continua della piattaforma e dei suoi contenuti a fa-

vore degli utilizzatori.

Registrarsi al portale digitalessottocasa.it è estremamente facile: in autonomia,

oppure con l'aiuto del Punto Impresa digitale della Camera di commercio o tramite le Associazioni di ca-

tegoria e Distretti del Commercio.

"Oggi abbiamo presentato un progetto fortemente voluto dal nostro ente - afferma il Vice Presidente Vicario della Camera di commercio di Cuneo **Luca Chiapella**. Grazie a digitalessottocasa.it offriamo alle imprese uno strumento informatico utilissimo sia per accrescere le loro competenze digitali sia per dare vita a una community che le aiuterà a fare rete."

"Sono felice che il progetto, avviato dalla nostra Camera di commercio, sia stato condiviso dall'ente camerale cuneese - afferma il Vice Presidente della Camera di commercio di Torino Enzo Pompilio d'Alicandro - La collaborazione messa in piedi tra i nostri due enti non potrà che essere vantaggiosa per il sistema delle imprese e consentirà al progetto di crescere, migliorare e consolidarsi."

UNIONCAMERE HA PRESENTATO M.I.R.

Due in Italia le aziende testimonial: una è la Aerpura di Bra

Settimana scorsa a Roma Unioncamere ha presentato il nuovo progetto nazionale M.I.R. (Matching tra imprese e ricerca pubblica), sviluppato in collaborazione con il CNR (Consiglio Nazionale delle Ricerche) e l'ENEA (Agenzia Nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile) e finalizzato a favorire l'incontro tra il bisogno di innovazione, ricerca e trasferimento tecnologico delle imprese e le competenze della ricerca pubblica. **M.I.R. è il primo progetto di Open Innovation per le PMI nel mondo della ricerca pubblica in Italia e si focalizza sulle esigenze di innovazione dei prodotti e dei processi delle piccole e medie imprese** a cui viene data la possibilità di entrare in contatto con ricercatori del CNR o dell'ENEA per sviluppare azioni di ricerca.

In occasione dell'evento di lancio sono intervenute due imprese, in qualità di testimonial del progetto e una di esse è la braidese Aerpura Srl di Bra. Il matching dell'impresa con i ricercatori del Dipartimento di Biotecnologie per la Salute e l'Agroindustria dell'Enea è stato reso possibile grazie al personale dell'Ufficio P.I.D. della Camera di commercio. Aerpura, società impegnata nel miglioramento della qualità dell'aria e nell'efficiamento energetico e manutentivo degli impianti di ventilazione, sta lavorando alla realizzazione di un'apparecchiatura innovativa da utilizzare nel settore sanitario.

"I nostri uffici sono al fianco delle imprese per accompagnarle nei processi di innovazione e digitalizzazione - afferma il Presidente **Mauro Gola** - E' motivo di soddisfazione rilevare che, grazie al lavoro del nostro personale e alla validità del progetto presentato, un'impresa cuneese sia stata scelta da Unioncamere nazionale come testimonial di un progetto così ambizioso, che mira a facilitare le relazioni tra le realtà produttive più innovative e il mondo della ricerca."

I Punti Impresa Digitale, nati nel 2017 dalla volontà del Ministero dello Sviluppo Economico di dar vita ad un network di soggetti sul territorio nazionale incaricati di accompagnare il mondo imprenditoriale nell'importante sfida della digitalizzazione, sono presenti in tutte le Camere di commercio italiane.

Il PID della Camera di Cuneo rappresenta la prossimità del sistema camerale nazionale alle imprese della provincia e rende possibile la fruizione diretta e gratuita di servizi e di competenze di rilievo in tema di innovazione, con particolare riferimento ai temi della digitalizzazione e della sostenibilità.

AGENZIA REGIONALE DELLE ENTRATE

Al servizio del contribuente

Bonus mobili e piccoli elettrodomestici

Sto ristrutturando il mio appartamento e vorrei sapere se potrò usare il bonus mobili ed elettrodomestici anche per l'acquisto di un ferro da stiro?

«Il "bonus mobili" prevede una detrazione dall'Irpef pari al 50% delle spese che abbiamo sostenuto per acquistare mobili e grandi elettrodomestici, purché siano destinati ad arredare un immobile nel quale abbiamo fatto degli interventi di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia.

L'agevolazione non riguarda tutta la possibile gamma degli elettrodomestici poiché il beneficio è previsto esclusivamente per i "grandi elettrodomestici": quindi non il frullino o il tostapane bensì lavastoviglie, frigoriferi, forni, asciugatrici, condizionatori e così via. Occorre anche rispettare dei requisiti energetici affinché l'acquisto sia agevolato: i forni devono essere almeno in classe A; lavatrici, lavasciugatrici e lavastoviglie almeno in classe E; classe F per i frigoriferi e i congelatori. Tra le spese da portare in detrazione si possono includere quelle di trasporto e di montaggio dei beni acquistati.

Ne approfittiamo per alcune precisazioni: la detrazione spetta unicamente al contribuente che usufruisce della detrazione per le spese di intervento di recupero del patrimonio edilizio. Per esempio, se le spese per ristrutturare l'immobile sono state sostenute soltanto da uno dei coniugi e quelle per l'arredo dall'altro, il bonus per l'acquisto di mobili ed elettrodomestici non spetta a nessuno dei due. Il limite di spesa è cambiato nel corso del tempo: l'importo massimo era di 10.000 euro per l'anno 2022; è di 8.000 euro per quest'anno e scenderà a 5.000 euro nel 2024. Salvo proroghe, l'agevolazione terminerà il 31 dicembre 2024».



30% NEUTRALIZZANTE 80% D'ACQUA

€29,90

In caso di NIENTE

PROMO CRASH

€14,90

24 mesi

50% NEUTRALIZZANTE 80% D'ACQUA

€39,90

In caso di NIENTE

PROMO CRASH

€24,90

24 mesi

RADDOPPIO GIGA

Raddoppi i 68 sottoscrizioni offerte

TUTTI UNICAMENTE 1 UNICAMENTE 3

NAVIGA GREEN

UNICAMENTE 1

UNICAMENTE 1 FTTC

PROMO FEDELTA' ATTIVAZIONE

€41,90

- € 12 X 24 MESI

+ € 10 X 24 MESI

CANONE MENSILE

€39,90

UNICAMENTE 3

UNICAMENTE 3 FTTC

PROMO FEDELTA' ATTIVAZIONE

€69,90

- € 12 X 24 MESI

+ € 10 X 24 MESI

CANONE MENSILE

€67,90

IL SERVIZIO CLIENTI PENSATO SU DI TE

enegan.it 800 363 426

«206ª INDAGINE CONGIUNTURALE DEL MANIFATTURIERO» - UNIONCAMERE PIEMONTE E UFFICI STUDI

In aumento dello 0,3% la produzione industriale

da Cuneo

La produzione industriale in provincia di Cuneo nel I trimestre 2023 ha realizzato una variazione del +0,3% rispetto all'analogo periodo del 2022, più bassa rispetto al dato regionale (+1,4%), riportandosi ai valori medi del 2019 (+0,8%). **Risultato, quello cuneese, che mostra come le imprese del territorio abbiano una buona capacità di resistenza e reazione a fronte degli shock degli ultimi anni**, caratterizzati da inflazione e prezzi oscillanti conseguenze derivanti dalla più recente invasione russo-ucraina. Il risultato emerge dalla 206ª "Indagine congiunturale sull'industria manifatturiera" realizzata da Unioncamere Piemonte in collaborazione con gli Uffici studi delle Camere di commercio provinciali nei



Mauro Gola, presidente Camera di Commercio

mesi di aprile e maggio 2023 con riferimento ai dati del periodo gennaio-marzo 2023. **La ricerca ha coinvolto 1.827 imprese industriali piemontesi, di cui 261 cuneesi** che hanno 12.408 addetti e un valore di oltre 4,3 miliardi di euro di fatturato.

Dall'indagine emerge la buona capacità di reazione agli shock da parte dei nostri imprenditori

Nel I trimestre 2023 il rilancio dell'output si associa ai risultati positivi di alcuni degli indicatori congiunturali analizzati. A fronte di un fatturato totale del +1,9%, gli ordinativi interni risultano stabili, ma la dinamica sui mercati stranieri risulta in sofferenza con un fatturato estero del -0,5% accompagnato da ordinativi esteri del -1,4%. Il grado di utilizzo degli impianti si attesta al 64,51%. "Pur in presenza di un quadro nazionale e internazionale caratterizzato da

luci e ombre le imprese manifatturiere dimostrano un'ottima capacità di resistenza - sottolinea il presidente camerale **Mauro Gola** -. Scendono i prezzi degli input produttivi ma l'inflazione è ancora alta, stagnano i consumi interni e la debolezza dell'Eurozona non aiuta le nostre esportazioni. È auspicabile che si possa tornare quanto prima a condizioni strutturali di sviluppo più equilibrate." Nel I primo trimestre 2023 tutti i comparti mostrano segno positivo eccezion

I trimestre 2023 in sintesi - provincia di Cuneo	
Indicatore	Variazione % I trim 2023/I trim 2022
Produzione Industriale	+0,3
Ordinativi Interni	+0,0
Ordinativi esteri	-1,4
Fatturato	+1,9
Fatturato estero	-0,5
Grado di utilizzo degli impianti (%)*	64,51

*Tasso % registrato nel trimestre in analisi

fatta per le altre industrie manifatturiere (-1,2%). Discreta la performance

del tessile-abbigliamento-calzature che registra un +2,6%, seguito dalle indu-

strie metalmeccaniche con il +1,3% e dalle alimentari con il +0,6%. Scendendo nel dettaglio dimensionale d'impresa emerge come in termini di output prodotto solo alcune imprese abbiano riportato risultati positivi. La variazione tendenziale della produzione industriale registra +1,9% per le micro imprese (0-9 addetti) e +1,8% per le piccole imprese (10-49 addetti); mentre riporta -1,0% per le medie imprese (50-249 addetti) e -3,8% per le realtà di maggiori dimensioni (oltre 250 addetti).

Le imprese della Granda e la sostenibilità ambientale

Al campione, costituito da 261 imprese manifatturiere cuneesi, è stato chiesto di rispondere a una serie di domande relative al tema della sostenibilità ambientale e dell'economia circolare. **Più della metà afferma di applicare, laddove possibile, i principi della sostenibilità/economia circolare all'interno della propria filiera** in particolare nella produzione e nella gestione dei rifiuti dove un'impresa su quattro dice di aver condotto o di prevedere azioni di economia circolare. **La maggior parte delle aziende oggetto del campione afferma di aver adottato misure che rispondono a principi di sostenibilità** finalizzate a un risparmio energetico e al rispetto delle normative previste. Sono altresì d'accordo nel sostenere che gli ostacoli incontrati nel loro percorso di transizione ecologica sono principalmente legati all'aspetto economico/finanziario e burocratico/normativo. E così per una transizione verso un'economia circolare e per una migliore sostenibilità i loro principali bisogni si concretizzano in agevolazioni e incentivi e semplificazioni normative e burocratiche; nelle associazioni di categoria e in altre imprese operanti sul territorio trovano gli stakeholder più significativi con cui instaurare collaborazioni in materia.

CONFINDUSTRIA CUNEO

Il Ducati Lenovo Team agli Stati Generali del Digitale

CUNEO. Ospiti di eccezione agli Stati Generali del Digitale, organizzati da Confindustria Cuneo, che porranno al centro del dibattito "Le tecnologie esponenziali". A pochi giorni dall'evento, in programma **venerdì 9 giugno, dalle ore 9.30 alle ore 18.30**, l'atteso annuncio: la presenza a Cuneo, nel parco "Amilcare Merlo", della Ducati Desmosedici GP, la moto del Campione del Mondo Francesco Bagnaia. Il Ducati Lenovo Team, la squadra ufficiale Ducati in MotoGP che quest'anno festeggia i vent'anni dal suo debutto nella classe regina avvenuto nel 2003, vuole difendere i titoli mondiali costruttori, squadra e piloti conquistati lo scorso anno insieme al Campione del Mondo in carica: il piemontese Francesco Bagnaia, al suo terzo anno con il team di Borgo Panigale. Nato a Torino, il talento piemontese si è trasferito in Romagna per 'studiare' alla VR46 Riding Academy di Valentino Rossi. La Desmosedici GP ha oltre 60 sensori incorporati che registrano numerosi dati: dalle temperature all'angolo di piega, fino a tutte le configurazioni del motore, così come la dinamica del veicolo, l'aerodinamica e i controlli elettronici. Ogni weekend di gara vengono raccolti circa 15GB di dati per pilota, fondamentali per analizzare le performance di moto e pilota. L'azienda emiliana ha puntato su tablet, PC e workstation di Lenovo per raggiungere notevoli livelli di connettività, potenza e velocità. L'adozione del cluster HPC, degli edge server di



Lenovo e di una nuova infrastruttura di desktop virtuali, ha aumentato la velocità di calcolo e le possibilità di collaborazione da remoto del Team. «Una presenza che ci onora e rende omaggio alla fondamentale interazione tra meccanica e tecnologia - afferma **Giuliana Cirio**, direttore Confindustria Cuneo -. L'automotive e il digitale rappresentano settori numericamente importanti e trainanti. Poter esaminare così nel dettaglio una case history di successo sarà valore aggiunto per un'edizione altisonante degli Stati Generali del Digitale, ricchi di contenuti e spunti di riflessione». Il format prevede, durante la giornata, quattro tavoli coordinati dal giornalista Dario d'Elia (Wired Italia): due

al mattino, altrettanti al pomeriggio. Al centro dei primi tre confronti vi saranno tematiche di stringente attualità: Internet of Things (IoT), Intelligenza Artificiale (AI) e Metaverso. La chiusura verrà dedicata all'esposizione del Convivio Tech tra Ducati, Lenovo e Microsoft. «Nel mondo della MotoGP, la tecnologia gioca un ruolo sempre più centrale, non solo in pista ma anche nelle fasi di pianificazione e di progettazione. Lenovo, che ci accompagna dal 2018 come Partner Tecnologico e dal 2021 anche come Title Partner del Ducati Lenovo Team, ci ha aiutato a rivoluzionare i nostri processi, ad accelerare la raccolta e l'analisi dei dati, a potenziare la collaborazione da remoto e a migliorare i tempi deci-

sionali, raggiungendo risultati davvero importanti - primo tra tutti il titolo mondiale vinto nel 2022 con **Francesco Bagnaia** - commenta Massimiliano Bertei, Chief Technology Officer di Ducati Motor Holding -. Avere al nostro fianco un partner come Lenovo, che condivide il nostro impegno verso l'innovazione, le performance e il raggiungimento degli obiettivi, ci sprona a non fermarci mai e ad alzare sempre l'asticella. Un elemento fondamentale per continuare a definire nuovi standard sia in pista sia nella produzione di moto stradali». «Affidandosi alla tecnologia e al supporto strategico di Lenovo - **Enza Truzzolillo**, Large Enterprise Country Leader, Italy, Lenovo -, Ducati è stata in grado di stabilire nuovi record nello sport e non solo. Ducati rappresenta un caso di successo a cui possono ambire aziende di ogni dimensione e settore grazie ai nuovi modelli di consumo dell'IT che abbiamo introdotto nel mercato. Con Lenovo TruScale, le aziende possono accedere a un modello pay per use di utilizzo delle tecnologie trasformatrici quali big data, IoT e Intelligenza Artificiale. Una soluzione che Lenovo è già pronta ad offrire sul tutto il suo portfolio, consentendo alle organizzazioni e ai professionisti di fruire della migliore tecnologia in modo più semplice e consolidandosi come il partner di riferimento per accelerare la loro transizione verso un modello davvero digitale».

APPUNTAMENTO IL 14 GIUGNO

«Quale futuro per il packaging?»

CUNEO. La proposta sul packaging dell'UE continua a calamitare l'attenzione dei media e ad essere al centro della scena, dai produttori, a coloro che commercializzano e utilizzano imballaggi, alle Associazioni di categoria. Per fare chiarezza su un tema che per tanti, diversi aspetti ha suscitato, soprattutto nel nostro Paese, un ampio dibattito, Confindustria Cuneo organizza un convegno dal titolo "I rischi per le filiere del Made in Italy e le azioni di Confindustria", per dare risposte concrete a domande cruciali per il futuro del settore degli imballaggi e i rifiuti di imballaggio. *L'appuntamento sarà mercoledì 14 giugno, a partire dalle ore 10.00, presso la sede dell'Associazione.* "La Commissione Europea - commenta il presidente degli Industriali Cuneesi, **Mariano Costamagna** - ha abituato gli stati membri a un "ritmo" frenetico di emanazione di normative green. Dal Green Deal, agli obblighi di efficientamento energetico degli edifici, per citarne alcuni. A fine 2022, si è aggiunta la proposta di nuovo Regolamento sugli imballaggi e i rifiuti da imballaggio, che sta scatenando un acceso dibattito. Un provvedimento che prende a modello gli schemi dei Paesi Nord europei di "vuoto a rendere" e che oggettivamente penalizza stati come l'Italia che hanno fatto del riciclo il punto di forza". Anche se Confindustria condivide pienamente lo spirito della proposta dell'Ue, in un'ottica di promozione dell'economia circolare, se il provvedimento verrà approvato così com'è dalla Commissione Europea, rischia di danneggiare un intero sistema di eccellenza con impatti gravi e trasversali su molti settori. "Sul piano della sostanza - prosegue il presidente Costamagna - obblighi di riduzione così impositivi e stringenti finirebbero per penalizzare gli ottimi risultati di riciclo ottenuti in Italia, smontando un sistema che funziona senza la garanzia che il nuovo meccanismo sia migliore, più sostenibile ed efficiente". Da qui, la necessità e l'urgenza di fare il punto della situazione sull'iter di approvazione del nuovo regolamento e sulle criticità emerse, nel convegno di mercoledì 14 giugno aperto alle aziende associate e ai giornalisti. Aprirà i lavori, portando il saluto istituzionale, il presidente di Confindustria Cuneo, **Mariano Costamagna**. Seguirà l'introduzione alla "Proposta di regolamento sugli imballaggi e rifiuti da imballaggio" di **Stefano Ramero**, del Servizio Sicurezza, Ambiente, Energia, Alimenti, Confindustria Cuneo. **Marco Ravazzolo**, Direttore Area Politiche per l'Ambiente, l'Energia e la Mobilità di Confindustria, tratterà la posizione nazionale di Confindustria e sottolineerà i punti di attenzione. **Alberto Frache**, Docente di Scienze e Tecnologie dei materiali, Politecnico di Torino interverrà sul riciclo degli imballaggi in Italia. Il punto di vista dell'Italia al Parlamento europeo sarà portato dall'On. **Gianna Gancia**, Europarlamentare, Commissione ENVI del Parlamento Europeo. Modererà i lavori, **Andrea Corniolo**, responsabile Ufficio Sicurezza di Confindustria Cuneo.

GRUPPO GIOVANI IMPRENDITORI CONFCOMMERCIO



Carlo Giorgio Comino confermato nel Consiglio direttivo nazionale

Confcommercio, al cui vertice è stato acclamato presidente Matteo Musacci di Ferrara, già vice presidente del gruppo e presidente dei giovani di Fipe-Confcommercio. Nella votazione successiva **Carlo Giorgio Comino è stato confermato nel Consiglio direttivo nazionale**, unico rappresentante eletto dalla regione Piemonte. "Dopo un inizio di consiliazione molto entusiasmante e formativo - affer-

ma Carlo **Giorgio Comino**, presidente del Gruppo Giovani Imprenditori Confcommercio della provincia di Cuneo - caratterizzato da incontri itineranti in tutta Italia, l'emergenza sanitaria causata dal Covid-19 e la pandemia, il percorso di crescita che stavamo percorrendo è stato fortemente compromesso e solo in questo ultimo anno si è potuto tornare alle attività in presenza". "Con l'esperienza matura-

ta - sottolinea Comino - e forte di conoscenze ormai consolidate all'interno del gruppo e della segreteria nazionale, sono convinto che si potrà fare un ottimo lavoro che poi si potrà trasmettere al territorio provinciale". "Con grande soddisfazione - sottolinea **Luca Chiapella**, presidente di Confcommercio-Imprese per l'Italia-della provincia di Cuneo - plaudo alla conferma dell'amico Carlo nel Consi-

glio direttivo nazionale dei Giovani". "Gli inizi della mia presenza in Confcommercio - precisa Chiapella - risalgono a circa trent'anni fa nel nascente gruppo provinciale, da me presieduto e dall'esperienza molto formativa quale vice presidente del gruppo nazionale; il Gruppo Giovani di Confcommercio è una "palestra" fondamentale per la nostra classe dirigente e per la loro crescita imprenditoriale".

ROMA. Mercoledì scorso a Roma, presso la sede confederale, si è svolta l'assemblea elettiva del Gruppo Giovani Imprenditori di

REGIONE PIEMONTE

Case popolari, svolta epocale: sbloccati, dopo più di 20 anni, i primi 18 milioni dei fondi ex Gescal

da Torino

Grazie all'instancabile lavoro dell'assessore regionale alla Casa, Chiara Caucino, e grazie alla grande professionalità della struttura la Regione è riuscita laddove altri in più di 20 anni avevano fallito: le risorse immediatamente disponibili sono oltre 10 milioni suddivisi sulle tre Atc. **Di questo importo il 20% minimo dovrà essere per legge riservato a interventi su alloggi di risulta al momento non assegnabili per gravi carenze manutentive.** Il resto verrà assegnato per interventi di recupero e riqualificazione di interi fabbricati per far fronte alle note necessità dovute all'emergere delle nuove povertà. I restanti 8 milioni rappresentano gli accantonamenti che potranno essere utilizzati dalle Atc previa dichiarazione dei rispettivi Cda.

Un risultato storico, prezioso, più che mai utile in un momento come questo, dove l'aumento delle nuove povertà ha portato a un innalzamento del fabbisogno di alloggi di edilizia residenziale pubblica. Un risultato ottenuto grazie alla caparbia dell'assessore regionale Chiara Caucino - che ha lavorato anni per arrivare ad oggi - e di tutta la struttura regionale che si occupa di casa, chiamata dall'assessore a uno sforzo per arrivare dove nessuno, dal 2001, era riuscito: sbloccare la prima tranche dei fondi «ex Gescal» per il Piemonte, che giacevano nei «forzieri» della Cassa Depositi e Prestiti. In totale, **la prima tranche che la giunta, su proposta di Caucino, ha sbloccato, è di più di 18 milioni di**



Chiara Caucino, assessore regionale alla casa

Un risultato storico dove l'aumento delle nuove povertà ha portato a un innalzamento del fabbisogno di alloggi di edilizia residenziale pubblica

euro.

Le risorse immediatamente disponibili ammontano esattamente a 10.155.054,11 di euro, da ripartite nell'ambito territoriale di riferimento sulla base del numero degli alloggi di edilizia sociale in regime di edilizia sovvenzionata di proprietà delle Atc, ovvero: Piemonte Nord, 8.257 alloggi, Piemonte Centrale, 17.659 alloggi e Piemonte Sud: 9.246 alloggi.

Le risorse seguiranno due linee di interventi: la prima riguarda l'efficientamento energetico, la messa in sicurezza statica, la manutenzione straordinaria, la realizzazione, il rinnovo, la sostituzione o l'adeguamento degli impianti a servizio delle unità abitative e il recupero e la riqualificazione di interi fabbricati a prevalenza abitativa.

Nel caso di interventi di recupero e riqualificazione di interi fabbricati per concorrere al raggiungimento degli obiettivi nazionali e comunitari è richiesto un incremento minimo di due classi energetiche e comunque un livello prestazione energetica a fine lavori pari almeno alla classe C per ogni intero edificio oggetto di riqualificazione proposto a finanziamento, da dimostrare mediante Attestato di Prestazione Energetica (APE) ante e post intervento.

E' poi prevista anche una seconda

linea di intervento che riguarderà interventi di manutenzione straordinaria di singoli alloggi «di risulta», attualmente non assegnabili per gravi carenze manutentive.

Possono presentare richieste di finanziamento per le due linee di intervento esclusivamente le Atc: l'elenco delle richieste, in ordine di priorità, deve essere approvato con deliberazione dei rispettivi Cda.

A questi 10 milioni 155 mila 054,11 euro, si aggiungono inoltre ulteriori 7 milioni 968 mila e 147,03 euro: si tratta di accantonamenti delle tre Atc, utilizzabili solo previa dichiarazione dei Consigli di Amministrazione degli Enti stessi.

Fondamentale sarà il rispetto del cronoprogramma: entro 2 mesi affidamento della progettazione degli interventi; entro 7 mesi approvazione progetto esecutivo; entro 9 mesi pubblicazione dei bandi di gara; entro un anno aggiudicazione definitiva dell'appalto (atto di efficacia dell'aggiudicazione); entro 15 mesi consegna e avvio dei lavori ed entro due anni la realizzazione di almeno il 50 per cento degli stessi.

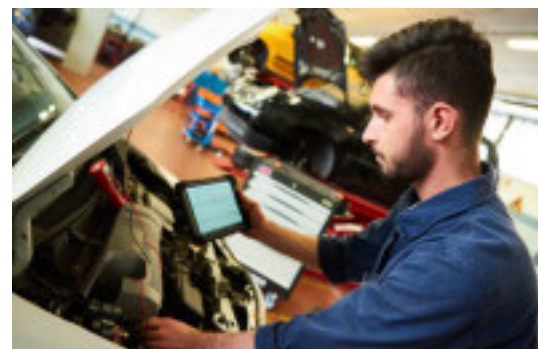
L'assessorato regionale alla Casa si farà carico di una rigorosa azione di monitoraggio per verificare il rigoroso rispetto di regole e tempi.

«**Nell'annunciare questa notizia - spiega Caucino - non posso negare di provare una soddisfazione immensa in quanto, grazie alla collaborazione di tutta la mia struttura siamo riusciti davvero a realizzare un'impresa che pareva al limite dell'impossibile.**»

CONFEDERAZIONI ARTIGIANE

«L'autoriparatore di oggi e le profonde trasformazioni del mercato: come essere protagonisti del cambiamento»

Le Confederazioni regionali dell'Artigianato (Confartigianato Imprese Piemonte, Cna Piemonte e CasArtigiani Piemonte) hanno organizzato un convegno dal titolo: L'autoriparatore di oggi e le profonde trasformazioni del mercato: come essere protagonisti del cambiamento che si svolgerà sabato 10 giugno presso Environment Park (sala Kyoto). Le Confederazioni Artigiane del Piemonte hanno dedicato in questi ultimi anni una particolare attenzione al comparto dell'Autoriparazione, consapevoli del processo di trasformazione del mercato in atto che coinvolge l'intero comparto (dalla transizione sostenibile della mobilità alla riqualificazione del personale e all'ammodernamento delle attrezzature) e delle difficoltà che le imprese stanno affrontando per continuare a stare su un mercato sempre più complesso (dal rincaro dei costi energetici a quelli dei materiali di ricambio). A ciò si aggiunge, in particolare per le Carrozzerie, un ulteriore elemento di criticità rappresentato dal fatto che le imprese ormai da anni sono costrette ad operare in una situazione di mercato caratterizzata da una distorsione del prin-



cipio di libera concorrenza. Infatti, oltre alle difficoltà sopra richiamate che hanno limato i margini di redditività di tutte le imprese dell'Autoriparazione, quelle del comparto delle Carrozzerie si ritrovano nell'ormai annosa situazione di dover subire passivamente un contesto di mercato caratterizzato da un abuso di posizione dominante delle compagnie assicurative - perché di fatto di tale si tratta considerati i comportamenti scorretti messi in atto da più compagnie - oltre che da un abuso di dipendenza economica che le stesse compagnie pongono in essere nei confronti delle imprese di carrozzeria convenzionate. Per fare argine al fenomeno diffuso delle «canalizzazioni» dei sinistri, le tre Confederazioni regionali dell'Artigianato hanno concertato con il Gruppo Consiliare «Lega Salvini Piemonte» una Proposta di legge al Parlamento di «Modifica al decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209 (Codice delle assicurazioni private)». Questa proposta verrà illustrata durante i lavori del convegno, in occasione del quale verranno altresì presentati gli esiti dello studio commissionato al Politecnico di Torino sull'attuale situazione del mercato delle imprese di Autoriparazione nelle sue varie componenti (meccatronica, carrozzeria, ecc.) e sul suo prossimo trend di sviluppo. Infine, verrà data attenzione alle iniziative di sostegno alle imprese messe in atto dalla Regione Piemonte, con la quale continua un proficuo rapporto di continua collaborazione

CONFARTIGIANATO CUNEO

I giovani sono «pronti per il futuro» e presenti alla convention nazionale

ROMA. «Noi giovani imprenditori siamo gli artefici del futuro dell'Italia. Siamo orgogliosamente artigiani, appassionati e digitali. Chiediamo ascolto e coinvolgimento ai tavoli dove si decide il futuro del Paese».

È il messaggio che Davide Pelli, Presidente nazionale dei Giovani Imprenditori di Confartigianato, ha lanciato alla Convention nazionale «Il cambiamento nelle nostre mani», svoltasi a fine maggio a Roma e che ha visto la presenza di 200 rappresentanti del Movimento provenienti da tutta Italia, tra i quali una folta delegazione proveniente da Confartigianato Cuneo. Guidati dal presidente provinciale del Movimento Omar



La delegazione del gruppo giovani di Confartigianato Cuneo a Roma

Garino, hanno partecipato alla convention i due vicepresidenti Luca Fiorentino e Francesca Nota (anche componente della Giunta nazionale), oltre che ai componenti del gruppo Samuele Bartolotta,

Veronica Druetta, Alessio Giordanengo, Stefania Marchisio e Lorenzo Sacchetto. «Cambiamento e innovazione - è emerso dai lavori dell'assemblea - sono le parole d'ordine per chi come noi

fa impresa e ogni giorno affronta le rapidissime evoluzioni del mercato e le nuove sfide della tecnologia. Noi siamo pronti per il futuro, ma occorre che i decisori pubblici ci accompagnino in queste nuove sfide. Il futuro si crea con le competenze, fondamentali sia per creare un'impresa sia per portare avanti l'azienda di famiglia. La formazione continua è la vera ricetta per stare al passo con le grandi trasformazioni del mondo e del modo di fare impresa. La comunicazione e la promozione di prodotti e servizi sono un aspetto sempre più fondamentale: oggi i giovani prima condividono sulle piattaforme di comunicazione la fase della realizzazione dei prodotti che poi

vendono. L'Anno Europeo delle Competenze sia l'occasione per cambiare davvero, facendo leva sulla formazione, su un nuovo e intenso rapporto tra scuola e imprese per trasmettere il «saper fare», su misure per sostenere la creazione d'impresa e il passaggio generazionale in azienda». Durante la convention è stata anche l'occasione per presentare la partnership tra Confartigianato e TikTok, la piattaforma per offrire agli artigiani italiani nuovi strumenti di comunicazione digitale, capaci di potenziare la visibilità e l'attrattiva dei tanti mestieri che, con le loro creazioni e i loro prodotti, sono il biglietto da visita dell'eccellenza italiana nel mondo.

Se ami la disco degli anni 70/80/90 miscelata ai grandi successi attuali, ascolta



RADIO VALLEBELBO

www.radiovallebelbo.it

f.m. 105.100 per le provincie di Cuneo e Torino
f.m. 102.200 per le provincie di Asti ed Alessandria
f.m. 97.700 per Alba e dintorni
f.m. 96.100 per Acqui Terme e dintorni
f.m. 89.000 per Cairo e Valle Uzzone
f.m. 99.500 per Cairo e Valle Bormida
f.m. 99.700 per Spigno e Valle Bormida
f.m. 93.000 per Cengio e Millesimo
f.m. 101.100 per Carcare e Altare

ISPRA E COLDIRETTI CUNEO

A causa del cambiamento del clima 1/3 di terra fertile è a rischio frane

CUNEO. A causa della cementificazione e dell'abbandono l'Italia ha perso il 30% dei terreni agricoli nell'ultimo mezzo secolo, con la superficie agricola utilizzabile che si è ridotta ad appena 12,8 milioni di ettari ed effetti sulla tenuta idrogeologica del territorio. È quanto afferma la Coldiretti in occasione della Giornata mondiale dell'Ambiente celebrata oggi, 5 giugno, dalle Nazioni Unite. Il risultato è che oltre 9 Comuni su 10 in Italia (il 93,9% del totale), secondo l'ISPRA, hanno parte del territorio in aree a rischio idrogeologico per frane e alluvioni anche per effetto dell'estremizzazione del clima - spiega Coldiretti Cuneo - che sempre più di frequente propone bruschi passaggi dalla siccità estrema a precipitazioni violente, come quelle che da settimane interessano anche la

Granda provocando frane, smottamenti e allagamenti localizzati. Per effetto delle coperture artificiali il suolo non riesce a garantire l'infiltrazione di acqua piovana che scorre in superficie aumentando la pericolosità idraulica del territorio. Il problema non risparmia la Provincia di Cuneo - rimarca la Coldiretti - dove il consumo di suolo ha raggiunto 36.477 ettari di superficie, al secondo posto in Piemonte dopo la Provincia di Torino. «Alla luce di questo scenario,



dobbiamo difendere il nostro patrimonio agricolo e la disponibilità di terra fertile con un adeguato riconoscimento socia-

le, culturale ed economico del ruolo dell'attività agricola" dichiara il Presidente di Coldiretti Cuneo, **Enrico Nada**, che sottolinea: "Il primo passo sulla strada del recupero della capacità produttiva è lavorare sulle infrastrutture e sull'innovazione, a partire dal sistema degli invasi necessari per raccogliere l'acqua e combattere la siccità ma occorre anche investire sulla digitalizzazione con lo sviluppo di applicazioni di agricoltura di precisione, dall'ottimizzazione produttiva e qualitativa alla riduzione dei costi aziendali".

Il nostro territorio è fragile. Contro il dissesto idrogeologico dobbiamo prevenire con infrastrutture adeguate e innovative

In quest'ottica, evidenzia il Direttore di Coldiretti Cuneo, **Fabiano Porcu**, "è importante anche accelerare sul riconoscimento del ruolo delle nuove tecniche di evoluzione assistita Nbt per investire sulla genetica green capace di tutelare l'ambiente, proteggere le produzioni agricole con meno chimica e difendere il nostro patrimonio di biodiversità".

BUONE NOTIZIE DAI DATI ARPA E REGIONE PIEMONTE

Quasi azzerata la siccità e deciso miglioramento della qualità dell'aria

da Torino

Quasi azzerato il deficit di piogge e migliorati i dati della qualità dell'aria: questa l'anteprima 2023 sullo stato dell'ambiente in Piemonte in occasione della presentazione della Relazione sullo stato dell'Ambiente in Piemonte, redatta da Arpa e Regione Piemonte. Per quanto riguarda la siccità, **le piogge del mese di maggio - più di 230 millimetri - hanno permesso di recuperare, quasi del tutto, il deficit di pioggia:** nel periodo gennaio-aprile 2023 il deficit era a -50%, ora, grazie alle precipitazioni delle ultime settimane, si è arrivati a -7%, grazie ad un +90% della media di precipitazioni del mese di maggio registrate dal 1991. Sul fronte della **qualità dell'aria, il 2023 fotografa, nei primi cinque mesi dell'anno, un miglioramento dei dati relativi al PM10 e anche della concentrazione degli ossidi di azoto rispetto allo stesso periodo del 2022.**

Al miglioramento della qualità dell'aria hanno contribuito le misure messe in atto dalla Regione: nella programmazione 2023-2027, del Psr, il Programma di Sviluppo Rurale, ci sono 73,2 milioni di euro, mentre tra il 2014-2022 erano 64,3. Nel 2023 la Regione lavora su 470 milioni di euro, da varie fonti di finanziamento, per il miglioramento della qualità dell'aria, per i trasporti, per l'efficientamento energetico, le green community e l'idrogeno. Per quanto riguarda i **trasporti**, sono stati acquistati, con 36 milioni di euro del Ministero dell'Ambiente, 145 nuovi pullman e altri 488 con 78 milioni di



«Misure per 470 milioni già nel 2023. Risorse anche dai fondi europei della programmazione 2023-2027, triplicate rispetto a 2014-2021»

euro provenienti da vari fondi. Altri 100 mezzi sono in arrivo, entro il 2026, con le risorse di completamento del Pnrr (29 milioni).

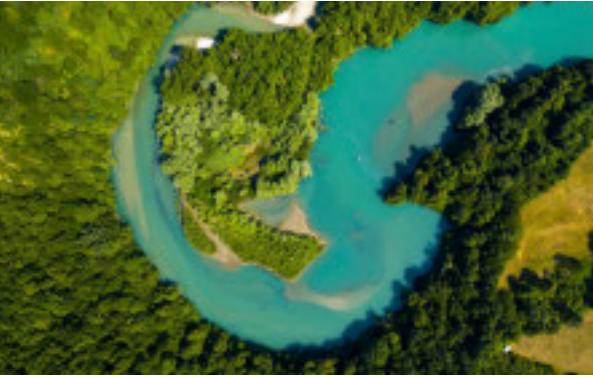
I 5,3 milioni di risorse regionali hanno già consentito di sostituire 317 veicoli commerciali di imprese e privati inquinanti con mezzi green;

grazie a 1,4 milioni sono state acquistate oltre 700 stufe a basso impatto ambientale, e 3,1 milioni sono in campo per favorire progetti di mobilità soste-

nibile in città. **«Abbiamo triplicato le risorse rispetto al passato perché quella della tutela dell'ambiente e della qualità dell'aria è una partita nella quale non c'è tempo da perdere** - spiega il presidente della Regione Piemonte, **Alberto Cirio** - i dati del 2023 sono migliori rispetto a quelli del 2022 e questo è per noi stimolo per proseguire sulla strada intrapresa e premere sull'acceleratore delle misure a favore dell'ambiente. Per farlo abbiamo previsto risorse, per sostituire i mezzi pubblici, per aiutare i privati ad ac-

quistare auto a ridotto impatto ambientale e sostituire gli impianti di riscaldamento». **«Il primo obiettivo che ci siamo dati al momento del nostro insediamento, nel 2019, è stato quello di aggiornare tutti i piani relativi alle questioni ambientali ed energetiche che erano fermi da anni** - ha commentato l'assessore all'Ambiente **Matteo Marnati** - **E li abbiamo fatti tutti:** dal nuovo Piano di Tutela delle Acque, fermo al 2007, al Piano Energetico Ambientale, datato 2004, passando per l'approvazione della nuova

Strategia di Sviluppo Sostenibile all'approvazione del primo stralcio della Strategia Regionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici e da ultimo, ma non ultimo, il nuovo Piano di Gestione dei Rifiuti Urbani, con nuove grandi sfide. **I primi 200 milioni di euro, una prima parte dei Fondi Europei di Sviluppo Regionale sono già stati destinati all'ambiente e alla competitività e prevedono azioni ad ampio raggio** che spaziano dal miglioramento dell'efficienza energetica delle imprese ad interventi di sistemazione idrogeologica, per promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione del rischio di catastrofe, la resilienza, tenendo conto degli approcci ecosistemici, e interventi finalizzati ad aumentare la resilienza dei territori fluviali al cambiamento climatico». E sulla siccità: «la pioggia è arrivata, l'agricoltura tira un respiro di sollievo ma non dobbiamo abbassare la guardia, dobbiamo lavorare per ridurre la dispersione idrica mentre in parallelo è già partita la strategia per la creazione di nuovi invasi». «I dati - sottolinea il direttore generale di Arpa Piemonte, **Secondo Barbero** - indicano che il 2022 è stato l'anno più caldo mai misurato, con un'anomalia positiva di 1,5 °C rispetto alla temperatura media del Piemonte, e il più secco con -45% delle precipitazioni medie annuali. Con le piogge dell'ultimo mese di maggio e i primi giorni di giugno, con precipitazioni medie di circa 230 mm di pioggia, **il deficit del 2023 è quasi completamente recuperato e le portate dei fiumi sono tornate nella norma** - spiega Secondo Barbero direttore generale di Arpa Piemonte - Per quanto riguarda la qualità dell'aria i dati del Pm10 nei primi 5 mesi dell'anno, se paragonati ai primi 5 mesi del 2022 hanno valori inferiori sia come concentrazioni medie che come numeri di giorni di superamento».



DALLA ONLUS SENIOR L'ETÀ DELLA SAGGEZZA E DA CONFAGRICOLTURA CUNEO

10mila euro a favore del progetto «Casa mia2» dell'Ashas di Savigliano

«Conoscendo meglio e di persona il progetto abbiamo compreso l'enorme lavoro svolto dall'Ashas in questi anni al servizio delle persone con disabilità e abbiamo così deciso di integrare la somma inizialmente prevista di altri 5mila euro, portandola ad un totale di 10mila. Questo progetto deve proseguire e crescere perché i bisogni sul territorio sono sempre di più. Al di là dell'impegno dello Stato per essere maggiormente vicino alle persone fragili, occorre infatti che ogni cittadino faccia la propria parte per farsi carico parzialmente delle difficoltà di utenti e famiglie». Con queste parole Angelo Santori, presidente della onlus Senior Età della Saggezza, è intervenuto questa mattina - venerdì 26 maggio - a Savigliano alla presentazione del progetto «Casa mia2», seconda unità abitativa dell'Ashas, soste-



Foto di gruppo della donazione ad Ashas a Savigliano

nuto dalla onlus Senior L'Età della Saggezza, promossa dall'ANPA (Associazione Nazionale Pensionati Agricoli)

di Confagricoltura, e da Confagricoltura Cuneo con una donazione in denaro del

Nella sede dell'associazione impegnata per l'autonomia dei disabili la consegna dell'assegno per contribuire ai lavori

valore di 10.000 euro. Alla mattinata hanno preso parte i vertici di Confagricoltura Cuneo, con il presidente Enrico Allasia e il direttore Roberto Abelloni che hanno voluto così sottolineare l'importanza del momento: «Ringraziamo l'associazione Ashas e i suoi volontari per il tempo che donano al servizio delle persone con disabilità; ci siamo sentiti pienamente coinvolti nel progetto di «Casa mia2» e attraverso la nostra onlus abbiamo voluto dare un piccolo segnale concreto di partecipazione agli sforzi per renderlo possibile. Siamo un'associazione datoriale, ma crediamo nella multifunzionalità dell'agricoltura, consapevoli delle tante necessità sociali che esistono anche sul nostro territorio. Siamo a disposizione e vicini a chi ogni giorno si impegna a fianco dei più fragili».

Cultura

UN OPEN DAY PER PRESENTARE I PROGETTI VINCITORI DEL BANDO HANGAR POINT

A Cuneo e Venasca la rivitalizzazione urbana passa dalla cultura

Mercoledì 14 giugno le realtà vincitrici del Bando Hangar Point 2023 apriranno le porte degli spazi e dei luoghi che intendono rivitalizzare attraverso la riflessione e l'attività culturale. E così sarà anche per Cuneo e Venasca, tra le 8 realtà piemontesi vincitrici del bando. A Cuneo è in atto un progetto di trasformazione della Ex Chiesa di Santa Chiara in un polo culturale ed educativo, mentre Venasca lavora alla trasformazione del giardino di Palazzo Sarriod de la Tour a Costigliole Saluzzo in un polo culturale educativo musicale con attività outdoor per bambini e famiglie.

L'obiettivo della giornata è quello di creare un'occasione di incontro con singoli soggetti, associazioni, istituzioni, reti e realtà del mondo culturale, sociale ed economico del territorio, interessate a conoscere questi progetti e a condividerli nella sua totalità o in relazione ad alcune azioni o alle trasformazioni che porterà. Il progetto dell'Ex Chiesa di Santa Chiara è promosso dalla Compagnia il Melarancio, realizzato in partenariato con il Comune di Cuneo; il progetto di Palazzo Sarriod de la Tour è promosso da La Fabbrica dei Suoni di Venasca, realizzato in collaborazione con il Comune di Costigliole Saluzzo. Come è strutturato l'Open Day? La Compagnia il Melarancio e La Fabbrica dei Suoni condivideranno l'attività aperta al pubblico e l'intervento con due curatori di Hangar. Dopo un momento di accoglienza alle ore 9.30 presso il Complesso monumentale di San Francesco, a Cuneo, sarà possibile conoscere i progetti e aprire un dialogo e un confronto con Giulia Grechi, esperta di decoloniale, e con Lorenzo



Conti, esperto di cura. Decoloniale e cura sono infatti due dei temi ai quali i team di progetto di La Fabbrica dei

Suoni e Compagnia Melarancio si sono dimostrati particolarmente sensibili durante il precedente incontro

“La drammaturgia del presente” realizzato da Hangar il 2 maggio presso Toolbox di Torino. In quell'occasione le

I due Comuni del cuneese sono stati tra gli 8 del Piemonte ad aggiudicarsi la vittoria del bando. L'obiettivo è portare l'attività culturale al centro della vita delle comunità locali

curatrici di Hangar hanno offerto affondi di pensiero su alcune delle urgenze culturali dei nostri tempi, ponendo l'attenzione in particolare su ecologia, accessibilità, all'gender, decoloniale, digitale, cura e partecipazione. Giulia Grechi, antropologa, tratta il tema del decoloniale interrogandosi sulla condizione necessaria per qualsiasi trasformazione: essere disponibili a mettere in discussione i propri stereotipi, i modi in cui leggiamo il

mondo assolutizzando il nostro punto di vista. Decoloniale è, dunque, un'attitudine e una sfida: cosa vuol dire “decolonizzare” i nostri immaginari e fare spazio alla differenza e all'alterità? Lorenzo Conti, curatore, progettista, formatore e sagista, si occupa del tema della cura. Consulente artistico per la danza del LAC Lugano Arte e Cultura e curatore associato del festival internazionale Lugano Dance Project, dal 2021, collabora

con il Festival MILANOLTRE occupandosi di progettazione e nuove generazioni. Nel 2019 cofirma il suo primo libro Il pubblico in danza - Comunità, Memorie, Dispositivi.

Grechi e Conti apriranno un confronto con i presenti portando l'esempio di alcune pratiche artistiche e culturali interessanti, narrando come alcuni soggetti attivi a livello nazionale e internazionale declinano nel concreto le tematiche del decoloniale e della cura, così da fornire suggestioni ed esempi che il team di progetto può utilizzare come ispirazione.

Nella seconda parte della giornata, i team progettuali di Cuneo e Venasca, con la guida di Roberta De Bonis Patrignani, esperta Hangar di Trasformazione Digitale, avrà l'opportunità di implementare il proprio progetto e declinarlo in funzione dei temi del decoloniale e della cura, così da fare un ulteriore step verso l'elaborazione di una strategia operativa sempre più efficace e attenta ai bisogni del territorio. L'Open Day aperto al pubblico si terrà dalle 9.30 alle 13 a Cuneo, presso il Complesso monumentale di San Francesco, sede del Museo Civico, in via Santa Maria, 10. Per partecipare si può scrivere alla mail promozione@melarancio.com o contattare il numero 348/4120611, direttamente o tramite whatsapp. La partecipazione è libera. Info sul sito www.hangarpiemonte.it

PRESSO LA SALA ESPOSITIVA DEL COLLEGIO DEI GEOMETRI DELLA PROVINCIA DI CUNEO

Esposizione di Riccardo Balestra: «L'essenza delle forme - Dal figurativo pop, al paesaggio astratto»

Nuova iniziativa è proposta dall'artista cuneese Riccardo Balestra, stavolta arriva alla prestigiosa sala espositiva del Collegio dei Geometri della provincia di Cuneo, in via Giovanni Bosco 7/h, a Cuneo. Sarà occasione per aggiornarsi sulle evoluzioni di uno degli artisti più particolari della Granda. Le sue opere colorate ben risalteranno sulle pareti bianche dello spazio. **L'inaugurazione è fissata a venerdì 9 giugno, alle 17.30. L'ingresso sarà libero, con orari da giovedì a domenica, dalle 16 alle 19 (o su appuntamento). Sarà aperta sin a domenica 25.**

“Dall'infantile meraviglia, agli sguardi delle sue creature in particolare donne, viste con stupore, con sguardi velati di malinconia, un “realismo magico” uno studio su donne ricche non solo di fascino ma anche di drammi vissuti, ancora vivi nei loro occhi. Maestria e nettezza nel segno e nei colori dei primissimi piani, nell'icastico realismo delle sue opere,



nei tagli del viso, che trae vita l'originalità di un linguaggio ed un sentimento profondo per i soggetti rappresentati. Con pari nitidezza di tratto nell'esplorazione del paesaggio, Balestra riesce a cogliere l'essenza delle forme, liberandole dalla loro realtà, in una visione

onirica di un mondo irreali. Nella nuova collana “Landescape” egli esprime in pieno il suo amore per la natura e per la libertà, opere evocative di metafisica eleganza, dove il distacco dal vero, la ricerca del colore e dell'unicità delle linee, è la vera bellezza, l'infinito a cui è vitale tendere in questo mondo sempre più globalizzato nella sua opacità e nella mancanza di ideali. Uno degli ultimi suoi lavori, è stata la collana “Abstract landscapes”, dove con un gioco di strisce colorate sfuma sul paesaggio riducendo la distanza tra cielo e mare fino ad azzerarla, ottenendo così un'immagine unica ed irripetibile”. L'artista commenta la sua evoluzione: “Confortato dalla critica, ho deciso di astrarre maggiormente le mie opere, per questo mi sono particolarmente interessato a “L'hard Edge Painting” linee spezzate che penso bene rappresentino lo spirito coloristico del mio lavoro”.

FOTOGRAFIE MONTANE IN FONDAZIONE PEANO

Esposizione di Pellegrino e Lavallo



Uno dei grandi appuntamenti fotografici cuneesi del 2023 (di quelli che davvero si possono definire «eventi», da non perdere) è, certo l'esposizione di Michele Pellegrino, alla «Fondazione Peano» (arrivata a trenta anni di attività), in collaborazione con la «Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo». Inaugurata a fine

due sale della struttura (nel verde del giardino nuove installazioni), vede l'attivo e lucidissimo «mostro sacro» della fotografia cuneese, quasi novantenne, di Chiusa Pesio, con le sue inquadrature che son sempre poesia, a fianco dell'amico e discepolo Cristiano Lavallo (che guida in un percorso in Valle Maira).

maggio, resterà visitabile per oltre due mesi, sin al 30 luglio, dal giovedì alla domenica, dalle 16 alle 19. Fondazione Peano è lieta di annunciare la seconda mostra della stagione espositiva 2023, in cui festeggia il trentennale di attività. «Un cammino di sguardi», costituita da fotografie in bianco e nero, nelle

Si prospetta una lunga estate di incontri e attività per l'Espaci Occitan di Dronero.

Sabato 10 giugno 2023 alle ore 16.00 nel Salone d'Onore del Comune di Cuneo, in virtù di una collaborazione con il festival Modulazioni, si terrà l'appuntamento con Abbecedario Occitano: il suono della tradizione. Incontro con Rosella Pellerino Direttore Scientifico di Espaci Occitan che parlerà di musica e danze occitane e Barbara Schiaffino Direttore della rivista Andersen..

Con l'avvicinarsi della bella stagione, poi, l'Espaci Occitan di Dronero propone **tre incontri in presenza sulla letteratura occitana:** appuntamenti letterari dedicati a grandi opere o autori meno noti, per viaggiare in tutta l'Occitania grazie a brani di letteratura moderna in lingua d'oc. Gli appuntamenti saranno animati da Rosella Pellerino e si terranno alle 18.00 presso la sede di Espaci Occitan a Dronero.

DRONERO

Tanti appuntamenti con l'Espaci Occitan



Mercoledì 14 giugno: La bestia del Vacarès di Joseph d'Arbaud
Mercoledì 28 giugno: Valèri Bernard e la Madame Bovary occitana
Mercoledì 12 luglio: Alphonse Daudet e Joseph Roumanille, padri de Le curé de Cucugnan. Un'estate alla riscoperta delle radi-

ci e delle tradizioni delle vallate occitane partendo proprio da una di esse, dalla una delle culle dell'Occitania: la Valle Maira.

Per maggiori informazioni visitare il sito o telefonare al numero 0171/904075 (mail segreteria@espaci-occitan.org).

IL NUOVO VOLTO DELL'ITALIA NEL PASSAGGIO DAL FASCISMO ALLA REPUBBLICA

Redenti, Camaleonti, Canguri giganti

131a puntata

Elenchiamo i periodici fascisti, tra i più importanti, ai quali Augusto Guerriero fornì la propria collaborazione: “Bibliografia Fascista”, “Critica Fascista”, “Documento”, “Il Mediterraneo”, “Oggi”, “Politica Sociale”, “Storia di ieri e di oggi”, “Tempo” “Settegiorni”. In quest’ultimo settimanale, diretto da Giovanni Mosca, Ricciardetto, oltre a scrivere lunghi articoli, teneva una rubrica di corrispondenza col pubblico: “Colloqui coi lettori”. È il 7 agosto 1943. Pochi giorni prima è caduto il fascismo. Il nuovo Governo Badoglio sta trattando da tempo con gli Alleati per il cambio di fronte, all’oscuro dei nostri combattenti che continuano a morire “dalla parte sbagliata”. Sulla copertina di Settegiorni” campeggia la

foto di un aviatore che impugna la mitraglia per difendere i nostri cieli dai continui bombardamenti anglo-americani. Sotto l’immagine, un titolo che suona assurdo mentre ancora infuria la guerra sul suolo patrio: “Prima indipendenza, poi libertà”, praticamente uno slogan quanto mai significativo del momento di grande imbarazzo da parte degli organi di stampa, preoccupati di adeguarsi al nuovo clima politico. Nel testo sottostante, si legge: “Dopo i primi giorni di disorientamento, son tornati la calma e il senso della realtà. I nostri soldati combattono ancora: metro per metro il fante disputa all’invasore la nostra terra, e in alto l’aviatore difende i cieli violati e le città minacciate. Uniamoci anche noi alla difesa perché l’indipendenza della Patria

garantisca la sospirata libertà di pensiero”. Qui l’“invasore” è chiaramente il nemico d’Oltremania e d’Oltreoceano, come logica vuole. Ma la logica lascerà presto il posto alla propaganda dettata dal ribaltamento delle alleanze; pertanto, a partire dall’8 Settembre saranno in perpetuum definiti “invasori” i tedeschi, i quali da tre anni erano a fianco dell’Italia in guerra, mentre “l’indipendenza della Patria” e la “sospirata libertà” saranno affidate alle armi di coloro che fino al giorno prima ce le negavano. E in questo stesso numero di Settegiorni l’accorto Ricciardetto, scrittore apprezzato per saper badare al sodo arrivando al nocciolo delle questioni senza troppi giri di parole, appare invece qui balbettante nel rivolgersi al proprio pubblico menando, come



n. 18 dell’1 maggio ‘43: in copertina, tedeschi nostri alleati (ancora per poco) in una buca scavata da una granata russa.



n. 29 del 17 luglio ‘43: suona tragicamente beffardo quel “o vincere o morire”, scritto in copertina, a 8 giorni dalla caduta del fascismo.



Copertina del n. 32 del 2 agosto ‘43: “Prima indipendenza, poi libertà”. È appena caduto Mussolini, ma il pilota continua a difendere i cieli della patria “dalla parte sbagliata”.

sul dirsi, il can per l’aia, consapevole della necessaria prudenza da usare nel trattare certi argomenti nell’attesa della tanto “sospirata libertà di pensiero”. Ecco la sua prosa: “Molti lettori mi hanno scritto fino a ieri (o, forse, mi scriveranno domani) per suggerirmi temi o argomenti di articoli: quasi sempre temi che non potevo trattare sia per la delicatezza della situazione politica internazionale, sia per ragioni su cui non è necessario insistere: e se ora vi accenno lo faccio unicamente per far capire ai lettori come mi fosse impossibile soddisfare una gran parte dei loro desideri. Queste ultime ragioni dunque sono cessate, ma permane l’altra ragione di prudenza, che era di gran lunga la più grave e la più imperiosa: la delicatezza della situazione. Io cerco di accontentare i miei lettori, ma li prego di volere, prima di scrivermi, esaminare se sia prudente o opportuno trattare i temi che intendono

propormi. Risparmierebbe-ro, così, molte volte, a se stessi la fatica di scrivermi, e a me l’imbarazzo di dare spiegazioni piuttosto evasive”. È stato affermato che Ricciardetto nei confronti di Winston Churchill “tradisce la sua ammirazione”. Vediamo allora come si esprime su di lui nel capitolo “Infanzia e giovinezza di Churchill”, in “Guerra e dopoguerra”: “Fece poco progresso negli studi e nessuno nello sport. Era l’ultimo della classe. (...) Churchill, per altro, diventato adulto ed illustre, trovò un modo abbastanza ingegnoso di giustificare la sua ingloriosa carriera scolastica, e, anzi, di trame in certo modo prestigio. ‘Io ero l’ultimo della classe - disse press’a poco - e rimasi a lungo in questa posizione non pretenziosa’. Ma, appunto ‘rimanendo in quell’umile condizione, mi assicurai un immenso vantaggio sugli altri ragazzi più intelligenti’: e cioè imparò bene l’inglese (ndr: che era la sua lingua!). E aggiunse:

‘Io farei imparare l’inglese a tutti; poi, ai ragazzi più intelligenti, farei imparare il latino a titolo di onore e il greco per lusso. Ma la sola cosa per cui li frusterei sarebbe se non conoscessero l’inglese’. (...) Confesso che non riesco a sorridere delle discutibili freddure che Churchill tesse sul suo poco brillante passato scolastico. Non capiva il latino, non capiva il greco, e ora viene fuori che non capiva neanche la matematica”. Passando al capitolo del libro “Guerra e dopoguerra” intitolato “Churchill biografo di Marlborough”, Ricciardetto riporta queste parole sull’illustre duca, antenato di Winston: “Marlborough dovette la sua ascensione al disonore della sorella; che si fece mantenere dalla più prodiga, imperiosa e svergognata prostituta del suo tempo; e che la sua vita, per chi sappia spingere lo sguardo attraverso l’abbagliante splendore del genio e della gloria, fu un

prodigio di turpitudine”. Proseguiamo scorrendo le pagine del libro di cui forniremo ampi resoconti. Alle pagine 299-300, così è scritto sulla politica inglese: “(...) si può dire che essi professano una doppia morale: l’una per uso proprio, l’altra per uso altrui, e ignorano ostinatamente questa loro doppiezza. Conseguentemente, si fanno difensori della libertà dei popoli, essi che hanno privato tanti popoli della libertà; predicano l’umanità, essi che hanno costruito il loro Impero sulla violenza e sul sangue. (...) John Winthrop, governatore della Baia del Massachusetts, osservava con calma che Iddio, nella Sua Provvidenza, aveva mandato la pestilenza per spopolare quelle regioni che aveva deciso dovessero accogliere i suoi fedeli inglesi. Questo governatore non era affatto un seguace di Machiavelli; era - o credeva di essere - un uomo pio: a suo modo, s’intende”. (continua)

Ernesto Zucconi

BANCASTORIE

POCO SALE IN ZUCCA

La Banca Centrale di Credito e Risparmio ha organizzato una gita per i dipendenti. L’idea è venuta al comitato sindacale, che ha messo su un circolo ricreativo-culturale sia per dipendenti che per pensionati. E non si tratta d’una semplice escursione con pic-nic, bensì d’un giro turistico nel Lazio, con risvolti paesaggistici e gastronomici. Anche Roberto, uno dei contabili ultimi arrivati, ha deciso di parteciparvi: gli servirà per familiarizzare con l’azienda in cui è entrato. Lui ha un po’ di difficoltà ad amalgamarsi con gli altri; infatti per l’occasione gli sarebbe riuscita utile la presenza della moglie, che però deve restare a casa a prendersi cura del loro bambino di due anni. La carovana parte: un pullman da 60 posti, un bel carico di persone! Per fortuna

non si sono verificate le solite camarille per mettersi vicini ad amici e colleghi simpatici: l’organizzazione ha previsto una distribuzione dei posti in base all’ordine di iscrizione, eccetto nel caso di coniugi. Comunque il fatto di mettere insieme pensionati e dipendenti non è stata una cattiva idea: i bancari di lungo corso ne hanno di cose da raccontare ai nuovi, e i novellini possono permettersi amichevoli sfottò nei confronti degli ex colleghi. Il viaggio si dipana senza incidenti: il Lazio offre le sue dolci colline con villaggi e borghi ricchi di storia e arte. Sul pullman v’è una guida, che con accento romanesco

racconta un po’ di storia e anche un po’ di storie, come spesso si permettono questi cicceroni portati ad infiocchettare le informazioni. Roberto, che s’è documentato, nota che alcuni dati vengono rielaborati con fantasia. Ma che importa? Ciò che conta è stare in compagnia, fare nuove conoscenze, “entrare” in questa Azienda di Credito, dove occorrerà trascorrere gran parte della vita. Tutto bene dunque; ma sulla via del ritorno, il pullman fa sosta al ristorante del “Centurione Quinto”, un grosso locale ai confini del Lazio, noto per la sua cucina tipicamente romana. Tutti cibi leggeri: pajata, coda alla vacci-

nara, strozzapreti, carciofi alla giudia, nonché vino a volontà, di quello che fa presto a stordire. I rapporti si fanno più sciolti, vecchi e giovani fraternizzano. L’atmosfera in generale risulta gaia e disinibita: scoccano frizzi, si raccontano barzellette. Alla tavola di Roberto salta su un tale a dire: “Ehi, la sapete quella del neonato?”. “No, contacela dai!”. “Dunque: un quasi-papà si trova in clinica, in attesa che la moglie in sala parto si sgravi del bambino. Egli passeggia nervosamente avanti e indietro: è il suo primo figlio, e spera che ogni cosa vada bene. Ad un tratto esce un’infermiera che gli dice: “E’ na-

to!”. Questo tizio s’illumina in viso e domanda: “Tutto bene?”. “Beh, proprio tutto no.....C’è stata qualche complicazione”. “Come, cos’è successo?”. L’infermiera mormora con tatto: “Purtroppo suo figlio è nato senza braccia.....”. “Senza braccia? Ma è un colpo terribile! Comunque, pazienza: sarò io le braccia di mio figlio”. “Aspetti però: debbo aggiungere che gli mancano pure le gambe!”. “Ossignore, che disgrazia! E va bene: gli farò anche da gambe”. Tuttavia l’infermiera continua: “Guardi, signore, che pure il torace non è che sia riuscito grandch.....”. “Ma insomma, non mi tenga così sulle spine:

posso vederlo il mio bambino?” fa gemendo il papà. Al che l’infermiera torna in sala parto e ne esce con una carrozzina, su cui spicca un grande orecchio: “Ecco, questo è il neonato.....”. Il padre rimane come fulminato; poi si avvicina a quell’orecchio e mormora con affetto: “Non temere, piccolino, ci siamo io e tua mamma a sostenerti”. Però l’infermiera si avvicina e gli dice: “Parli più forte, perché è sordo!”. Risata generale. Roberto tace, e pensa che certa gente ha davvero poco sale in zucca. Il suo bambino è nato sordomuto: è per questo che al momento, mentre lui è in gita, lo deve accudire la mamma. Ma ambedue i genitori hanno accettato la disgrazia, e vi stanno reagendo nell’unico modo possibile in casi del genere con l’amore.

Angelo Giudici

ÈL NÒST CANTON - RUBRICA ‘N LENGA PIEMONTEISA

L'òm ch'a montava sël cher dòp la procession, a l'era vèsti coma mincadì, mach che 'n testa a l'avìa na sòrt ëd barètta colorà, ch'a sè slongava 'n tre punte e ch'a calavo giù, archincà da ciochin e fiöch ën forma 'd tërfeuj.

Dësroland na bërgamin-a, a-i dasìa l'andi a soa sèmia dè strambòt ën cantilen-a (compagnà soens da la musica dla fluta ò da 'd tamburin con ij ciochin, tra na quattrin-a 'd vers e coj ch'a seguìo).

Finìa la bërtocada, chiel a anvértöjava torna la bërgamin-a, ringrassand ël publich ch'a l'avìa scotalo e ciamand ëscusa, precisand ch'a l'era stèita tuta na ciarlatanada soa patèrica grignòira, dagìa che ij sò paisan a l'ero tuta brava gent e che adess a l'ero 'd sicur fin-a pì amis che prima...

"Coma ch'i vèdreve bele adess..." a-i giontava, e, al son ëd le trombètte, a sta mira a ciapava l'andi na buria da pa chërdi, un pò për finta... e 'n pò për dabon.

Sti strambòt a l'ero, dal pì al meno, coma costi ch'i l'hai artrovà 'nt un vej vèrtoj ëd

Èl chër processional për la festa ‘d San Magn e l’Ambassador ëd le ciancie

papereugne :
PRÒLOGH
"Dòp vèire agn, vardeme torna sì, mia cara gent!
Dle bele neuve i veuj ora conteve, se chet a scoté iv na stareve, ant la lenga dij paisan : për ël bontemp dij tërdòch e për buté sl' avait coj-lì ch'a san
- - - - -
Costa dël Prèive ch'a-i fa la roa a Neta a l'è dabon n'argal, che sò òm ciavatin a l'è 'n pipeta e ij doi a lo 'mbabolo pa 'd mal.

Për stess-ne 'nsema ij doi lo mando dal Vicari a Cornijan

con na litra da deje, ch'a lo tenrà 'nfòra fin-a a l' èndoman.
Èl Prèive 'dcò a j'augura bon viage e a cor ën ca da Neta
che tuta arbiciolùia l'è già lì ch'a lo speta...
Tratan ch'a trinco e a lapo...
sensa benedission, Gioanin ën sla stra cabalisand a va : "Sarà peu pà ch'a veulo pijeme pròpi 'n bala, sti doi bej furba-cion..."

E 'd crep a vira 'ndré për pijèje sël pajon. Tambussand a la pòrta a sbeuj ij doj volpon e subit Neta a possa 'l Prèivi 'nt un sèston.

Peu, con n'aria sburdia a-i va 'ncontra a sò òm, che già a l'avìa nufià cheicòs ëd la chës-cion.

Ma cand che Neta a-i ciamava la rason dël sò artorn, chiel rëspond pèj ëd n'oloch mach pì e sempe "Mai"; soa Neta, sagrinà, a ciamava tui j'avzin :

"Chelo, Giacomo, Teresin!
Mè òm a l'è pì chiel... a sa mach dij giamai sol ch'la paròla -Mai-!"

Tratan, setasse sël sèston, òh bonomass... Gioanin continua a 'rpeti "Mai" 'dcò a tui j'ò avzin.



Cand che peu tui 'nsema a lo ausso da là, Gioanin deuvr ël sèston e a braj e gran patele lassa 'l Preivi fiacà.

Valo gnanca j'avzin a fèrmè la soa furia e... Prebitero as ciapa vèire lècche 'n sa buria!

Pöver Preivi... Sla fin buta 'n vardia ij galant, che a pèsché 'nt ël nì 'd j'autri venta prima beiché s'a j'esist, lì dapé, na portin-a 'ndoa as peussa ciapé l'andi e scapé!

Candida Rabia

Silvano Osella

Il caldo torrido dell'estate è difficile adesso sopportarlo, però per un momento provate a pensare, nei secoli passati, quando i braccianti con la falce a mano, mietevano il grano in questo periodo. Molti amici medici mi hanno risposto che il loro fisico era abituato e l'alimentazione adeguata, oggi sarebbe impensabile vedere dei ragazzi di 12-13 anni nei campi con la falce a mano e mietere il grano. pensate che le nuove generazioni italiane, quando si avvicinano al raccolto delle pesche, la maggior quantità sviene nel campo per gli sforzi e il caldo. Cosa sta succedendo nelle nuove generazioni? La palestra sì, ma il lavoro nei campi no? Questo resta un discorso nel generale, nella massa, qualcuno eccede, ma i numeri parlano di pochissimi ragazzi, eppure, la mia generazione, quel lavoro ci dava la garanzia di un inverno a scuola con i soldini e soprattutto quelle nuove conoscenze estive che poi la domenica in vespa affrontavi il colle di Nava per mostrare le tue chiappe chiare e la nuova conquista tra gli alberi di frutta. Bei tempi, non il tempo delle mele, ma il tempo della spensieratezza,



dell'essere felice, con una vespa, una ragazza, un asciugamano da spiaggia, 1 panino e un gelato, e.....tanti baci, coccole e un amore estivo che finiva quasi sempre con la fine della raccolta, perchè le strade si dividevano e le scuole superiori ci aspettavano per nuovi amori, nuove speranze e tanta, tanta voglia di vivere .L'alimentazione era adeguata agli sforzi fra le cul-

tivar, il pasto era sempre compreso e l'ingresso era sempre con quei affettati che ancora adesso li sogno per il profumo, il sapore e benchè fossero solo due fette di salame o due fette di pancetta ti appagavano con il pane fatto sempre nel forno a legna e per tutta la settimana. Non mancava mai la pasta con la salsa al pomodoro con burro, rosmarino e cecrea .Il secondo che non era

mai quasi fatto da carne, ma da uova in carpione con zucchine, prosciutto in gelatina, insalate di verdura con tonno in scatola, rare volte pollo in gelatina o bistecche fritte in carpione, poi frutta a volontà. Rare volte c'era il formaggio in sostituzione, fatto in cascina, il classico nostrale stagionato, e qualche volta la ricotta tiepida appena fatta con la marmellata di sorgo. Quest'ultima una cosa eccezionale, il sapore ti restava in bocca, talmente era intenso e particolare, ricordava vagamente il gusto della Spuma, la bibita che ha accompagnato i giovani degli anni '70, oggi riscoperta da grandi aziende artigianali e venduta a prezzi folli, allora non era questo. era una bibita dal sapore particolare, aveva lo scopo di dissetarti, anche se non avevi 50.000 lire nel portafoglio. Una cosa per tutti, oggi, una cosa solo per qualcuno. I prodotti storici non

devono avere lo scopo di fare le distinzioni di classe, ma devono avere il compito di far ricordare una cultura del territorio e il piacere di socializzare per piacere, per amarsi e per essere esseri umani con di-

gnità e classe, l'ultimo non per potere d'acquisto, ma di capacità di dialogo nel sociale con cultura e formazione. L'estate era il periodo caldo con piatti tipici basti ricordare le uova al gichet, le uova alla bagna

cauda brusca, le uova della bela rusin, le uova in carpione con o senza zucchine, le uova in gelatina con o senza aioli, ecc.ecc. Perché ho solo scritto delle uova ? Perché in questo periodo le galline, dopo la primavera, donano il meglio di se stesse, e giornalmente donavano quell'uovo che poteva essere trasformato in energia per l'essere umano che affrontava il duro lavoro nei campi, inoltre erano la base per le frittate con molte verdure generosamente donate nell'orto curato dalla donna della fattoria.

CULTURA E TRADIZIONE A TAVOLA

L'estate riporta ai sapori delle «Donne di un tempo»

«SALE E PEPE»



NEUTRALITÀ
Il romanziere Elie Wiesel ha detto: "Prendi posizione. La neutralità favorisce sempre l'oppressore, non la vittima". Un concetto analogo vale per le votazioni. Mantenersi equidistanti, anzi al di fuori della mischia circa il dovere del voto, risulta controproducente non tanto nei confronti della classe politica, quanto del popolo.

APOTI
Lo scrittore George Orwell ha detto: "Chi controlla il passato controlla il futuro. Chi controlla il presente controlla il passato". Sembra complicato, ma a ben vedere tale riflessione rende conto di come la narrazione delle vicende umane sia quasi sempre manipolata. E per non cadere nella trappola di queste manipolazioni bisognerebbe essere - come disse Prezzolini - "apoti", cioè gente che non la beve facilmente.

Angelo Giudici

«SEGNALIBRO» A CURA DI LUCIANO BONA

RUBRICA LETTERARIA PER CHI AMA LA COMPAGNIA DI UN BUON LIBRO

«La papessa di Milano. Una storia di eresia» e «Il limbo tra infanzia e adolescenza»

Livio Gambarini, divulgatore di Medioevo italiano e abile narratore, ci porta nella Milano del 1277. Una Milano che vede il nascere di una nuova setta nata da una donna del popolo, Santa Guglielma. Una donna che professa una nuova visione della religione, soprattutto di Dio e del rapporto uomo e donna.

Ma La papessa di Milano non è lei: Santa Guglielma infatti muore e viene eletta a sua successione una nobildonna che anni prima aveva lasciato agli aristocratici per la religione. Mentre Milano è stata piegata dalle tasse che hanno finanziato al guerra dei Torre contro i Visconti, tra tiranni e condottieri e un popolo che non sopporta più le guerre, si svolge Una storia di eresia, perché è così che la Chiesa vedrà La papessa di Milano, Anno Domini 1277. Dopo quindici anni di guerra civile, un corteo trionfale entra a Milano e culmina nella piazza innervata di Sant'Ambrogio. È l'inizio di un periodo di splendore per il giovane Matteo Visconti, che con determinazione punta alla grandezza come signore della città. A sostenerlo e consigliarlo c'è Maifreda Pirovano, sua cugina e amore giovanile, che ha rinunciato ai privilegi aristocratici per mettersi al servizio di Cristo e degli oppressi Ma le braci dell'odio non sono sopite, e gli antichi nemici attendono solo l'occasione giusta per infrangere quel so-



gno dorato. Guido della Torre, erede in esilio degli antichi signori di Milano, e l'astuto Cassano tramano da lontano per riguadagnare il potere perduto. E il fremito spirituale che serpeggia nelle strade e raccoglie adesioni perfino nelle case dei Visconti potrebbe rivolgersi a loro vantaggio. Da qualche tempo, infatti, i Figli dello Spirito Santo vanno predicando qualcosa che non si è mai sentito prima. Parlano di parità tra uomo e donna. Parlano della necessità di rifondare la Chiesa. Parlano di una Papessa. Livio Gambarini ci conduce, con maestria tra intrighi politici e ideali religiosi, rendendoci spettatori privilegiati del più drammatico processo inquisitorio che il medioevo lombardo ricordi, e ci fa rivivere la durissima scelta tra ciò che è giusto e ciò che conviene, tra dovere e ambizione, tra chi si ama e chi si può sacrificare. La storia de La papessa di Milano, ricca di aneddoti e figure storiche realmente esistite che animano la Storia vera, è una vicenda che apre alle sfumature celate dalle dicotomie: cosa è giusto e cosa è sbagliato? Cosa è giusto e cosa conviene?

Livio Gambarini
La Papessa di Milano
Piemme Editore
Pagine 689 Euro 20.00



ne dalla noiosa realtà piccolo borghese, alla ricerca di avventure e di nuovi incontri. Ma la vacanza delle cucine prende tutt'altra piega con la ricomparsa di Bruna: la ragazza più irregolare del paese che si porta dentro un lutto e una sete di rivalsa. Eppure persino il capo del gruppo, Mirco, si rivela più sensibile e corretto di quanto suggerirebbero i pregiudizi. Il pericolo, in realtà, non sono i maschi, ma Lorena Spampinato ha scritto un romanzo di formazione insolito sia per la costellazione delle figure femminili, sia per uno stile particolarissimo: denso, raffinato, evocativo. L'estate siciliana diventa così un teatro dove sotto lo scorrere delle esperienze adolescenziali - le feste, le sfide, il conflitto con le madri - emerge una dimensione archetipica: e si finisce ammalati da quella forza oscura senza tempo.

Lorena Spampinato
Piccole cose connesse al peccato
Feltrinelli Editore
Pagine 208 Euro 17.00

a cura della Dott.ssa Carla Tosco della FARMACIA BOTTASSO - via Roma 62, Cuneo

Quando lo stress diventa nocivo

«Mi hai spezzato il cuore» è una frase che abbiamo forse detto tutti, almeno una volta nella vita, solitamente a seguito di una delusione amorosa. È una nota espressione che, negli anni, si è inserita nei modi di dire, negli aforismi, nelle canzoni.. citando Oscar Wilde, «Il cuore è stato fatto per essere rotto». Ma la **sindrome del cuore infranto**, o sindrome di Takotsubo, non è soltanto un'immagine pittoresca per esprimere quanto si stia soffrendo, è ben più di un modo di dire: è simile a un infarto e i sintomi tipici, ovvero dolore al petto e difficoltà a respirare, possono colpire persone di entrambi i sessi e anche di giovane età. Si manifesta con un rigonfiamento del ventricolo sinistro, da qui il suo nome, dato dai cardiologi giapponesi, poiché il ventricolo sinistro assomiglia appunto alla tipica trappola per polpi utilizzata in Giappone. A differenza dell'infarto, tende a essere reversibile e a non lasciare effetti a lungo termine sul tessuto muscolare del cuore: la maggior parte delle persone colpite recupera le funzioni cardiache in breve tempo. Un cuore spezzato, dunque, è uno stato d'animo ma può essere anche una vera e propria malattia causata da uno stress emotivo intenso: in condizioni di stress, la branca simpatica della corteccia cerebrale viene attivata, si ha una liberazione di cortisolo e catecolamine, le quali raggiungono livelli 100 volte superiori a quelli fisiologici e danneggiano il muscolo cardiaco. Tutta colpa del famigerato stress, il "ma-



le del nuovo millennio": un problema che colpisce nove italiani su dieci! E' sempre esistito o è una peculiarità del nostro tempo? Si tratta di uno stato di tensione fisica e mentale, dovuto a fattori esterni all'organismo, che fa parte della vita e, come spiega l'Istituto Superiore di Sanità, di per sé non è né positivo né negativo, definisce semplicemente una vasta gamma di possibili comportamenti adattivi che permettono di adeguarci agli stimoli che riceviamo ogni giorno. E' tuttavia possibile distinguere fra due tipologie di stress: l'eustress, una risposta normale dell'organismo che, se affrontata nel modo giusto, è essenziale per raggiungere il benessere, ci permette di essere motivati e raggiungere gli obiettivi prefissati, e che, anche se ci può far sentire agitati e nervosi, in realtà è benefica perché fornisce l'energia giusta vivere nuove esperienze e crescere; il distress, che invece è quella forma di stress in cui percepiamo l'evento stressante come una minaccia, che dura nel tempo e in cui ci sentiamo sopraffatti perché incapaci di affrontare la situazione che l'ha provocato. Dunque, due facce della stessa medaglia! Ogni persona poi percepisce uno stesso evento stressante

in modo diverso, ossia può essere più problematico per qualcuno e meno per qualcun altro; inoltre il grado di tolleranza verso uno specifico stimolo può variare nel corso della vita. Lo stress può essere acuto, verificarsi cioè in un lasso di tempo limitato, o cronico, se lo stimolo è di lunga durata. Di fronte ad un problema da affrontare ad una prima fase di **'allarme'** segue la **'resistenza'**, in cui corpo e mente si attivano per risolverlo; è a questo punto che può instaurarsi una sorta di stanchezza psicofisica, detta **'esaurimento'**, a seguito del grande sforzo che la gestione dei problemi ha comportato. Ed è a questo punto che possono manifestarsi i veri e propri sintomi dello stress, quelli che, quando si cronicizzano possono produrre ricadute importanti sulla nostra salute, come le ripercussioni sul cuore tali da causare una condizione paragonabile all'infarto. O le alterazioni dei ritmi del sonno, i disturbi della pelle, il mal di testa di tipo muscolo-tensivo, le contratture muscolari e il mal di schiena o la lombalgia, i disturbi metabolici e le alterazioni di peso, i disturbi del tratto gastroenterico come la gastrite o la colite, l'alterazione della regolarità

del ciclo mestruale nelle donne, i disturbi a carico del sistema nervoso quali irritabilità, nervosismo e alterazioni del tono dell'umore o addirittura i disturbi d'ansia e la depressione. 'Non mi ricordo niente perché sono troppo stressata'. in effetti, lo **stress cronico è nemico della memoria!** Chi vive in uno stato di stress continuo è come se avesse il cervello in uno stato perenne di rischio, e se la percezione del rischio diventa permanente, permanente sarà l'annebbiamento delle funzioni mentali superiori, quelle della corteccia, della logica. Inoltre, lo stress cronico inibisce la formazione di nuovi neuroni all'interno dell'ippocampo, e meno neuroni significa anche meno possibilità di consolidare nuovi ricordi. Lo stress può portare a malattie infiammatorie e allergiche, e influire sul sistema immunitario: sotto stress, è più facile contrarre infezioni o, al contrario, avere manifestazioni di tipo autoimmune (ed educare i figli fin da piccoli a farlo) a tollerare le frustrazioni, ad elaborare

La Dottoressa Carla Tosco



più frenetica, sembra quasi un'inevitabile condizione da cui non si può sfuggire. La **sindrome da burnout**, che in senso letterale significa "bruciato, fuso, esaurito", deriva da una risposta prolungata e intensa allo stress da lavoro, tipica di occupazioni di alta responsabilità o che implicino un forte coinvolgimento emotivo, e può di fatto peggiorare la qualità della vita, anche dal punto di vista sociale e relazionale. Anche i piccoli, più vulnerabili rispetto agli adulti, possono essere sollecitati in maniera forte e dunque sviluppare delle problematiche riconducibili a una vita troppo stressante. **Lo stress prolungato nuoce gravemente alla salute!** Può investire la dimensione fisica, la sfera emotiva e quella cognitiva, e dobbiamo quindi **rinforzare le nostre risorse adattive**, dobbiamo allenarci (ed educare i figli fin da piccoli a farlo) a tollerare le frustrazioni, ad elaborare

meccanismi di difesa che siano costruttivi, a integrare la vita emotiva con quella razionale e trovare un equilibrio, imparando ad ascoltarci di più e ad adottare cambiamenti significativi, quando necessari, nel nostro stile di vita. A partire dall'alimentazione! Lo stress in genere provoca mancanza di energia, difficoltà di attenzione e concentrazione, apatia: andranno esclusi i cibi ricchi di zuccheri e l'alimentazione dovrà essere naturale e alcalinizzante, a base di cibi ricchi di antiossidanti (vitamine del gruppo B, Omega 3, acido Folico) come cereali integrali, legumi, pesce, semi oleosi, olio extravergine di oliva, verdura e frutta di stagione.. per fornire all'organismo tutti i nutrienti, vitamine e sali minerali necessari per recuperare le energie. Importanti sono il magnesio, minerale essenziale per il rilassamento mentale e muscolare, e la vitamina D, che regola il nostro umore. Ci sono poi molti modi, diversi per ognuno, per sollevarci dalla continua pressione: per alcuni è indispensabile ritagliarsi degli spazi in solitudine, per altri è meglio una bella uscita in compagnia degli amici; c'è chi fa sport e chi dorme, chi fa un viaggio e chi medita, chi dipinge, chi canta e chi si dedica al giardinaggio. E poi ridere, **ridere ogni giorno**: è stato calcolato che 15 minuti di risate al giorno potrebbero dare un beneficio significativo in termini di salute. "Lo humour è un eccellente antidoto allo stress". parola di Patch Adams, il medico del sorriso!

A cura di: Dott.ssa Silvia Re Psicologa Psicoterapeuta età evolutiva, Dott.ssa Tatiana Abello Psicologa infantile di LILIUM SPAZIO MEDICO via Roma 62 – Cuneo; Nadia Tassone Presidente di RETE GENITORI DSA

Bimbi con disturbi dell'apprendimento (DSA) e altre difficoltà scolastiche: come capirlo e cosa fare per aiutarli?

L'ingresso nel mondo della scuola è un momento importante nella vita di un bambino, e della sua famiglia, e su cui si alimentano aspettative e progetti. Un'esperienza di crescita nel senso più ampio del termine, socializzante, di apprendimento cognitivo ma anche di life skills, di confronto con adulti significativi e gruppo dei pari. E' tanto importante quanto totalizzante: basti pensare che un bambino passa più di un terzo del suo tempo a scuola, e che parte del tempo "libero" è occupato da attività scolastiche (compiti e studio). Può accadere, talvolta, che alcuni bambini, in tale percorso, incontrino importanti difficoltà nell'area degli apprendimenti. Esistono molte ipotesi, spiegazioni e punti di vista sulle ragioni per cui l'esperienza scolastica possa essere faticosa e difficoltosa a livello personale e familiare, e causa di non pochi disagi anche a livello emotivo. Ma, al di là di difficoltà temporanee e transitorie, molti bambini manifestano quelli che vengono propriamente definiti Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), e, nonostante la loro intelligenza e l'impegno, sembra che proprio non riescano ad imparare a leggere, fanno molti errori nella scrittura e per loro l'esperienza scolastica si trasforma in una vera e propria sfida tutta in salita! E' estremamente importante individuare i

bambini con DSA per permettere loro di affrontare con maggiore serenità il percorso scolastico, fornendo loro aiuti e strumenti specifici, sostenendo e rinforzando risorse e potenzialità individuali. Nadia Tassone, Presidente di Rete Genitori DSA, ha raccolto alcune tra le domande più comuni dei genitori che si rivolgono all'associazione, a cui rispondono due specialiste del Team Pediatrico Lilium Spazio Medico: Silvia Re, Psicologa Psicoterapeuta dell'età evolutiva e coordinatrice del percorso diagnosi DSA, e Tatiana Abello, Psicologa Infantile specializzata in apprendimento metodi di studio. **Quando i genitori si accorgono che il figlio fa molta fatica a scuola, e l'ora dei compiti diventa un momento "ad alta tensione", cosa possono fare per aiutare il loro bambino?** Dott.ssa Silvia Re ➔ Innanzitutto, mantenere la calma! Come genitori, di fronte alle difficoltà incontrate dal nostro bambino, oscilliamo fra due estremi: il sentirci in colpa -non facciamo abbastanza, non siamo genitori adeguati, lavoriamo troppo, siamo troppo severi o troppo poco...- e il pensare che sia nostro figlio a non volersi impegnare. Ma non esiste una "colpa": occorre capire perché un bambino fa fatica, quali sono i compiti per lui più ostici, perché "non vuole mai leggere".. e non è facile, in quanto parliamo di



Dott.ssa Silvia Re, Psicoterapeuta Età Evolutiva

bambini intelligenti e brillanti e sembra davvero che le difficoltà siano solo il frutto di cattiva volontà. Poi è importante confrontarsi con le persone che conoscono il bambino, e quindi il pediatra e le insegnanti, e provare, insieme, a capire le difficoltà e i punti di forza del bambino, non dimenticando mai che, a fronte di un disagio, esiste sempre un enorme potenziale di capacità e di risorse che andranno riconosciute, sostenute e rinforzate. Tuttavia, se nonostante esercizio e potenziamento, osserviamo che al termine della seconda primaria le difficoltà persistono, la lettura rimane lenta, con errori, omissioni, in scrittura continuiamo a trovare tanti errori, l'apprendimento delle tabelline continua ad essere faticoso.. in questo caso ci si può rivolgere agli specialisti per la valutazione clinico-diagnostica: se si

tratta di DSA, sarà necessario progettare e pianificare tutte le azioni di potenziamento e supporto, strategie di studio, strumenti dispensativi e compensativi affinché l'alunno possa raggiungere gli obiettivi di apprendimento, in un clima di collaborazione e incoraggiamento. Qualora non sussistano elementi per la diagnosi, occorre capire perché quel bambino fatica ed attivare, comunque, le strategie di aiuto necessarie. **Quali sono le misure dispensative e gli strumenti compensativi previsti dalla legge per i Dsa?** Dott.ssa Silvia Re ➔ La Legge n.170/2010 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico", riconosce la dislessia (disturbo della lettura legato a difficoltà nella decodifica del testo), la disgrafia (disturbo della grafia che si manifesta in una difficoltà mo-



Dott.ssa Tatiana Abello, Psicologa Infantile

toria della scrittura), la disortografia (disturbo della scrittura, difficoltà nella competenza ortografica e fonografica) e la discalculia (disturbo nel comprendere e operare con i numeri) quali disturbi specifici dell'apprendimento e tutela il diritto allo studio dei ragazzi con tali tipologie di disturbo. In particolare, "gli studenti con diagnosi di DSA hanno diritto a fruire di appositi provvedimenti dispensativi e compensativi di flessibilità didattica nel corso dei cicli di istruzione e formazione e negli studi universitari" garantendo così una didattica individualizzata e personalizzata. Significa che tutti gli studenti devono essere messi nelle condizioni migliori per raggiungere il successo formativo, e i bambini con DSA, a partire dalle loro peculiarità specifiche, devono poter utilizzare strumenti e accorgi-

menti didattici che permettano loro il migliore apprendimento possibile. Concluso l'iter diagnostico, la famiglia comunica alla scuola i risultati e viene predisposto dagli insegnanti un Piano Didattico Personalizzato (PDP) con le indicazioni date dagli specialisti e tutti gli strumenti didattici necessari per arrivare al successo scolastico, con gli stessi obiettivi di apprendimento della classe. Il PDP terrà conto dell'evoluzione del ragazzo, i miglioramenti, le difficoltà, e verrà aggiornato e rivisto alla luce dei cambiamenti in itinere. È importante sottolineare che non si tratta di scorciatoie per studenti pigri ma vere e proprie strategie didattiche, fondamentali ed essenziali per garantire l'apprendimento in aree che, diversamente, sarebbero deficitarie. **Compiti delle vacanze: sono obbligatori? Cosa si può fare per uno studente con Dsa quando sono troppi?** Dott.ssa Tatiana Abello ➔ Il momento dei compiti può sembrare semplice ma spesso cela una complessità non indifferente, per molti studenti è fonte di disagio, che coinvolge anche la famiglia, innescando una serie di dinamiche emotive e relazionali di difficile gestione. Tra le possibili misure dispensative presenti nel PDP troviamo la riduzione del carico di lavoro sia a scuola che nei compiti a casa, valido

non soltanto per il lavoro eseguito durante l'anno scolastico, ma anche durante il periodo estivo. E' proprio attraverso tale misura dispensativa che diventa possibile fornire al bambino/ragazzo il tempo adeguato per lo svolgimento delle proprie attività di studio, andando a compensare quella che è la fatica in più e la lentezza di apprendimento, oltre che a dare anche la possibilità di sperimentare e imparare ad utilizzare gli strumenti compensativi. Di fondamentale importanza è quindi la collaborazione tra la scuola e la famiglia, non solo nel momento della stesura del PDP ma anche e soprattutto nella sua attuazione al fine di raggiungere l'obiettivo più importante: mettere lo studente nelle condizioni ottimali affinché possa apprendere in maniera efficace, non solo durante l'anno scolastico, ma anche durante l'estate. **Le misure dispensative e gli strumenti compensativi vanno applicati anche durante gli esami di stato?** Dott.ssa Silvia Re ➔ Certamente. La normativa (DM 741/2017 art.14 comma6) recita testualmente "Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, lo svolgimento dell'Esame di Stato è coerente con il piano didattico personalizzato predisposto dal consiglio di classe".

SPORT

Grande spettacolo, bellissimo tifo e tanti i big che hanno incantato. Mondovì torna ad essere capitale dell'atletica leggera e lo fa nel migliore dei modi con il suo XXIII "Meeting di Primavera" sul gioiellino di casa della pista "Fantoni-Bonino". Questo 2 giugno ha rappresentato un momento chiave per la società organizzatrice dell'Atletica Mondovì Acqua S. Bernardo che, per la prima volta, ha inserito l'evento nel calendario mondiale World Athletics e nel circuito italiano della High Speed League. L'edizione numero 23 sarà ricordata come il meeting dei primati. Ben tre quelli registrati in pista, in un solo giorno. Si va veloci già dalle batterie dei 100 metri. Nell'ultima serie maschile, quella dei "big", il portacolori della Bergamo Stars Roberto Rigali fa registrare il nuovo record della pista (un fenomenale 10"29 e vento a favore a + 1,7 m/s) superando il 10"31 dell'edizione 2011 di Jacques Riparelli e Adam Idrissa. Lo stesso Rigali va a conquistare la finale regina della velocità (10"33), davanti a Eric Marek (10"41, dell'Atletica Bergamo) e al carabiniere Mattia Donala, conquistando così lo speciale premio Fantoni per il miglior risultato tecnico sui 100 metri alla presenza della moglie e dei nipoti del compianto Milvo. Riscrive la storia del meeting anche la ventunenne dell'Atletica Lecco Veronica Besana (a lei il premio Salvatore Bonino) con uno spettacolare 13"27 nei 100 hs che spodesta il precedente record della pista di 13"34 siglato nel 2010 dall'olimpionica Marzia Caravelli. Il terzo primato di giornata è merito dell'ostacolista Leonardo Tano (Atletica Meneghina) che piazza il nuovo record della "Fantoni Bonino" a 14"04 sui 110 metri con ostacoli detenuto finora dal terzo classificato, l'albese Andy Gatto (argento per il bergamasco Federico Piazzalunga). Tra gli Junior (extra meeting) con 13'69", Oliver Mulas fa segnare la quarta



ATLETICA LEGGERA

A Mondovì un Meeting di Primavera da record



miglior prestazione italiana Under 20 di sempre: un bel biglietto da visita per la sua Imperia che ospiterà la seconda tappa del circuito High Speed. Nella stessa gara Matteo Togni (classe 2006), secondo classificato in 13"95" arriva a 8 centesimi dal record italiano Allievi. La gara più attesa, quella del

disco, ha riproposto la sfida tra i migliori atleti del panorama italiano. Con un lancio misurato a 58,34 metri la spunta il campione italiano in carica Alessio Mannucci (Aeronautica Militare) davanti al veterano Giovanni Faloci (58,09 mt, Fiamme Gialle). Sul terzo gradino del podio il promettente com-

pagno di squadra Carmelo Musci (56,63 mt). Sulla stessa pedana c'è da registrare il nuovo record italiano paralimpico FISPE: il 48enne Lorenzo Tonetto (S.S. Trionfo Ligure) scaglia l'attrezzo da 1,5 kg a 48,76 metri all'ultimo tentativo disponibile. Un risultato di grande onore per l'atleta ligure, ormai

un habitué del Meeting, a cui, a seguito di un brutto incidente stradale, era stata amputata la gamba destra. Nella velocità al femminile, una super Carolina Rinnau infilò sui 100 metri (11"74) lo sprint vincente anticipando per 3 centesimi Arianna De Masi (Atl. Meneghina) e Chiara Melon (Fiamme Azzurre). La stessa Melon, che dimostra come sempre un grande feeling con Mondovì, si riscattò nei 200 metri vincendo la gara in 24"11 (seconda Elisa Valensin, terza Alessandra Iezzi). Al maschile i 200 metri sono appannaggio del bergamasco Samuele Rignanesi (21"29"), completano il podio Simone Tanzilli (21"31") e Brayan Lopez (21"33"). Sulla distanza doppia dei 400 metri sale in cattedra il gioiellino dell'Atletica Fossano Andrea Cerrato: iscritto come secondo mi-

glior tempo, la spunta al fotofinish (46"93" contro 46"94") su Andrea Panassidi della Pro Patria Milano. Un'ottima Ilaria Accame (Unicusano Livorno) si prende l'oro della prova femminile sfiorando con il 53"44 il record di pista, la seconda classificata Clarissa Vianelli (2005 della Novatletica Chieri) centra il minimo per gli Europei Under 20 (54"77"). Capitolo mezzofondo. Sugli 800 metri vincono l'eleganza di Gabriele Angiono (CUS Torino) al personale di 1'48"54 e la progressione della cuneese dell'Unicusano Livorno Francesca Bianchi (2'07"87). Nel lungo, Mattia Benente sale sul gradino più alto del podio con un balzo misurato a 7,17 mt (ai piedi del podio il padrone di casa dell'Atletica Mondovì Valter Cerri). Più combattuta la gara femminile: Chiara Sala (5,90 mt) vince per 1 cm di differenza sulla compagna di

squadra nell'Ermenegildo Zegna Milica Travar (settima Alice Boasso, Atl. Mondovì). Sui 3mila metri invece non c'è storia: domina dall'inizio alla fine la keniana del G.S. Lammari Lucy Mawia Muli, fuori del podio l'ex Atletica Mondovì Adele Roatta (ora alla Bracco Milano). Nel maschile Geoffrey Kirwa s'impone nella volata a due con Mohamed Zerrad. Rimontato nel finale, il padrone di casa Nicolò Gallo conclude nono. Nel giavellotto a vincere è la carabinieri Paola Padovan (lancio da 55,17 mt), mentre tra le staffette 4x100 s'impongono dell'Arcobaleno Savona e le ragazze dell'Atletica Alessandria.

"Un bellissimo evento e una grande soddisfazione per la società e tutto il movimento", commenta il presidente dell'Atletica Mondovì Fabio Boselli. "Quest'anno siamo entrati nel calendario internazionale World Athletics che ci permette di avere atleti sempre più forti perché interessati ai punti per la graduatoria mondiale. È il coronamento di una stagione che ci ha visti protagonisti nei vari campionati giovanili".

"Oltre 600 atleti, provenienti da tutta Italia, hanno scelto Mondovì per venire a correre", commenta il responsabile organizzativo del Meeting Enrico Priale. "La grande fiducia accordataci ci fa un enorme piacere, considerando anche l'indotto per l'intera città prima e dopo le gare. Fiducia che pensiamo sia stata ripagata dagli ottimi risultati tecnici che confermano la pista di Mondovì come velocissima. Il Meeting di Primavera si ribadisce la manifestazione più importante su pista di tutto il Piemonte: l'ambizione è quella di migliorare ancora puntando, perché no, a un salto di qualità per portare a Mondovì la qualifica di evento internazionale. È una sfida impegnativa e difficile, nella consapevolezza che occorrerà raddoppiare le risorse e gli sforzi in un gran gioco "di squadra".

CALCIO ECCELLENZA

Niente miracolo per il Cuneo

Niente da fare per il Cuneo-Olmo, al quale non riesce il miracolo di rimontare lo 0-2 subito a Mapello la scorsa settimana. Anzi i bergamaschi sottolineano ulteriormente la loro superiorità andando a sbancare il Paschiero con un perentorio 3-1. Parte subito molto forte il Cuneo con due occasioni nel giro di 3' ma a passare in vantaggio è il Mapello: fuga di Cattaneo dalla destra, cross e palla ribattuta, dal limite ci prova Comelli (che ha tutto il tempo per prendere la mira) il cui tiro viene deviato ed inganna Dia per lo 0-1. Poteva essere la mazzata decisiva per i biancorossi che però si riscuotono subito e all'11' ci riprovano con Andrea Dalmasso, il cui tiro esce non di molto; bis al 12' con l'altro Dalmasso, Giacomo, che impegna

Bassi in respinta su tiro dal limite. Piove sul bagnato per i cuneesi, già privi di Rastrelli e Bernardi: si fa male Armandò, rilevato da Benso, che a sua volta si infortunerà pure lui e sarà rilevato da Eliotropio a fine frazione. I padroni di casa insistono mentre il Mapello gioca di rendita: alla mezz'ora Angeli sfiora la traversa con un tiro da fuori, subito dopo Andrea Dalmasso non riesce a ribadire in rete su una sbavatura difensiva dei bergamaschi. Ripresa: dopo pochi minuti Bassi riesce a fermare un'incursione di Angeli, a al 60' ecco la definitiva sentenza per il Cuneo. Dia non è irreprensibile sul tiro di Comelli all'ingresso in area dalla destra e la lascia passare sul suo palo: non eccezionale il portiere dei biancorossi co-

me già all'andata. Passano appena 5' e il Mapello fa tris: palla imbucata dalla destra verso il centro area dove c'è Brambilla, marcature ancora una volta blande e il gialloblù ha gioco facile ad infilare la porta. Ormai è una partita solo più per le statistiche: al quarto d'ora Dia questa volta è bravo a deviare in angolo il tiro di Ghisalberti; al 20' risponde il collega Bassi con una bella parata su Andrea Dalmasso. A 10' dalla fine il gol della bandiera del Cuneo, meritato se non altro per sbiadire parzialmente la bruttura di uno 0-3 in casa: azione che si sviluppa sulla sinistra con Giachino che per un attimo pensa al tiro a rientrare, poi serve sulla corsa Andrea Dalmasso che in diagonale insacca. Finisce qui il sogno del Cuneo-Olmo, avanza il Ma-

pello che in finale affronterà la Lavagnese.

CUNEO: Dia, Pernice, Costa, Magnaldi M., Serino, Marchetti, Dalmasso G., Angeli, Armandò (17 Benso, 40 Eliotropio), Dalmasso A. (43 st Orlando), Bottasso (1 st Giachino). A disp. Giaccardi, Chesta, Ambrogio, Kouyate, Magnaldi D. All. Magliano. **MAPELLO:** Bassi, Corna, Ruggeri, Brambilla (30 st Ghisleni), Capelli (41 st Albani), Rota, Cattaneo, El Kadiri, Bugada, Ghisalberti (35 st Vaglietti), Comelli (20 st Treccani). A disp. Bellini, Zonca, Bonacina, Fiorina, Forroni, Vaglietti. All. Filisetti. **Reti:** pt 10 Comelli (M), st 7' Comelli (M), 11 Brambilla (M), 35 Dalmasso A. (C).

r.f.

CALCIO

Pedona in semifinale con Juventus e Pro Vercelli



Pedona 2008: allo «Juventus Center» a Vinovo i «gemelli del goal» Thomas e Mattia Giordano hanno steso il Moncalieri (3 a 0) e «capitan Piretro» il Chieri (2 a 1) approdando, a sorpresa, sabato 3 giugno, in semifinale di torneo con le società professionistiche, ben altro livello, Pro Vercelli e Juventus... Un risultato che ha portato tanta soddisfazione all'ambiente.

SPORT

VOLLEY SERIE A1 FEMMINILE

Amandha Sylves è il primo volto nuovo al centro del roster 23/24: la centrale francese classe 2000 è reduce da due stagioni a Firenze, dove è stata allenata da Massimo Bellano fino allo scorso dicembre. Sylves si aggregherà al gruppo al termine degli impegni internazionali con la Nazionale francese, con la quale cercherà il bis in Golden League, dove debutterà domani (domenica 4 giugno) a Metz contro l'Ungheria, prima di disputare Challenger Cup e Campionati Europei. Amandha Sylves, 194 centimetri di altezza, nasce nell'arcipelago caraibico di Guadalupa, regione d'oltremare della Repubblica francese, dove si avvicina alla pallavolo. Verso i quattordici anni si trasferisce in Francia e approda prima al Pôle Espoir

Amandha Sylves è il primo volto nuovo al centro

di Boulouris, poi all'IFVB, l'equivalente francese del Club Italia, con il quale debutta in Ligue A. A sedici anni arrivano le prime convocazioni nella Nazionale maggiore, con la quale partecipa ai Campionati Europei del 2019. Nell'estate del 2019 il passaggio al Nantes, dove resta per due stagioni debuttando anche in Champions League, poi l'appro-

do a Firenze: nella stagione 21/22 chiude con 180 punti, mentre nella stagione 22/23 i punti a referto sono 169, con 47 muri e 8 ace. La scorsa estate con l'ex biancorossa Lucille Gicquel è decisiva nel successo della Francia in Golden League, con la quale adesso vivrà un intenso periodo di preparazione ai Giochi Olimpici di Parigi 2024 prima di vestire la

maglia di Cuneo, dove è chiamata a completare il suo percorso di crescita tecnico e tattico sotto la guida di Massimo Bellano. Fuori dal campo, Amandha Sylves studia Commercio internazionale. "Sono molto carica per questa nuova avventura. Ho sentito subito la giusta fiducia da parte del club, ed era quello che cercavo

nella stagione che porta all'appuntamento casalingo a cinque cerchi. Poter tornare a lavorare con coach Bellano è stato senza dubbio determinante nella mia scelta, così come le parole di Lucille Gicquel sulla società, i tifosi e la città. Saremo una squadra giovane con tanti elementi accomunati dal desiderio di rivincita e dalla voglia di riprendere i ri-



spettivi percorsi di crescita dopo un'annata non semplice; il lavoro in palestra sarà la chiave per togliersi tante soddisfazioni. Dopo una lunga estate in

Nazionale arriverò a Cuneo con l'obiettivo di trovare subito l'intesa con le mie nuove compagne e in particolare con le palleggiatrici".

VOLLEY SERIE A2 MASCHILE

Un altro arrivo importante: Mattia Gottardo in biancoblù

Dopo l'arrivo del regista, Daniele Sottile, il Cuneo Volley attinge nuovamente dalle linee marchigiane; vestirà la divisa biancoblù anche lo schiacciatore Mattia Gottardo. Classe 2001 e padovano d'origine, vanta già quattro stagioni in Superlega: prima nella sua città per tre anni consecutivi e infine quella appena conclusasi alla Lube Civitanova. "Sono davvero emozionato al pensiero che la prossima stagione indosserò la maglia di

Cuneo. Ho tanta voglia di crescere, far bene e di riportare Cuneo dove merita! Il progetto è molto ambizioso, non vedo l'ora di iniziare e conoscere i miei compagni. Coach Battocchio ho avuto modo di conoscerlo due anni fa per un breve periodo in nazionale, ci siamo sentiti telefonicamente e ci siamo visti in finale scudetto a Trento. Mi è stato detto che Cuneo è riconosciuta anche per la sua tifoseria, non vedo l'ora di vederli e salutarli." -



queste le prime parole, cariche di entusiasmo, di Mattia Gottardo. "Quando c'è stata la possibilità di prendere "Pupi" ho detto alla società che era un'occasione da non lasciarsi sfuggire, perché è un ragazzo che ha grinta, cattiveria agonistica e soprattutto passione per questo sport. L'ho visto in allenamento due estati fa con la Nazionale Juniores, in preparazione al Mondiale che poi insieme ai compagni ha vinto e mi

aveva impressionato il suo carattere e la sua capacità di stare in campo in molteplici e differenti situazioni. Dopo la stagione alla Lube arriva con un'esperienza in più rispetto al bagaglio che già aveva, credo che per il campionato di A2 lui sia un giocatore di altissimo profilo, molto adatto per Cuneo e per la squadra che vogliamo l'anno prossimo." - riferisce coach Matteo Battocchio. Mattia Gottardo è stato presentato giovedì primo giugno.

GRANDE SUCCESSO PER LA BAM S.BERNARDO CUNEO SITTING

Cuneo tra le prime 8 squadre italiane di sitting volley

Un esordio strabiliante per la prima stagione assoluta della Serie A Banca Alpi Marittime Acqua S.Bernardo Cuneo Sitting, che è stato un vero successo, sia sportivo che umano. Un gruppo che è cresciuto di settimana in settimana, allenamento dopo allenamento fino a giocarsi le Final Eight scudetto e piazzarsi tra le prime 8 squadre d'Italia. Un progetto nato da un sogno raccontato davanti a un caffè, che ha saputo trasmettere talmente tanto entusiasmo e passione alla Città di Cuneo da voler scegliere di sostenere questi ragazzi con una forte presenza sugli spalti durante il derby al Palazzetto dello sport di Cuneo, lo scorso 28 maggio. Una stagione di crescita e nuove amicizie, perché il sitting volley è inclusivo tanto in campo quanto fuori. "La nostra prima stagione ufficiale è andata oltre le mie personali aspettative; in breve tempo la squadra ha preso forma e ad ogni allenamento affiatamento e tecnica sono aumentati a vista d'occhio. L'obiettivo minimo stagionale lo abbiamo raggiunto con ottimi risultati, ed essere tra le prime otto d'Italia all'esordio in serie A mi riempie d'orgoglio e di buone sensazioni per la prossima stagione. Ringrazio la società che crede molto in questo progetto e tutti i miei compagni di squadra che hanno condiviso questo percorso con me." - capitano Orazio Tallarita. "Quando mi sono unito al



Ph credit: Federazione Italiana Pallavolo

gruppo c'erano dei ragazzi che stavano imparando i fondamentali della pallavolo e come gestirli da seduti. Con l'arrivo di ex pallavolisti, tra cui me, Dalmasso, Pasero e Bina, l'evoluzione tecnica è stata importante. Abbiamo lavorato tutti insieme e sodo; basti pensare che Tallone, venuto a Marzo a "provare", ha vinto il premio MVP nelle gare contro Chieri. Siamo cresciuti molto, i disabili hanno insegnato a noi normodotati come stare a terra e noi abbiamo insegnato loro la tecnica ed ecco che è arrivata la Final Eight scudetto. C'è un po'

di rammarico per il risultato, sarebbe stato bello portare a casa almeno una vittoria, ma il livello delle prime quattro classificate era davvero alto e sarà obiettivo delle prossime stagioni arrivare a contendersi quelle postazioni, alzando l'asticella. Per fortuna abbiamo un presidente entusiasta ed "illuminato" che ci ha seguito e tifato, il quale vede le potenzialità di questa squadra e dà a questo sport il rispetto e la dignità che merita. C'erano più persone al palazzetto contro Chieri che non alla finale, segno che Cuneo è terra fertile per piantare il se-

me del sitting volley e farlo crescere. Ora continueremo gli allenamenti, facendo conoscere questo sport ad altre persone e cercando di alzare il livello tecnico." - il vice capitano Carlo Gonella. "È stata un'esperienza stupenda! Inizialmente mi sembrava quasi una disciplina improponibile per quello che era stato il mio passato sul campo da pallavolo, finché non mi sono trovato davanti alla realtà. Sicuramente un grande impatto emotivo, mi sono immedesimato in questi ragazzi e nel loro percorso personale al punto da farmi

coinvolgere a 360° nel progetto. Questo ha fatto sì che una volta superate le diversità fisiche, sia subito subentrato l'aspetto sportivo, dove ho cercato di trasmettere quanto più possibile ai miei compagni. Insegnamenti che io per altro già svolgo in qualità di allenatore, ma al di là di quello c'era una grande sete da parte loro di conoscere tutti i segreti, tutte le tecniche da adottare nel momento in cui si gioca. In più abbiamo vissuto questa esperienza molto educativa e formativa delle Final Eight. Ho visto decine e decine di ragazzi e ragazze con importanti disabilità mettere in campo un'estrema determinazione, volontà e spirito agonistico sempre volto al fair play. A Parma ho incontrato un ex collega pallavolista contro il quale avevo giocato anni fa, lui era in una squadra bergamasca ed io in una savonese, oggi lui ha una disabilità e ci siamo ritrovati a giocare una gara in una nuova disciplina, qualcosa di davvero emozionante sotto molti aspetti." - Paolo Bina. Roster completo della Banca Alpi Marittime Acqua S.Bernardo Sitting Cuneo: Orazio Tallarita (Capitano), Carlo Gonella (Vice Capitano), Paolo Bina, Emanuele Pani, Stefano Barale, Diego Colombo, Roberto Dalmasso, Norberto Bastonero, Marco Salvatore Veglia, Marco Pasero, Andrea Gallone, Andrea Zannaldi, Flavio Bonavia e Franco Massucco.

ATLETICA ROATA CHIUSANI

Il Roata al XXIII Meeting di Primavera di Mondovì

Accompagnati dal tecnico Fabio Milano, gli atleti del Roata Chiusani si sono distinti nelle varie prove su pista del XXIII Meeting si Primavera, disputatosi a Mondovì nelle giornate dal 2 al 4 giugno 2023. Spicca il terzo posto sugli 800m piani di Vincenzo Matarazzo, che realizza il nuovo Personal Best con l'ottimo crono di 1'50"46. Terzo posto anche per Andy Gatto, 14:72 nei 110hs e per Luca Coppola nel salto in lungo, 6,60m. Piazzati Andy Gatto e Pietro Giordano nei 200m piani e Javier Carballo sugli 800m.

Il Roata alla ventunesima edizione de Sulle Strade del Colla

Vittoria di categoria SM45 per Massimo Galliano, in gara giovedì 1° giugno a Boves, in occasione della ventunesima edizione del trofeo della Resistenza - Sulle Strade del Colla, quinta Prova del CorriPiemonte.

Bene gli altri atleti roatesi presenti, 3° gradino del podio di categoria per Sergio Cavallo (SM35), Carmine Matarazzo (SM50) e Mirco Grillo (SM65), piazzati Giacomo Menardi ed Ivana Robino. Vittorie assolute di Elia Mattio (Pod. Valvaraita) e Francesca Ghelfi (Pod. Valvaraita).

Mola Nen Trail - Bernezzo

Due podi in categoria per gli atleti del Roata Chiusani impegnati in gara al Mola Nen Trail, se-



conda Prova Campionato Provinciale di corsa in montagna, in scena domenica 4 giugno a Bernezzo Sui 15km per 1000m d+ del percorso tecnico, terzo posto in categoria per Matteo Renda (M2) e Silvia Di Salvo (F3), piazzato Andrea Giuliano. Vittorie assolute di Bernard Dematteis (Sportification) e Giorgia Xhelali (Runcard).

Il Roata alla Festa dell'Atletica - Mondovì

Accompagnati dal tecnico Giorgia Tomatis, i giovanissimi atleti del settore Esordienti dell'Atletica Roata Chiusani, si sono divertiti in pista a Mondovì, in occasione della decima Festa dell'Atletica, organizzata dallo staff tecnico Esordienti in collaborazione con Atletica Mondovì venerdì 2 giugno. Hanno partecipato Fecarotta Roberto, Benatti Eizen, Ghibauda Francesco, Marchisio Diego, Gennari Giulia, Basteris Leo, Basteris Iole, Bonollo Margherita, Bonollo Francesco, Meinero Viola, Borri Zoe, Benini Arianna, Raimondi Elias, Tinelli Jake, Colombo Elisa.



Perché scegliere di partire con noi?

Perché la presenza garantita della nostra accompagnatrice Giorgia e del nostro autista Piero, fanno sì che sia come viaggiare in famiglia!



VIAGGI 2023

10 – 11 Giugno 2023 Trenino Verde delle Alpi, Macugnaga e le Miniere d'Oro

3 – 12 Settembre 2023 Soggiorno mare a Vasto Marina sul mare

24 – 27 Settembre 2023 Oktoberfest

6 – 8 Ottobre 2023 Maremma e Isola del Giglio

20 – 23 Ottobre 2023 Lourdes

1 – 5 Novembre 2023 Barcellona

8 – 15 Novembre 2023 Marrakech e il deserto

11 – 12 Novembre 2023 Verona e la Fiera dei Cavalli

Seguici su: www.controtendenza.eu e www.cacaoviaggi.com

Telefono fisso: 0171-857098

Cellulare: Giorgia 348-7980237 e Roberta 348-3149837

Annunci Economici

Per inserire il tuo annuncio su **La Bisalta** scrivi a **marketing@polografico.it** oppure chiama il numero di telefono **0171 392208**

COMUNE DI BORG SAN DALMAZZO

ESTRATTO BANDO DI GARA

Il Comune di Borgo San Dalmazzo indice una procedura aperta telematica per l'affidamento del servizio di trasporto scolastico, anni 2023/2024, 2024/2025, 2025/2026, 2026/2027 con possibilità di rinnovo per ulteriori due anni scolastici. Codice CIG: 98076676D7. Entità dell'appalto: € 612.000,00, IVA esclusa. Termine per la presentazione delle offerte: ore 12:00 del giorno 26/06/2023. Tutti i documenti sono disponibili sulla piattaforma Traspere, accessibile tramite il link: <https://borgosan-dalmazzo.traspere.com> e sono pubblicati sul profilo committente della stazione appaltante: www.comune.borgosandalmazzo.cn.it nella sezione "Bandi di gara".

Il Responsabile del Servizio Helen Lorenza Dardanelli

Savigliano

Affittasi locale ristorante agriturismo con ampio giardino e parcheggio per info **335 6021901**

Borghetto Santo Spirito affittasi o vendesi alloggio, comodo ai servizi, con grande parco, posto auto catastato, prezzi modici. Telefono: **0174 787237**

AL-FRA V.I. SRL

in via G. Agnelli, 33 - Beinette

Ricerca:

- Meccanico specializzato in riparazioni autocarri
- Saldatore/carpentiere con esperienza
- Autista con patente C con contratto a chiamata

Telefono 0171.385315 - info@al-fra.com

La Massucco T. srl ricerca

per la sede di Cuneo in Via Genova 122:

- Laureata in economia con esperienza in contabilità fino al bilancio e in possesso di esperienza in società di revisione dei bilanci acquisita dopo la laurea
- Carrozziere
- Elettrauto
- Meccatronico
- Tecnico commerciale per macchiane movimento terra
- Responsabile clienti, per gestione e recupero crediti. Si richiedono conoscenze contabili. Per sostituzione maternità.

MATRIMONIALI E AMICIZIE

È che la semplicità è di una bellezza disarmante... Lei è molto graziosa, viso dai lineamenti delicati, capelli lunghi biondi, bellissimi occhi azzurri, 31enne, lavora in campagna, piemontese, nubile, carattere dolce, conoscerebbe uomo non importa l'età, ma con intenzioni serie, e la voglia di costruire famiglia. No stranieri, grazie. 348 4413805

La femminilità di una donna non è quello che mostra ma quello che riesce a far immaginare... Lei è stupenda, 41enne, alta, slanciata, capelli rosso-castani, espressivi occhi verdi, lavora in uno studio medico, ottimista e solare di indole, ama andare in bicicletta, camminare in montagna, desidera incontrare un uomo serio, anche più grande, ma sincero, che la ami, e con cui condividere il futuro. 371 3899615

Le incontri per caso le persone speciali, poi scopri che ne avevi bisogno, poi scopri che non è un caso... Impiegata amministrativa, 51enne, bella donna, ha un fisico armonioso,

CERCASI

Cerco terreni boschivi da acquistare **366 2872118**

CEDESI

in centro Beinette avviatissimo negozio alimentari/gastronomia ideale per conduzione familiare. Trattativa privata.

TELEFONARE: **3664404801**

mora, occhi chiari, sorriso simpatico, vive sola, libera da qualsiasi impegno familiare, vorrebbe conoscere un uomo tranquillo, non importa l'età, con cui vivere serenamente, lei è davvero una persona speciale... 340 3848047

È una bella signora piemontese, vedova, non ha avuto figli, 61enne, adora cucinare e lavorare all'uncinetto, coltiva il giardinaggio, non le piace andare in giro da sola, non va a ballare, nè frequenta bar, conoscerebbe un uomo, non importa l'età, ma che le voglia veramente bene e con cui vivere tranquillamente. 346 4782069

Ingegnere civile, 59enne, alto, brizzolato, occhi verdi, è il classico bell'uomo che si nota, è romantico, ama corteggiare la propria compagna, regalare fiori, è un uomo generoso, divorziato da tempo, vive solo, ora vorrebbe ritrovare la completa felicità, insieme ad una donna che come lui creda ancora nell'amore vero. 347 3531318

VARIE

VENDO TAVOLINO CON CASSETTO IN VERO LEGNO MASSICCIO PREZZO 100 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO SEDIE IN LEGNO CON RIPIANO IMPAGLIATO PREZZO 25 EURO CIASCUNA - CELL. 335-8096021

VENDO MOBILETTO VINTAGE ANNI '50 CON RIPIANO IN VETRO PREZZO 45 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO DUE SEDIE VINTAGE ANNI '50 IN TESSUTO DAMASCATO PREZZO 45 EURO CIASCUNA - CELL. 335-8096021

Cerco bottiglie vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, cerco anche whisky e altri vini importanti. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3357311627

CERCASI

Cercasi operaio manutentore per manutenzioni generali stabilimento Riorda in Fossano.

Inviare CV a: katia.saitta@hocservice.s.com o telefonare al **328 9670338**

La Massucco Costruzioni ricerca:

- IMPIEGATO/A TECNICO in possesso di diploma da geometra oppure laurea in ingegneria/architettura, per redazione/analisi preventivi e redazione di contabilità di cantiere.
 - Operaio addetto a cantieri provvisto di patente C e/o con esperienza su macchine operatrici per movimento terra.
 - Operaio manovale addetto a cantiere con esperienza nel settore edile.
- Eventuali profili possono essere inviati al seguente indirizzo mail: info@massuccocostruzioni.com

serietà. Tel 3357311627

Compro cose vecchie: ceramiche, medaglie, monete, argenteria, collezionismo, vini, liquori, giocattoli, oggetti militari, religiosi, piccoli mobili, dipinti, orologi. Massima serietà 3496262009

VENDO VETRINETTA NUOVA CON ARMADIETTO E LAMPADINE MODELLO INGLESINA PREZZO 50 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO TAVOLINO CON CASSETTO IN VERO LEGNO MASSICCIO PREZZO 70 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO SEDIE IN LEGNO CON RIPIANO IMPAGLIATO PREZZO 25 EURO CIASCUNA - CELL. 335-8096021

VENDO DUE MORBIDE POLTRONE CON CUSCINI PER SOGGIORNO PREZZO 80 EURO CIASCUNA - CELL. 335-8096021

VENDO MOBILETTO VINTAGE ANNI '50 CON RIPIANO IN VETRO PREZZO 45 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO DUE SEDIE VINTAGE ANNI '50 IN TESSUTO DAMASCATO PREZZO 45 EURO CIASCUNA - CELL. 335-8096021

Cerco bottiglie vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, cerco anche whisky e altri vini importanti. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3357311627

laBISALTA

il settimanale della Grande

Direttore responsabile Rosaria Ravasio

Redazione Roberto Formento Valentina Sandrone Teresita Soracco Adriano Toselli

Impaginazione e composizione Media One srl

Editrice Polo Grafico Spa, c.so Italia 25 12084 Mondovì (CN)

Stampa Centro Stampa Quotidiani S.p.A. Via dell'Industria, 52 25030 - Erbusco (BS)

Concessionaria pubblicitaria Polo Grafico spa Via G. Agnelli, 3 - Beinette Tel. 0171 392221 Fax 0171392220

Direzione, redazione e abbonamenti Via G. Agnelli, 3 - Beinette Tel. 0171 392221 Fax 0171392220

E-mail: direttore@labisalta.com redazione@labisalta.com labisaltasport@polografico.it pubblicita@la.bisalta.com

Scrivete al direttore rosariaravasio@polografico.it

Abbonamenti su c/c postale n° 13419106: Annuale Euro 40,00 Estero (EUR) Euro 100,00

Pubblicità (prezzi a modulo) colore+30% Commerciali Euro 45,00; occasionali Euro 45,00; finanziari, convocazioni, concorsi, aste, sentenze, cronaca, comunicati, economici e domande di lavoro. I prezzi si intendono al netto di IVA. Le offerte di lavoro si intendono rivolte ad ambo sessi (legge n. 903 del 9.12.1977). Il giornale si riserva di rifiutare inserzioni ritenute non pubblicabili.

TESTATA ASSOCIATA ALLA F.I.P.E.



CINEMA

Cinema Monviso Cuneo

Gli orsi non esistono: dall'8 al 13 giugno ore 21.00

Cinema Teatro Don Bosco

Royal Opera House: Il Torvatore: martedì 13 giugno ore 20.15

Cinelandia Fiamma Cuneo

Sala 1: Denti da squalo: dall'8 al 14 giugno ore 21.10, sabato primo spettacolo ore 18.10, domenica spettacoli pomeridiani ore 15.0 e ore 18.10

Sala 2: La Sirenetta: dall'8 al 14 giugno ore 21.00, sabato primo spettacolo ore 18.00, domenica spettacoli pomeridiani ore 15.00 e ore 18.00

Sala 3: Campioni: dall'8 al 14 giugno ore 21.10, domenica primo spettacolo ore 18.10 **Spider-man: across the spider-verse:** sabato 10 giugno ore 18.00 e domenica 11 giugno ore 15.00

Sala 4: Rapito: dall'8 al 14 giugno ore 21.00, sabato primo spettacolo ore 18.00, domenica spettacoli pomeridiani ore 15.00 e ore 18.00

Cinema Lux Busca

Movie Tellers -La carovana del cinema: giovedì 8 giugno dalle ore 18.00 alle ore 22.30 **Il signor Diavolo:** sabato 10 giugno **Zeder:** domenica 11 giugno ore

Nuovo Cinema Lux Centallo

Corriamo un po' - Il Reno: venerdì 9 e domenica 11 giugno ore 21.00, sabato 10 giugno ore 20.30

Cinelandia Borgo S. Dalmazzo

Sala 1: Rapito: giovedì 8, venerdì 9 e martedì 13 giugno ore 20.00 e ore 22.45, sabato 10 giugno ore 17.15, 20.00 e 22.45, domenica 11 giugno ore 18.00 e ore 21.00, mercoledì 14 giugno ore 20.00 **Mindcage - Mente criminale:** sabato 10 ore 15.00, domenica 11 giugno ore 15.20 e lunedì 12 giugno ore 20.20 e ore 22.40 **Polite society:** mercoledì 14 giugno ore 22.45

Sala 2: SALA CHIUSA

Sala 3: Mindcage - Mente criminale: dall'8 all'11 giugno, martedì 13 e mercoledì 14 giugno ore 20.20 e ore 22.40, sabato e domenica primo spettacolo ore 18.00 **O.V. - Spider-man: across the spider-verse:** lunedì 12 giugno ore 20.30 **La Sirenetta:** sabato 10 e domenica 11 giugno ore 15.00

Sala 4: Denti da squalo: dall'8 al 12 giugno e mercoledì 14 giugno ore 20.10 e ore 22.35, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.10 e ore 17.30, martedì 13 giugno ore 20.10 **The Boogeyman:** martedì 13 giugno ore 22.40

Sala 5: The Boogeyman: dall'8 al 12 giugno e mercoledì 14 giugno ore 20.20 e ore 22.40 **Spider-man: across the spider-verse:** martedì 13 giugno ore 19.50 e ore 22.45 **Blu e Flippy - Amici per le pinne:** sabato 10 e domenica 11 giugno ore 15.20 e ore 17.20

Sala 6: Fast X: dall'8 al 14 giugno ore 19.50 e ore 22.45, sabato e domenica primo spettacolo ore 16.50 **Maurice: un topolino al museo:** sabato 10 e domenica 11 giugno ore 15.00

Sala 7: Guardiani della galassia volume 3: dall'8 al 14 giugno ore 20.30, sabato e domenica primo spettacolo ore 17.20 **Mavka e la foresta incantata:** sabato 10 e domenica 11 giugno ore 15.00

Sala 8: Atmos - Transformers - Il risveglio: dall'8 al 14 giugno ore 20.00 e ore 22.40, sabato e domenica primo spettacolo ore 14.40 e ore 17.20

Sala 9: La Sirenetta: dall'8 al 14 giugno ore 20.00 e ore 22.40, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 14.20 e ore 17.0

Sala 10: Spider-man: across the spider-verse: dall'8 al 12 giugno e mercoledì 14 giugno ore 19.50 e ore 22.45 **Super Mario Bros: il film:** sabato 10 e domenica 11 giugno ore 14.45 **Royal Opera House: Il Trovatore:** martedì 13 giugno ore 20.15



OFFERTE IMPERDIBILI

DAL 7 GIUGNO 2023 AL 20 GIUGNO 2023

**Biraghini Snack
Gran Biraghi**
4x16,67g



sconto **25%**

€ ~~1,89~~ al pz.
€1,42 al pz.
€ 21,19 al kg.

**Pecorino spicchio
Biraghi**
150g



sconto **40%**

€ ~~3,95~~ al pz.
€2,37 al pz.
€ 15,80 al kg.

**Burro Selezione Osvaldo
Biraghi**
200g (2x100g)



sconto **33%**

€ ~~2,99~~ al pz.
€1,99 al pz.
€ 9,95 al kg.

**Gran Ricotta
super cremosa**
230g



sconto **20%**

€ ~~1,44~~ al pz.
€1,15 al pz.
€ 5,00 al kg.

Offerta valida dal 7 giugno al 20 giugno 2023 salvo esaurimento scorte. I prezzi potranno subire variazioni nel corso di eventuali errori tipografici.

SPACCIO FRESCHI BIRAGHI

Via Cuneo, 1 - 12030 Cavallermaggiore (CN) Tel. 0172.380273

Orario di apertura:
Tutti i giorni 09:00 - 12:00 / 14:30 - 19:00
CHIUSO IL LUNEDÌ MATTINA

 <https://www.facebook.com/SpaccioBiraghi>



OFFICIAL PARTNER



LA NAZIONALE DI CALCIO HA SCELTO LA QUALITÀ BIRAGHI